PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni e posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 14 Giugno 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11473

Verso la soluzione del conflitto serbo-bulgaro

Un passo delle Potenze a Belgrado

VIENNA 13 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado: L'annunciata «demarche» delle grandi Potenze per la smobilizzazione degli eserciti degli Stati balcanici è seguita a mezzogiorno. Gli inviati delle grandi Potenze hanno presentato singolarmente al presidente dei ministri la nota relativa.

BELGRADO 13 (N). Da fonte ufficiale serba. I rappresentanti delle grandi Potenze hanno fatto stamane alle 11 al presidente dei ministri Pasic la comunicazione che i loro Governi si sono messi d'accordo per esprimere alla Serbia ed alla Bulgaria il loro desiderio di vedere regolati in via pacifica i conflitti pendenti tra loro e per invitare a quest'uopo i due Stati a procedere alla smobilitazione. Il presidente dei ministri Pasic ha dato questa risposta: «Il regio Governo serbo animato dal desiderio di servirsi di mezzi pacifici in tutte le questioni che dividono gli alleati ha già trasmesso al regio Governo bulgaro una nota nella quale esso esprime la speranza che verrà sospeso immediatamente ogni concentramento di truppe bulgare alla frontiera serba ed ha fatto la proposta che da entrambe le parti contemporaneamente gli effettivi degli eserciti sieno ridotti ad un quarto, ciò che dalla Lega balcanica e da tutta l'Europa sarebbe considerato come il primo passo efficace e come una prova della loro determinazione di regolare in via pacifica le controversie pendenti». I rappresentanti delle grandi Potenze hanno preso atto di questa dichiarazione.

L'invito alla smobilitazione

BERLINO 13 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Belgrado: Pasic ha dichiarato che la controversia colla Bulgaria sarà appianata pacificamente. Si terrà una conferenza a Salonicco o a Berlino. Tutte le città nella zona controversa rimarranno alla Serbia, invece alla Bulgaria si farebbero solo concessioni nei territori di confine. Si dice che la smobilitazione seguirà entro la settimana ventura.

VIENNA 13 (B). La «Reuter» apprende che le Potenze hanno comunicato alla Turchia e agli Stati balcanici alleati che, per facilitare la soluzione pacifica delle questioni controverse, sarebbe raccomandabile una smobilitazione parziale.

La Bulgaria favorevole

SOFIA 13 (N). La notizia della proposta di smobilitazione avanzata da parte della Serbia trova accoglienza favorevole. Da parte competente si dichiara che anche la Bulgaria vuole dimostrare essere essa animata da sentimenti pacifici, perciò la proposta potrebbe essere accettata a condizione che i serbi acconsentano ad un condominio militare provvisorio in tutti i territori occupati dalle truppe serbe, anche fuori della zona controversa. Questo condominio rimarrebbe in vigore fino al lodo definitivo pronunciato dallo czar della Russia.

A quali condizioni la Bulgaria smobilizzerebbe

VIENNA 13 (N). La «Neue Freie Presse» ha da parte bulgara a proposito della proposta serba di demobilitazione: La Bulgaria potrebbe accettarla alle condizioni seguenti: Gli altri Stati balcanici devono smobilizzare nella stessa proporzione. Le truppe serbe devono essere ritirate da tutti i territori, che secondo il trattato appartengono alla Bulgaria, e dovranno essere occupati da truppe bulgare. Nella zona controversa, sottoposta al lodo della Russia, dovrebbe essere eretto un condominio serbo-bulgaro od un'autonomia provvisoria. I greci devono ritirare le loro truppe da Salonicco e dal territorio a nord ed est della città. E' possibile che poi la Bulgaria si dichiari disposta ad affidare la decisione sull'appartenenza di Salonicco e del suo hinterland ad un giudizio arbitramentale formato da tutte le sei grandi Potenze. In tal caso come per la zona controversa nel trattato serbo-bulgaro, potrebbe essere creato pure un condominio greco-bulgaro o un'autonomia provvisoria per Salonicco.

Da parte serba si fa osservare, di fronte all'atteggiamento della Bulgaria e della Russia, che la Serbia non può dirsi soddisfatta di un lodo della Russia circa il territorio controverso in base al trattato dell'anno scorso, ma che essa domanda una decisione dello czar su tutto il territorio tolto alla Turchia. Un Governo serbo che abbandonasse Monastir sarebbe spazzato via all'istante dalla rivoluzione.

Brevi dichiarazioni di Pasic alla Scupstina

BELGRADO 13 (N). Scupstina. Pasic, presidente dei ministri, rispondendo alle interrogazioni del giovane radicale Draskovic e del progressista Marinkovic, dichiarò al principio della seduta iniziatasi stamane che fino a quell'ora non era stato fatto il passo annunziato delle grandi Potenze circa la smobilitazione. In quanto alla questione di confine fra Serbia e Bulgaria, Pasic dice: Il Governo serbo insiste irremovibilmente sul punto già espresso nel noto ordine del giorno della Scupstina. Qualora si affacciasse la necessità di scostarsi da quel punto di vista, il Governo non lo farebbe che d'accordo con la Scupstina.

Draskovic dice che la risposta del presidente dei ministri non è soddisfacente. Il punto di vista stabilito nel noto ordine del giorno della Scupstina deve esser mantenuto inalterato. Il Governo manca della necessaria risolutezza. Alla sua nota relativa alla domanda della revisione del trattato d'alleanza, la Bulgaria non ha risposto nemmeno dopo 20 giorni.

E' rimasta senza risposta anche la domanda d'un convegno a Salonicco. E' da temere che la Bulgaria non risponda nemmeno alla proposta serba circa la smobilitazione. Che la politica della Serbia non ha tendenze provocatrici, lo dimostra meglio d'ogni altra cosa la circostanza che le truppe serbe concentrate per la tutela degli interessi vitali dello Stato nel periodo di parecchi mesi dacchè dura questo concentramento non si sono rese colpevoli nemmeno della più insignificante offensiva, mentre le truppe bulgare nel corso di pochi giorni hanno eseguito già parecchie incursioni su territorio serbo. L'intento della politica serba attualmente non può essere solo quello di conservarsi le simpatie dell'Europa, ma sopratutto quello di salvaguardare gl'interessi serbi. Le simpatie servono a confortare quelli che hanno avuto il danno. Durante la crisi per l'annessione della Bosnia, la Serbia ha dovuto accontentarsi di raccogliere simpatie. Ora però le simpatie non le possono bastare. I passi fatti finora dal Governo non hanno nè affrettato nè favorito la soluzione del conflitto pendente. E' necessario dichiarare che nessuno ha il diritto di ledere gl'interessi vitali della Serbia, e che questi interessi non possono essere affidati a nessuno straniero (applausi).

Il socialista Lapcevic grida: Dunque un poco di diffidenza contro lo czar della Russia!

Il progressista Marinkovic constata che il telegramma dello czar ha dato la risposta più chiara all'interrogazione rivolta ieri al presidente dei ministri. Il telegramma prova che la causa serba è passata di nuovo in mani straniere. Come tante altre volte, così anche questa volta gli interessi serbi dipenderanno dalla decisione di stranieri.

L'ex-presidente dei ministri Marco Trifkovic (vecchio radicale) grida: Noi non lo permetteremo.

Markovic, continuando: Il Governo si trova in una situazione terribile, perchè esso evidentemente ha già aderito a quanto è stato annunciato nel telegramma dello czar. La Scupstina non può permettere che la politica serba sia diretta dalla Russia. Perciò l'oratore presenterà un'interpellanza su questa tesi. Qualora le controversie venissero discusse a Pietroburgo, le trattative non dovrebbero limitarsi alla questione di confine serbo-bulgara, ma dovrebbero estendersi a tutti i territori conquistati dalla lega balcanica ed alla forma di condominio.

Pasic, presidente dei ministri, dichiara che il preopinante ha toccato anche questioni che non stavano all'ordine del giorno della Scupstina. Il Governo risponderà all'interpellanza annunciata dal preopinante. Il Governo ha fatto soltanto una politica prettamente serba, procurando di osservare una certa cautela data la grande importanza degli interessi del paese. Se la Scupstina un giorno non approvasse il contegno del Governo, il Gabinetto sarebbe pronto a cedere il posto a coloro che credono di poter dirigere meglio la politica del paese.

In un'interrogazione il nazionalista Ribarac osserva che l'intervento straniero conferma la fondatezza della proposta dei nazionalisti purtroppo respinta dalla Scupstina, di proclamare immediatamente l'annessione dei territori conquistati. L'oratore domanda quindi se il Governo farà la dichiarazione speciale che era stata annunciata al principio della settimana dalla stampa sull'attuale fase della questione di confine.

Il presidente dei ministri risponde che non vi è alcuna necessità dopo aver egli già risposto alle interrogazioni dei deputati Draskovic e Marinkovic.

Il socialista Lapcevic, a nome del suo partito, protesta contro ogni ulteriore spargimento di sangue e contro un'ingerenza straniera nelle faccende dei popoli balcanici e dichiara che la politica balcanica deve aspirare alla creazione di una federazione balcanica.

La Scupstina passa quindi all'ordine del giorno.

La risposta di re Pietro allo czar

BELGRADO 13 (N). Il giornale «Pravda» dice che nella risposta di re Pietro al telegramma dello czar è fatta la riserva che la Serbia non può rinunciare alla sponda destra del Vardar.

Il «Mali Journal» è stato sequestrato per attacchi contro il Governo. Parecchi giornali temono che l'intervento della Russia riesca di danno agli interessi della Serbia.

Intorno alla crisi

BELGRADO 13 (N). Parecchi giornali registrano la voce che gli uomini di Stato dirigenti tanto a Sofia quanto a Belgrado, vogliono provocare col loro atteggiamento esitante un intervento delle grandi Potenze ed un arbitrato della Russia su tutto il complesso delle controversie. In questi circoli politici sorprende il fatto che alla Scupstina avvengono di frequente incidenti e conflitti tra il Governo e l'opposizione e che il ministero lascia fare proprio in questo momento come se volesse con ciò soltanto guadagnare tempo. Si presta anche sempre più fede alle voci di una crisi del gabinetto.

Come sapete, sono ritornati qui i delegati alla conferenza della pace a Londra Stojan Novakovic e il presidente della Scupstina Nicolic. Il dott. Nicolic ha dichiarato a giornalisti che è stata stipulata una pace definitiva. A Londra è rimasto solo il delegato Pavlovic per sistemare alcune questioni di minore importanza. Dei delegati bulgari è rimasto a Londra solo l'inviato bulgaro nella capitale inglese. Egli aggiunse che il conflitto tra gli Stati balcanici alleati ha fatto a Londra cattiva impressione. A Londra e a Parigi si è molto indignati per l'andamento delle cose e si disse ai delegati di rivolgersi a Pietroburgo, essendosi la Russia assunto l'impegno di risolvere la controversia.

Il nuovo gabinetto bulgaro

SOFIA 13 (B). Questa sera o al più tardi domani, sarà composto il nuovo gabinetto. Alla sua formazione partecipano i due partiti che presentemente si trovano al potere. La presidenza sarà assunta da Daneff. Tutti gli attuali ministri rimarranno in carica tranne due.

Ghescioff si ritirerebbe dalla vita pubblica

SOFIA 13 (N). Il giornale «Utro» reca che fra breve Geschioff si ritirerà dalla vita politica; prima si recherà a Vienna per consultare uno specialista per le malattie degli orecchi e poi si recherà a Vichy per assoggettarsi ad una cura di quelle acque.

L'accesso ai porti bulgari

SOFIA 13 (N). L'ingresso nel porto di Varna è permesso alle navi soltanto di giorno, a condizione che sieno guidate da piloti che devono essere presi a bordo nella rada di Balcik. Anche l'accesso ai porti di Rodosto, Sciarkiöi e Ciantadere, finchè non saranno state allontanate le mine, sarà permesso soltanto di giorno e con guide di piloti.

Una nota della Triplice intesa sulla situazione nei Balcani

PIETROBURGO 13 (N). Il ministro degli esteri Sassonoff ha comunicato ieri al Consiglio dei ministri il testo di una nota, nella quale prossimamente verra pubblicato il punto di vista della Triplice intesa sulla situazione nei Balcani.

Gli assassini di Mahmud Scefket arrestati dopo una piccola battaglia

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo il «Tanin« le persone che si trovavano nell'automobile che aveva seguito quella di Mahmud Scefket, erano sei, delle quali furono arrestate Topal Tewfik e lo chauffeur Giavid. L'arresto delle altre persone, quasi tutti delinquenti già puniti, sarebbe imminente. I numerosi arresti tra gli aderenti di Scerif pascià e del principe Sabah Eddin hanno lo scopo di stabilire se esiste una relazione tra il noto complotto della Lega militare e la banda di assassini. Lo chauffeur ha confessato che i colpevoli avevano abbandonato l'automobile presso Kiathane. Finora furono identificate dieci persone direttamente complici nell'assassinio, ma sono ancora tutte uccelli di bosco.

La caccia all'assassino Un forte Chabrol

BERLINO 13 (B). L'Agenzia «Wolff» ha da Costantinopoli: La polizia riconobbe a Pera, nella via Pireo, l'assassino del granvisir nella persona di certo Zia. Durante il tentativo fatto di arrestarlo, si impegnò uno scambio di revolverate, nel corso del quale l'assassino ferì il tenente Hilmi e l'ufficiale d'ordinanza del comandante della città, Gemal. La casa nella quale i malviventi si rifugiarono, era difesa da otto tra fucili e pistole. Polizia e militare stentarono assai prima d'entrarvi. E' una casa di cattiva fama, di proprietà d'un inglese. L'ambasciata inglese permise però alla polizia di penetrarvi. Alle 4.30 del pomeriggio la casa fu presa dalla forza pubblica. Otto persone furono arrestate.

Arrestati!

COSTANTINOPOLI 13 (N). Dopo un vero combattimento di fucileria durato due o tre ore contro una casa a Pera, in vicinanza del consolato germanico, sono stati arrestati Zia, Kiazim e Nazim, gli assassini del granvisir Mahmud Scefket.

Il prezzo dell'attentato: 4000 sterline

COSTANTINOPOLI 13 (B). Stando a quanto annunciano i giornali e ad altre relazioni sull'attentato al granvisir Mahmud Scefket pascià, nella perquisizione praticata ieri nella casa di Topkal Tewfik, furono rinvenuti cinque rivoltelle, una quantità di munizioni e fotografie. Il signor Topkal Tewfik era proprietario d'un caffè e membro dell'Intesa liberale. Settimane fa era stato arrestato per aver affisso manifesti ostili al Governo, ma era stato rilasciato. La somma promessa per l'uccisione ascenderebbe a 4000 sterline. Tutte le persone che hanno partecipato all'attentato, appartengono agli infimi strati sociali.

Sciukri pascià e l'attentato

SOFIA 13 (N). Sciukri pascià, a proposito dell'attentato contro Mahmud Scefket, disse: Qualunque sia stato il motivo dell'attentato, non si avranno conseguenze politiche che nel solo caso si manifestino intrighi di coloro che hanno tessuto purtroppo a Costantinopoli i loro fili per sfruttare al momento opportuno la situazione a vantaggio loro. Di più non posso dire - aggiunse Sciukri. - Sono ufficiale e come tale non posso fare politica. In genere sono il più grande avversario di quegli ufficiali che si occupano di politica.

Un telegramma di Garroni

COSTANTINOPOLI 13 (N). L'ambasciatore italiano Garroni telegrafò alla Porta, dicendo che apprese con indignazione e profondo rammarico la notizia dell'assassinio del granvisir ed espresse le sue sincere condoglianze per la tragica morte di un uomo di Stato di straordinaria attività, che consacrò la sua vita per il bene del paese.

Una strana proposta del console francese a Scutari

VIENNA 13 (N). L'«Albanische Correspondenz» ha da Scutari: Il console francese ha raccomandato al sindaco di reintrodurre nel disbrigo degli affari municipali la lingua turca come lingua d'ufficio. Allorchè il sindaco comunicò questa raccomandazione del console francese al consiglio municipale, parecchi rappresentanti dichiararono che in tal caso essi avrebbero deposto il loro mandato.

La questione di Silistria sarà definita a bordo d'un piroscafo

BUCAREST 13 (B). I membri rumeni della commissione per Silistria soggiorneranno a bordo di un vapore rumeno ancorato davanti a Silistria.

Il Governo rumeno ha invitato i membri della commissione bulgara a prendere essi pure alloggio - per quanto le dimensioni lo consentano - sul piroscafo. Sul piroscafo saranno tenute anche le discussioni.

CAMERA ITALIANA.

LE SPESE PER LA LIBIA

ROMA 13 (N). Camera. Seduta antimeridiana.

Tedesco, min. del Tesoro, presenta la relazione sul progetto di riordinamento dell'avvocatura erariale. In esso è ripetuto l'organico diminuente il numero dei funzionari ed elevante gli stipendi; è distinta l'avvocatura erariale in avvocatura generale e in avvocatura distrettuale, ed è stabilita la cointeressenza sfavorevole allo Stato o di compensazione di spese, quando questo non sia rimasto soccombente.

Pala: Fa alcune critiche al disegno di legge, che non soddisfa ai bisogni di difesa dello Stato, perchè l'avvocatura erariale dovrebbe essere costituita, non soltanto di giuristi, ma anche e specialmente di valenti avvocati. Vorrebbe che si costituisse un corpo di consulenza legale per l'erario, composto di avvocati liberi, destinando una somma non eccessivamente gravosa.

Cimorelli: Dichiara che non è vero che sia urgente epurare e riorganizzare l'avvocatura erariale, che ha splendide tradizioni, e che conta anche oggi valentissimi funzionari. Approva in massima il disegno di legge, facendo solo qualche osservazione sui concorsi.

Tedesco, min. del Tesoro: Difende le disposizioni proposte, pregando la Camera di approvare il disegno di legge.

La Camera approva.

Si approvano altre leggine inerenti all'assestamento del bilancio di previsione.

Si discutono le modificazioni al testo unico della legge intesa ad impedire la diffusione della fillossera.

Samoggia: Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera fa voti perchè il Governo voglia con provvedimenti opportuni e adeguati provvedere al credito per la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera».

Nitti, min. dell'agricoltura: Rispondendo ai diversi oratori riconosce l'importanza della questione sollevata dall'on. Samoggia, e promette di tenerne conto.

Si approvano gli articoli del disegno di legge.

Seduta pomeridiana. - Incontri interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere se non reputa equo e opportuno il proporre la grazia per tutti i vecchi ergastolani condannati in base alle antiche leggi, e che hanno già trascorso in prigione, tenendo sempre buona condotta, il tempo in cui sarebbero stati condannati per i reati commessi col codice attuale.

Gallini, s. s. alla giustizia:: Dichiara che in seguito a parere favorevole della Corte di Cassazione, si proporrà la grazia di caso in caso.

Si discute e si approva quindi il disegno di legge per la conversione in legge del decreto portante modifiche alla cinta e alla tariffa daziaria del comune di Napoli, e si passa a discutere il disegno di legge per i nuovi crediti

per la Libia

La Camera è affollata; al banco del Governo si trovano tutti i ministri.

Bertolini, ministro delle colonie: Espone alla Camera con un lucido discorso l'opera del Governo in Libia per il passato e per l'avvenire, vivamente interrotto da applausi dell'assemblea e da interruzioni vivaci degli on. Chiesa, Beltrami e Turati, contro i quali la Camera rumoreggia e protesta. Il ministro dice: Il senso politico della Camera non ha finora chiesto conto al ministro delle colonie dell'opera da lui fino qui esplicata; ma alla vigilia della chiusura del Parlamento stima doveroso farlo. Ogni maggiore sforzo fu rivolto alla effettiva occupazione della Libia. La guerra ci aveva dato solo il possesso della costa, e il trattato di Losanna, come era ovvio, solo il disinteressamento della Turchia. Proporsi l'occupazione della maggior parte della Libia di viva forza avrebbe chiesto un ingente impiego di truppe, che sarebbe stato temerario distrarre dalla Penisola di fronte alle complicazioni derivanti dalla guerra balcanica. Ma, a parte ciò, l'azione a fondo avrebbe richiamato soccorsi agli indigeni da tutto il mondo musulmano, costringendoci ad una lunga guerriglia, dannosissima alle finanze, alla compagine militare, alla libertà della nostra politica estera. Inoltre, la guerra avrebbe rovinato il territorio che è parte dello Stato, allontanandoci la cooperazione degli indigeni, che è necessaria alla messa in valore della Libia. La sottomissione doveva quindi chiedersi in primo luogo ad un'azione politica agile e perseverante, di cui quella militare doveva essere sussidio e riserva. L'azione militare appunto per tale carattere di sussidio doveva sottostare ad una direttiva di cui l'oratore non trascurò mai, in accordo col presidente del Consiglio e col ministro della guerra, di chiedere l'osservanza. A sua volta, l'azione politica doveva soddisfare a due condizioni: ad un programma chiaro e ragionevole di Governo nella rigorosa amministrazione della giustizia, nel rispetto della religione, della proprietà e dei costumi. Tale programma esclude gli eccessi delle affermazioni sia di irritante prepotenza, sia di ridicola fratellanza. La seconda condizione era la recisione degli incitamenti e dei sussidi alla resistenza dall'estero. Quest'opera di recisione fu agevole per la Tripolitania. Il ministro ricorda che il Governo non fu sordo alle pratiche di pace, ma ordinò l'avanzata delle truppe che con il grandissimo valore spiegato nell'ardua marcia a traverso il Gebel, stabilì colà il nostro dominio, per cui le pratiche di pacificazione furono riprese e condotte a lieto fine in questi giorni. Resta ad occupare l'«hinterland» della Tripolitania. Le notizie pubblicate in proposito sono premature e dovute a deplorevoli indiscrezioni. Però le pratiche in corso danno fondata fiducia che fra qualche mese anche quella vasta regione sarà nostro effettivo dominio. Per la Cirenaica la recisione degli incitamenti e dei sussidi dall'estero richiese sforzi più pazienti, e appena parve che il risultato potesse rendere risolutiva un'azione militare, vi si pose mano; ma le gravissime minacce per la pace europea impedirono una avanzata contemporanea nella Cirenaica occidentale e orientale, come si era vagheggiato. L'oratore afferma che se dovesse dare notizie dovrebbe dire di relazioni politiche delicate, di fatti di guerra troppo recenti per essere seriamente giudicati, di preparazioni militari in corso. Egli si limita ad esprimere il voto fervidissimo che la vittoria arrida fra breve al valore delle nostre truppe e riapra il felice risultato dell'opera politica di pacificazione (vivissimi, prolungati applausi; interruzioni di Chiesa, vive proteste di Giolitti; rinnovati applausi generali).

Passando agli ordinamenti per la Libia, il ministro Bertolini nota la saggezza della delegazione legislativa data al Governo per questo primo tempo, in cui gli ordinamenti hanno da avere carattere sperimentale. Spiega come abbia costituito il ministero con pochi ma valenti funzionari, cui tributa grandi elogi. Il ministro spiega quindi partitamente i vari provvedimenti presi nelle nuove colonie per la sistemazione dei servizi e la messa in valore dei territori. Se ha potuto dar notizia di parecchi provvedimenti adottati nel semestre di vita del suo dicastero, ha la coscienza che moltissimo rimane da fare. Egli non può se non avviare la soluzione di tanti complessi problemi. Per quanto si preveda vicina la completa occupazione libica, l'èra dei sacrifizi non è chiusa. Ingannerebbe il paese chi desse illusioni sopra il nuovo ordine di cose. L'oratore conclude dimostrando che l'impresa di Libia ha portato il rinnovamento dell'anima nazionale, la quale due anni fa era sconfortata e pervasa da scetticismo. Per essa il popolo ha riacquistato la fede in sè stesso (vivissimi prolungati applausi; moltissimi deputati si recano a congratulandosi col ministro. L'Estrema sinistra rumoreggia).

Treves: Propone la sospensiva di questo disegno di legge, come quello che propone di conferire al Governo la facoltà di valersi, per far fronte alla guerra libica, dei mezzi consentiti solo per avvenimenti eccezionali, spogliando il Parlamento di uno dei supremi suoi diritti, e cioè del controllo in materia di spese. La Camera non può emettere un voto improvviso sul programma soltanto testè esposto dal ministro delle colonie. La Camera sa, e questo è supremamente doloroso, che quello che fu detto un trattato di pace non era che una convenzione militare, che permetteva alla Turchia di ritirare le sue truppe, lasciando la Libia in balia delle popolazioni indigene e noi alle prese con esse. La pace è stata fatta, ma la guerra continua più viva e cruenta che mai. I propositi manifestati dal ministro Bertolini devono essere concretati in cifre e formulati in disegni di legge. Allora soltanto la Camera potrà con cognizione di causa e tranquilla coscienza concedere i fondi occorrenti. Diversamente non farà che continuare a sottoscrivere cambiali in bianco. O siamo ancora in stato di guerra ed allora il Governo deve assumere tutta la responsabilità, o questo stato è cessato, e il Governo non deve chiedere alla Camera moribonda un comodo salvacondotto per sopprimere tutte le garanzie delle leggi di contabilità (interruzioni di Giolitti). Insiste perciò sulla sospensiva e conclude ammonendo l'on. Giolitti, che ha ora un potere illimitato, ad essere cauto nell'usarne (approvazioni all'Estrema, rumori dagli altri banchi).

Comandini: Dichiara che egli e i suoi amici politici si associano alla proposta di sospensiva. Vi sono alte ragioni di ordine politico che consigliano di non vincolare l'azione della futura legislatura, concedendo mano libera al Governo per nuove spese di altri 100 milioni. Dichiara che non vi era bisogno della guerra libica per provare la virtù e l'eroismo del popolo italiano. Del dissenso di carattere politico manifestatosi in questa occasione, sarà giudice domani il paese (approvazioni all'Estrema, rumori sugli altri banchi).

Giolitti, pres. del Consiglio: Riconosce ed afferma che la questione è politica. Si vuole che il paese dica se approva o no l'impresa che ha compiuto l'Italia. Noi accettiamo la sfida (vivissimi e prolungati applausi). E' evidente che la sospensiva assorbe tutta intera la questione. Non è possibile venire oggi a campagna aperta di fronte alle incognite che essa presenta con un bilancio preciso delle spese. E' questione di rimanere in Libia o venir via. L'on. Treves e i suoi amici vorrebbero venir via; noi vogliamo rimanere! (vivissime approvazioni da tutti i settori; interruzioni dall'Estrema). Abbiamo di fronte non una potenza avversaria, ma nemici che si oppongono a che noi otteniamo il pacifico possesso di un paese che il Parlamento italiano dichiarò Italia e che tutte le potenze hanno riconosciuto Italia. Non crede di aver bisogno di aggiungere altre considerazioni per persuadere la Camera doversi respingere la sospensiva (vivissime approvazioni, applausi).

Voci: Ai voti, ai voti!

Il presidente annuncia che sulla proposta di sospensiva è stata chiesta la votazione nominale.

Seguono alcune dichiarazioni di voto.

La votazione sulla sospensiva ha il seguente risultato: hanno risposto «no» 283; «sì» 20. La Camera non approva la sospensiva. La proclamazione del risultato è accolta da applausi di quasi tutta la Camera mentre l'Estrema rumoreggia.

La seduta è tolta alle 20.15.

NELLA TRIPOLITANIA

TRIUOLI 13 (N). Continuano i rapporti e gli accordi con i capi delle località interne non ancora occupate, e si stanno allacciando relazioni con le regioni più lontane, preparandone la progressiva occupazione. La distanza e la difficoltà delle comunicazioni rendono lenta e prudente quest'opera di penetrazione. Si segnala al confine tunisino un continuo e ordinato ritorno dei fuorusciti. Il capitano Angiulli ha stabilito a Sinaun un nuovo presidio.

Il generale Ameglio in Italia

ROMA 13 (N). Si ha da Brindisi: Circola insistente la voce dell'arrivo qui per domani del generale Ameglio. La «Tribuna» conferma la notizia, dicendo che il generale Ameglio viene in Italia in congedo.

Gli idroplani nella flotta italiana

ROMA 13 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che fra tre settimane la regia nave «Roma» imbarcherà alla Maddalena un idroplano, che sarà installato a poppa con le ali ripiegate. Dalla nave comandata dal comandante Ginocchio, il tenente aviatore Guido Roberti compirà un primo esercizio pratico di navigazione aerea. L'idroplano è un tipo Poullé, provvisto di motore Gnome.

CAMERA FRANCESE

PARIGI 13 (B). Nella seduta di stamane la Camera ha approvato - malgrado l'opposizione socialista - un progetto di legge che stabilisce come segue le nomine a tenente: 1. Col rango dal 20 luglio 1913 quegli allievi d'una scuola militare speciale che presentemente hanno compiuto il secondo anno scolastico; 2. col rango dal 1. gennaio 1913 quegli allievi che hanno assolto il primo anno. Tanto gli uni che gli altri devono avere superato l'esame di licenza.

In risposta alle interpellanze sulle dimostrazioni di soldati e sulle perquisizioni praticate presso gli antimilitaristi, Barthou, presidente dei ministri, dichiarò di assumere la responsabilità per tutti i provvedimenti presi e difende il generale Pau di cui disse che ha diretto con sangue freddo, moderazione ed inappuntabile imparzialità l'inchiesta sugli incidenti nelle guarnigioni orientali.

La discussione continuerà venerdì prossimo.

Al Marocco

PARIGI 13 (Havas). Si ha da Rabat che il colonnello Mangin è partito il 10 corr. verso Kisma, dove erano concentrate forze nemiche. I francesi dovettero prendere d'assalto parecchie alture. I contingenti indigeni presero parte al combattimento. La colonna avrebbe avuto 52 morti, tra i quali un ufficiale, e 109 feriti. La colonna Mangin è ritornata l'11 alla Kasba dei Tadla.

PARIGI 13 (N). Il ministro della guerra conferma la notizia del combattimento nel territorio dei Tadla. I goumiers indigeni che erano alla retroguardia, hanno avuto 45 morti e 106 feriti.

MADRID 13 (N). Il ministro della guerra intervistato, disse di non aver avuto notizie da Larrache. All'osservazione dei giornalisti, che corre la voce secondo la quale tra Arzila e Larrache avrebbe avuto luogo un combattimento sanguinoso, nel quale sarebbe rimasto ucciso il colonnello Sylvestre, il ministro chiamò il suo aiutante il quale si limitò a ripetere: «Siamo ancora senza notizie».

I progetti militari tedeschi

BERLINO 13 (N). Al Reichstag i progetti militari sono stati approvati quest'oggi in seconda lettura.

A quanto si assicura, il presidente del Reichstag dott. Kämpf otterrà in occasione del giubileo imperiale il titolo di consigliere intimo col predicato eccellenza.

Il kronprinz e un dramma di Hauptmann

BRESLAVIA 13 (N). La «Schlesische Volkszeitung» reca da fonte pretesamente bene informata che il kronprinz, come protettore dell'esposizione in ricordo del centenario della liberazione della Germania, dopo aver letto il lavoro drammatico di Gerardo Hauptmann lo avrebbe criticato acerbamente. Si ha motivo di credere che il Kronprinz abbia comunicato questa sua opinione alle istanze competenti e sia pronto a trarne le conseguenze.

La seconda lettura del provvisorio alla Camera austriaca

VIENNA 13 (N). Camera. Dopo esaurita la discussione generale del piano finanziario si è iniziata la seconda lettura dell'esercizio provvisorio.

Il relatore Steinwender avverte che nell'esercizio provvisorio figura anche un credito di tre milioni pei ferrovieri.

Parlano i relatori della minoranza: primo Pantz, indi Gostincar, il quale dichiara che il suo partito voterà contro per protestare contro il fatto che il Governo spende denaro per scuole albanesi a Vienna, mentre non trova denaro per dare scuole elementari agli sloveni della Carinzia.

Tomschik insiste sulla sua proposta di stanziare 17 milioni pei ferrovieri.

Durante questo discorso un individuo dalla galleria lanciò nell'aula una quantità di manifestini chiedenti la soppressione delle casse di mutuo soccorso fra minatori e la sollecita introduzione delle assicurazioni sociali.

Friedmann accentua la necessità di accontentare gli impiegati dello Stato, e biasima il contegno dei ruteni che impediscono il disbrigo del piano finanziario. Si lagna dell'insufficenza dei servizi telefonici, mantenendo la sua proposta di autorizzare il Governo ad assumere un prestito di 40 milioni per completare la rete telefonica.

Parla poi il relatore della minoranza Vacek, che motiva la sua proposta di assegnare 4.100.000 cor. a favore dei postelefonici.

Segue un lungo discorso del relatore della minoranza Diamand, il quale fra altro dice che è il Governo stesso che continua a mandare deputazioni d'impiegati in Parlamento affinchè facciano pressioni sui deputati nel senso della sollecita approvazione del piano finanziario. Ammonisce però il Governo di non chiudere i battenti della Camera in faccia agli impiegati quando questi verranno spontaneamente a invocare la protezione del Parlamento. Dice poi che l'Austria è governata male. L'Austria non può esistere che come una libera unione democratica di nazionalità. Un'Austria diversa sarebbe impossibile. Pare che gli uomini di Stato austriaci non abbiano imparato nulla dalla storia della Turchia. Dice poi che le popolazioni della Galizia, cioè del probabile futuro teatro della guerra, hanno più di chicchessia cagione d'essere indignate contro il colonnello Redl. La faccenda Redl ha avuto questo di buono, che ha rintuzzato alquanto la tracotanza della soldatesca: essere una straordinaria fortuna che nell'organismo dell'esercito sia scoppiata quest'ulcera, che l'oratore non crede così isolata come si vorrebbe far supporre. Polemizza poi contro Steinwender.

La discussione è rinviata.

Kraus presenta un'interpellanza chiedente il congedo dei riservisti.

Adler ne presenta pure una chiedente il congedo dei riservisti del 15.o e 16.o corpo d'esercito.

Breiter interpella il ministro per la difesa, domandandogli se abbia detto tutta la verità sul caso Redl nella sua recente dichiarazione; inoltre se egli intenda procedere contro quei membri della commissione militare che hanno spinto il colonnello Redl al suicidio.

Weber presenta un'interpellanza sulla riforma dei regolamenti per i cinematografi

Prossima seduta martedì.

Un'interpellanza polacca sui rapporti austro-balcanici

VIENNA 13 (N). Il club polacco ha presentato oggi alla Camera un'interpellanza al presidente dei ministri e al ministro del commercio, in cui è detto fra altro che l'imminente liquidazione della guerra balcanica, i grandi spostamenti subentrati nei Balcani, nonchè l'eliminazione dell'influenza ottomana nel continente europeo avrà per effetto la creazione di nuove situazioni nei riguardi della politica estera. Quindi deve essere della massima importanza che si stabilisca fin d'ora il futuro contegno dell'Austria. L'Austria-Ungheria nella sua politica balcanica per dei decenni si è attenuta al principio di mantenere buoni rapporti con l'impero ottomano senza però voler favorire una politica antislava. E' un'imperiosa necessità quella che l'Austria si metta in buoni rapporti coi popoli balcanici e si conservi colà un mercato di smercio per le sue industrie. L'andamento della guerra balcanica dimostra però con grande chiarezza che gli Stati balcanici vittoriosi divengono ufficialmente istrumenti della politica ufficiale e non ufficiale della Russia, cosicchè anche da quei piccoli Stati potrebbe essere provocata una conflagrazione europea come lo hanno provato le recenti crisi che non sarebbero state possibili senza il patronato russo sugli Stati balcanici. L'entusiasmo dei popoli balcanici per lo czar della Russia, dal quale essi possono ripromettersi ogni appoggio alle loro aspirazioni, potrebbe divenire un serio pericolo per l'Austria, se un giorno la Russia si impegnasse in un serio conflitto con la monarchia austr.-ung. Perchè essa avrebbe a sua disposizione tutte le forze militari degli Stati balcanici. Già recentemente si è avuto un conflitto che, senza acuirsi fino ad una guerra, ha recato danno gravissimo al credito della monarchia a.-u., alle sue industrie ed ai suoi commerci ed ha avuto per conseguenza una mobilitazione durata sette mesi di alcune centinaia di migliaia di uomini. Un tale conflitto si ripeterà certamente in conseguenza delle nuove tensioni che deriveranno dalle questioni non ancora risolte riguardanti la poditica turco-asiatica. L'Austria ha un interesse vitale a non permettere un ulteriore indebolimento dell'impero ottomano. I rapporti di amicizia fra l'Austria e la Turchia non devono però avere carattere aggressivo contro altri Stati, ma hanno a servire soltanto come base per la solidale difesa contro il panslavismo russo e le sue tendenze aggressive. L'interpellanza chiede che si provveda ad un allargamento del serviziio consolare nell'Asia Minore e ad un'efficace tutela degli interessi a.-u. in quelle regioni. Inoltre data l'insufficienza del Lloyd a. si dovrebbe provvedere alla creazione di nuovi mezzi di viaggio e di comunicazioni fra l'Austria-Ungheria e i territori dell'Asia Minore. Infine l'interpellanza chiede che sia fatta comunicazione al Parlamento dei piani del ministero degli esteri circa il futuro assetto dei rapporti fra l'Austria-Ungheria, la Turchia e gli Stati balcanici.

Per l'attuazione della prammatica di servizio

VIENNA 13 (N). La «Zeit» reca che siccome l'idea di tenere una sessione della Camera in luglio incontra difficoltà insormontabili e quindi è messa in forse la realizzazione della prammatica di servizio, si cerca ora il modo di rendere possibile l'immediata attuazione dei provvedimenti a favore degli impiegati dello Stato, risolvendo anche la questione della copertura. A nome dell'Unione nazionale tedesca i deputati Lecher, Waber e Licht hanno formulata una proposta che è ora oggetto di trattative assidue fra i partiti e il Governo. Si tratterebbe di far votare dalla Camera contemporaneamente all'esercizio provvisorio un progetto col quale si metterebbe in vigore in via provvisoria per il primo semestre una parte della legge sull'aumento dell'imposta rendita personale assieme all'amnistia tributaria. Con questo provvedimento si assicurerebbe un introito maggiore di 16 milioni di corone che permetterebbe al Governo di soddisfare i desideri degli impiegati dello Stato.

Un colloquio dell'on. Conci con Stürgkh
La Facoltà giuridica... in autunno

VIENNA 13 (N). Il «Fremdenblatt» reca che il dott. Conci, presidente del gruppo degli italiani clericali, ha avuto oggi un colloquio col presidente dei ministri conte Stürgkh su varie questioni economiche e politiche che interessano il suo partito. Il deputato Conci espresse di nuovo il particolare interesse del suo partito a che sia risolta sollecitamente la questione della Facoltà italiana. Il conte Stürgkh espresse la speranza che la questione della Facoltà se non nell'attuale sessione, durante la quale sarebbe difficile trovare il tempo necessario, potrà essere risolta al principio della sessione d'autunno. Il Governo si adopererà presso i partiti affinchè possano a tempo opportuno essere riprese le trattative per la Facoltà italiana.

CAMERA UNGHERESE
Un progetto di legge contro i repubblicani

BUDAPEST 13 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, alla quale l'opposizione non è intervenuta, il ministro della giustizia fece la seguente dichiarazione: Negli ultimi mesi un gruppo di persone che si recluta fra la classe intellettuale manifesta una vivace propaganda per la formazione di un partito repubblicano in Ungheria. Finora ero sempre dell'opinione che a questo movimento non si dovesse attribuire speciale importanza, ma negli ultimi tempi questa agitazione andò tanto oltre, da attaccare in modo sensibile la persona del monarca. Gli avvenimenti dell'ultimo anno e la situazione politica estera hanno dimostrato che solo il compromesso del 1867 offre quelle basi sulle quali il paese può svilupparsi gradatamente in connessione all'istituzione di regno datante da 900 anni. Mi sembra quindi inconcepibile che questi signori abbiano scelto il momento attuale, nel quale noi formiamo un cuneo contro lo slavismo avanzantesi su questo posto avanzato dell'Europa, per iniziare la loro agitazione. Di fronte agli attacchi sfrenati e rozzi degli ultimi giorni contro la persona del re, ci vediamo indotti a presentare un relativo disegno di legge. Questo progetto di legge si compone di 5 paragrafi e dispone: Chi commette un'offesa contro il re o critica un atto del re in modo offensivo è da punirsi con una condanna fino a due anni di carcere, sospensione dei diritti politici e perdita del posto. Chi inizia, organizza un movimento diretto a far cessare l'istituzione del regno e chi partecipa in qualsiasi forma ad un tale movimento od attacca con tendenze politiche per mezzo di stampati o pubblicamente con la parola l'istituzione del regno, commette un reato punibile con prigione di Stato fino a cinque anni, un'ammenda fino a 400 cor., sospensione dei diritti politici e perdita dell'impiego. Nella motivazione viene accentuato che per questi reati dovette essere soppressa la competenza esistita finora delle Corti d'assise, perchè l'istituzione dei giurati non offre alcuna protezione contro le offese alla maestà sovrana, giacchè i giurati molto di frequente non riconoscono i limiti esistenti nelle lotte politiche fra la costituzione e le relative disposizioni della legge. I giurati hanno ripetutamente accolto il punto di vista che l'azione punibile non è diretta contro la persona del re, ma contro uno o l'altro atto del suo governo. La serie susseguentesi di verdetti assolutori deve esercitare uno stimolo sulla rispettive persone. La nuova legge sarà applicata solo contro quegli attacchi diretti per tendenza politica contro l'istituzione del regno.

La Camera approva quindi il progetto di legge sulle norme penali elettorali e passa poi alla nomina del nuovo presidente. Riesce eletto all'unanimità l'ex vicepresidente Paolo Beöthy, il quale, dopo aver ringraziato i deputati della fiducia in lui riposta, esalta i grandi meriti del suo antecessore conte Tisza. Dice che suo compito supremo sarà di far sì che la Camera possa funzionare e lavorare per il bene del paese.

Segue quindi la discussione sul contingente di spirito, a proposito del quale il ministro delle finanze fa una breve dichiarazione.

La seduta viene quindi rinviata a domani.

Il consiglio comunale di Budapest condanna la politica di Tisza

BUDAPEST 13 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio cittadino stava all'ordine del giorno un voto di sfiducia al Governo di Tisza, proposto dal dott. Vaszonye appoggiato da due consiglieri.

Il borgomastro Barczy presentò una proposta conciliativa, nella quale, fra il resto, si dice: «La rappresentanza comunale di Budapest vede con dolore che l'inacerbita lotta dei partiti politici minaccia la nostra costituzione, annienta i nostri diritti di libertà, distrugge il nostro prestigio nazionale e minaccia i nostri interessi economici. Dichiara che in tali condizioni essa senza distinzione di partito rimane incrollabilmente fedele allo sviluppo democratico dell'organismo politico, al mantenimento delle libertà civili, agli interessi dello Stato e della cittadinanza e al mantenimento dell'integrale autonomia civica.

La rappresentanza cittadina dichiara inoltre di non poter appoggiare un governo che si mette in contrasto coi principi suddetti.

Il dott. Vaszonye dichiarò di approvare questa proposta solo per riguardo alla persona del borgomastro. Essa fu approvata all'unanimità.

La ricostituzione del partito dell'indipendenza

BUDAPEST 13 (UB). In casa di Francesco Kossuth fu tenuta stamane una conferenza, alla quale presero parte Just, Appony, Karoly e Kemeny.

Nela conferenza furono discusse e modalità della fusione di tutte le frazioni del partito dell'indipendenza.

I duelli di Tisza

BUDAPEST 13 (B). Nel discorso di ieri alla Camera dei magnati il conte Tisza disse fra il resto che nel 1904 alcuni vermi tentavano di rodere il grande tronco del partito liberale. Il conte Giovanni Hodin interruppe l'oratore con le parole: «E' falso! E' falso!» Tisza mandò oggi a sfidare il conte Hodin per mezzo del principe Odescalchi e del barone Uechtutz.

Il conte Hodin nominò suoi rappresentanti il conte Esterhazy e il conte Edelsheim-Gyulay.

La questione tra Lukacs e Hadik è stata invece risolta in via amichevole.

L'ultima amante del Redl: un'italiana?

VIENNA 13 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Klausenburg questa frottola: L'ultima amante del colonnello Redl in questi giorni, essendo in viaggio per la Rumenia, fece sosta a Klausenburg e raccontò ad un giornalista quanto segue: Io sono italiana di origine, però nei miei molti viaggi in tutto il mondo ho imparato parecchie lingue, fra queste il tedesco, il boemo, il russo e il rumeno. Forse devo a questa circostanza il fatto che un uomo così altolocato come il colonnello Redl cercò la mia amicizia, giacchè io non sono sempre stata così elegante come ora. Tutto quanto io possiedo di beni e di preziosi lo devo al mio povero amico, il colonnello Redl.

Il Redl non era uomo cattivo, ma amava menare vita signorile. Io non sapevo che egli esercitava lo spionaggio. Vidi spesso da lui lettere in lingua russa, francese ed italiana di tenore militare, che però non mi interessavano affatto.

Strascichi nazionali d'un omicidio
Studenti polacchi sontro i colleghi ruteni

LEOPOLI 13 (N). Gli allievi polacchi di questo istituto magistrale hanno rotto, in seguito al recente attentato di un allievo ruteno contro un professore polacco, ogni relazione con i loro condiscepoli ruteni e si rifiutano di pranzare insieme a questi. Si progettava anche di chiedere una divisione del convitto magistrale in due sezioni, una polacca ed una rutena. I polacchi dichiarano che martedì, alla riapertura dell'istituto, impediranno agli allievi ruteni l'accesso all'istituto. La notte scorsa e durante l'odierna giornata la salma del professore assassinato fu custodita da allievi polacchi perchè si diceva che si aveva l'intenzione di trasportare via la salma in segreto onde evitare dimostrazioni. I funerali hanno avuto luogo nel pomeriggio con numerosissima partecipazione da parte polacca. Non avvenne alcun incidente. La salma fu trasportata alla stazione e domani seguirà a Cracovia la tumulazione.

Il 25.o anno di regno del Kaiser

VIENNA 13 (N). In occasione del 25.o anniversario dell'avvento al trono di Guglielmo fu data oggi nel «Dreherpark» una grande festa, alla quale intervenne, oltre alle molte altre rappresentanze, anche l'arciduca Francesco Salvatore in sostituzione dell'Imperatore.

BERLINO 13 (N). La locale colonia a.-u. presenterà all'Imperatore Guglielmo un artistico indirizzo.

Il viaggio del re d'Italia in Svezia e la Triplice

BERLINO 13 (N). Telegrammi da Stoccolma dicono che tutta la stampa saluta con viva simpatia il prossimo arrivo dei reali d'Italia. Inoltre si fanno sempre più insistenti le voci che il re d'Italia non si rechi soltanto a restituire la visita al re Gustavo, ma anche a continuare l'opera già iniziata per fare entrare la Svezia nella Triplice alleanza. Informatomi da un alto diplomatico, questi mi dichiarò che il viaggio dei reali d'Italia a Stoccolma manca di ogni carattere politico. Si tratta davvero di una semplice restituzione della visita del re di Svezia a Roma. L'unico valore politico di essa sarà il consolidamento delle simpatie già esistenti fra i due paesi.

Nessuna nuova bomba a Lisbona

LISBONA 13 (B). La notizia corsa all'estero, che una nuova bomba sarebbe esplosa ieri durante una festa, è destituita di fondamento. La città è perfettamente tranquilla.

Le conferenze industriali di Londra

VIENNA 13 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Le conferenze di Londra degli industriali dell'acciaio concernono un procedere concorde per la fornitura di rotaie per progetti ferroviari internazionali. Le officine austriache ed americane non partecipano alle conferenze.

La «Graz-Köflach» contro la Meridionale

VIENNA 13 (N). La ferrovia Graz-Köflach ha guadagnato in tutte le istanze il processo contro la Meridionale, nel quale si chiedeva la constatazione di pretese ingiustificate della Meridionale per la trattenuta di maggiori importi. La Suprema Corte di giustizia ha respinto ora il ricorso della Meridionale e la sentenza è passata in giudicato.

Un secondo processo della ferrovia Graz-Köflach contro la Meridionale fu avviato settimane fa. Questo secondo processo si riferisce a materiale molto più importante perchè concerne il completamento del parco rotabile e le locomotive, inoltre la constatazione del fatto che la Meridionale non ha il diritto di chiedere dalla Graz-Köflach compensi per la fornitura di locomotive e mezzi d'esercizio.

La delegazione dei commercianti italiani in Russia

PIETROBURGO 13 (Ag. tel. pietrob.) Il conte Rossi è stato ricevuto nel pomeriggio dal ministro degli esteri, al quale ha presentato una lettera del ministro italiano degli esteri, marchese Di San Giuliano.

La famiglia imperiale russa in Finlandia. PIETROBURGO 13 (N). La famiglia dello czar partirà il 24 o 25 giugno per le acque finlandesi.

La „Pisanella" di G. d'Annunzio
Altri commenti della stampa

PARIGI 13 (N). Oltre ai giudizi sulla «Pisanella», già telegrafativi (vedi «Piccolo della sera» di ieri), sono interessanti a conoscersi i seguenti:

«L'Echo de Paris» dice: Ciò che resta nel mio ricordo è uno scenario che si può prestare ad una bella azione musicale. Il ritmo del signor d'Annunzio, di cui si è tanto parlato, segue spessissimo il metro Alessandrino rotto da piccoli versi di sei piedi. Noi conosciamo tale cadenza, così frequentemente usata dai nostri poeti. Manca la rima, del resto. Dimenticavo lo scenario il quale ha avuto un grande successo, quantunque quello del secondo atto sia sembrato una prospettiva un po' sommaria. Mi è piaciuta anche la musica, alquanto rude e barbara, ma non affatto cattiva.

La maggior parte dei giornali elogia la grande artista signora Ida Rubinstein, la quale ha eseguita la sua parte con una ricchezza di atteggiamenti armoniosi.

La «Petit Republique» dice: «La signora Ida Rubinstein è nervosa e leggera. Quando alla fine è caduta sui fiori con i quali veniva ricoperta vi è stata una ovazione estatica e prolungata. Per non citare che un nome, diremo che Giacomo Puccini, il compositore di «Tosca» e di «Madame Butterfly» applaudiva con un entusiasmo frenetico.

Il «Gil Blas» dice: «Le prove generali avevano già proclamato che il grande scrittore e letterato si era compiaciuto di alternare versi bianchi di dieci piedi con versi di sei piedi. Ecco ciò che non sembrava possibile. Scommetterei che questi versi chiudono più di una immagine sontuosa, più di un pensiero delicato, amoroso, e profondo. Ma come affermarlo dopo la serata di ieri? Nondimeno ci affidiamo all'intenzione, all'intelligenza ed al genio del poeta e lo compiangiamo perchè il suo pensiero non è pervenuto fino a noi».

Il «Gaulois»: Non ho alcuna difficoltà a dire ciò che ho veduto, ma ho molta pena a dire ciò che non ho udito. Ho molto ammirato la signora Rubinstein. Mi ricuso dunque di criticare e di giudicare il valore letterario della «Pisanella» non volendo nè discutere, nè condannare in contumacia. Mi riserbo la gioia di leggere il lavoro quando sarà stato pubblicato, ben convinto delle bellezze di forma che debbono ornarlo, perchè è nato dalla penna di uno scrittore italiano che usa la nostra lingua con una grazia stupefacente».

La morte d'un attore tedesco.

GLEICHENBERG 13 (N). L'attore Luigi Martinelli è morto qui in un sanatorio nell'età di 81 anni.

Luigi Martinelli era nato il 9 agosto 1833 a Linz. Discendeva da un casato gentilizio italiano il cui albero genealogico risale fino al 16.o secolo. I suoi antenati furono per lo più ufficiali di marina. Il nonno Pietro de Martinelli pure ufficiale di marina ottenuta la pensione si trasferì a Graz. Il padre di Luigi Martinelli rinunciò alla nobiltà. Egli era scenografo di vaglia, aveva in moglie l'attrice Maddalena Höfer. Luigi Martinelli dopo la morte del padre divenne a sua volta scenografo. Trovandosi una volta ad Innsbruck per una scommessa recitò una parte in un dramma popolare ed ebbe un successo così lusinghiero che risolvette di dedicarsi all'arte drammatica. Nei ruoli comici egli rivelò una genialità che fece di lui uno degli attori più popolari della scena tedesca.

Da Firenze a Milano in aeroplano.

FIRENZE 13 (N). L'aviatore Deroy è partito stamane alle 4.37 dal Campo di Marte alla volta di Milano. Al Campo di Marte si erano dati convegno per salutare l'aviatore numerosi sportmen e giornalisti. Deroy, fra gli applausi dei presenti, fra cui l'avv. Lodi-Focardi, commissari della Società Aeronautica, dopo tre splendidi giri sul Campo di Marte si è diretto verso gli Appennini.

Il volo di Brindejone sospeso.

VARSAVIA 13 (Ag. pietrob.). Brindejone ha differita la continuazione del suo volo causa il tempo sfavorevole.

Per il match Italo-Austriaco di Football a Vienna. - La squadra italiana ricevuta entusiasticamente a Vienna.

VIENNA 13 (N). Stasera alle 8.20 sono arrivati alla stazione della Meridionale i componenti della squadra italiana che prende prte al match italo-austriaco di football. Essi furono accolti da oltre 300 studenti italiani e da un grandissimo numero di sportmen viennesi. All'arrivo del treno i campioni italiani furono salutati da vivissime grida di «viva l'Italia!», e da un allegro sventolio di centinaia di bandierine italiane agitate dai viennesi e dagli studenti italiani. Le ovazioni continuarono a lungo. Gli italiani sorpresi da queste cordiali accoglienze non trovavano parole per ringraziare. Fuori della stazione, dopochè furono saliti nelle automobili che dovevano condurli all'albergo, gl'italiani furono di nuovo salutati da calorose acclamazioni.

Gravissimo scontro tramviario a Berlino.

BERLINO 13 (N). Stamane è avvenuta una grave disgrazia tramviaria. Un carrozzone che correva velocemente per la Brunnenstrasse urtò contro un altro carrozzone. Il primo per la violenza dell'urto uscì dalle rotaie e fu spinto fin verso il marciapiede urtando contro un omnibus a cavalli. Rimasero ferite 21 persone tra passeggeri e personale dei due tram e dell'omnibus. Sei dei feriti versano in grave pericolo di vita.

Gli avventurieri

La principessa di Salm, vedova di un principe germanico, amica dell'arcivescovo di Malines, fidanzata a due giovani dell'alta aristocrazia francese, che non avevano esitato a inanellare con gemme preziose le dita principesche, appartiene a quelle figure criminali che destano, nelle persone che ne leggono le gesta, un senso di profonda meraviglia, e quasi di simpatia. E in questo sta, forse, la massima arte e la più squisita attitudine dell'avventuriero: nel circondarsi della simpatia del pubblico, nel largheggiare in opere di beneficenza e in prove di generosità e di bontà, allargando così il proprio credito; che forma la base essenzialmente necessaria per lo svolgimento del suo programma. Ed infatti, se osserviamo le gesta di tutti questi avventurieri d'alto bordo, di cui si nota, negli ultimi anni, una frequenza che trova la sua spiegazione forse nel sempre crescente bisogno di lusso, vediamo come la nota dominante e caratteristica consista nel circondarsi sempre saggiamente, o nel vantarsi dell'appoggio di persone altolocate, spessissimo di quello di dignitari della chiesa. Una piccola avventuriera, che comparve, pochi giorni or sono, innanzi alle nostre Assise, aveva seguito con fortuna il medesimo sistema, e non è spenta in città la memoria di quella famosa Madame Hortense, che in vari luoghi e sotto vari nomi, ma sempre con lo stesso successo, ingannò centinaia di persone, anche appartenenti alle classi più colte ed intelligenti.

Gli avventurieri dei secoli scorsi arrivavano in carrozze di lusso, sfoggiavano stemmi e nomi falsi, e si potrebbe ritenere che più facilmente potessero riuscire nel loro intento in epoche nelle quali, per le difficoltà delle comunicazioni, il controllo era spesso impossibile, sempre assai lento. Invece il progresso della civiltà, seguito di pari passo dallo sfrenato desiderio della ricchezza ottenuta a qualunque costo, ha reso possibile una fioritura veramente straordinaria di avventurieri in grande stile; i quali fanno calcolo appunto e principalmente sull'effetto meraviglioso che un nome, un titolo ed una divisa brillante esercitano oggi, come cent'anni fa, non soltanto sulle masse ma anche, e forse più, in quei circoli che di solito sono eccessivamente esclusivisti nell'ammettere persone di non perfetta correttezza. Sembrerebbe altrimenti un mistero inesplicabile il fatto della principessa di Salm; e se ancora questo si potesse spiegare, pensando al grande fascino che una giovane donna di non comune bellezza, di squisita eleganza, può esercitare sui suoi ammiratori, resterebbe pur sempre inesplicabile come, in circoli così perfettamente informati delle condizioni economiche di tutti quanti vi appartengono, come sono quelli dell'esercito, abbia potuto passare inosservato e senza commenti il fatto che un colonnello tenesse due automobili e due amanti, e scialacquasse allegramente ogni anno una sostanza certo almeno dieci volte maggiore della sua paga. Cosa che certo difficilmente potrebbe fare chi non fosse protetto dalla divisa contro le curiose indagini dei vicini, degli amici e delle autorità di finanza.

L'avventuriero d'oggi passa, di fronte alla folla, con la velocità della sua macchina, a cento chilometri l'ora, senza lasciar al passante che il tempo di farsi schiacciare, o di levare il cappello, ammirato di tanta grandezza: e nella vettura come nella vita, lanciato a una corsa vertiginosa, sopprime i freni per arrivare più rapidamente alla mèta.

La storia di questi criminali è ricca di insegnamenti preziosi. Essa ci mostra ad esempio che la credulità umana è inesauribile, e che in moltissimi casi persone ingannate e truffate da un avventuriero, si lasciarono poi nuovamente truffare e ingannare, poco tempo dopo, da un altro, non sempre più astuto, col medesimo sistema.

I criminalisti posseggono delle liste di personaggi che notoriamente viaggiano sotto marca falsa; e le controllano e ne seguono le vicende, poichè è noto che un gabbamondo, che si serve di titoli falsi e della credulità del pubblico per truffare, torna sempre al suo mestiere preferito, anche se scoperto e condannato, dopo espiata la condanna: tanto sembra incorreggibile l'abitudine del mentire; ed è per questo che quasi sempre, leggendo nelle cronache di avventurieri scoperti e presi in trappola, si nota quasi sempre come si tratti di persone che altre volte, con altri nomi, hanno tentato o compiuto lo stesso gioco.

Gioco che sembra, a chi ragioni freddamente, appunto perchè freddamente ragiona, portar seco la sicurezza della rovina, e che invece riesce, grazie all'audacia di chi vi si mette, quasi sempre, almeno da principio.

Un anno fa fu arrestato in America un giovanotto, figlio di un cameriere viennese, che era riuscito a farsi credere arciduca d'Austria; in Germania, pochi anni or sono, i due fratelli Will erano riusciti a spacciarsi per generali e principi di sangue imperiale, truffando la popolazione delle campagne; e a Boston, nel 1906, era popolarissima una gran dama che si credeva da tu[tti] [e]ssere l'imperatrice vedova Carlotta, si [mo]strava di una vera e propria corte, c[he a]rriva in pubblico con un diadema regale, e arrivata in porto una nave da guerra austriaca, si recò a bordo mentre essa salutava la fortezza: e i giornali portarono la notizia della sua visita al comandante con mille interessanti dettagli.

Generalmente forse questi avventurieri trovano un terreno più facile e più fecondo nei paesi tedeschi, forse anche per il rispetto innato del tedesco per la divisa, per il suo tenace spirito di casta, ed il caso di Köpenick bene lo prova.

Ma tutti, o quasi tutti finiscono con l'esser trascinati alla fine dai propri errori. E' fatale che quella che si può giustamente chiamare l'assenza dei freni inibitori, li trascini alla rovina; che il desiderio di grandezza degeneri in una sorte di follia, nella quale è soppressa la critica e l'esatto giudizio sui limiti del possibile. L'audacia, generata dal disprezzo che essi nutrono per coloro che ingannano, li conduce generalmente a dimenticare le precauzioni più elementari. Così abbiamo veduto il Redl farsi spedire lettere raccomandate con forti somme di denaro sempre allo stesso ufficio postale, sotto il medesimo nome, e la principessa di Salm, la scaltra, soccombere per un futilissimo intrigo; e Madame Hortense mostrarsi in pubblico, a Venezia, con gioielli truffati a Trieste; tanto è vero che la megalomania e l'eccessivo disprezzo delle precauzioni si possono chiamare le malattie professionali degli avventurieri e dei gabbamondi. E' l'errore che commettono i non avvedutissimi consiste nel credere che il «bluff» possa durare perennemente, senza che ci sia mai la necessità di giuocare a carte scoperte: è il non ricordare e tener sempre presente che, per quanto sembri impossibile, tutte le cose umane hanno un limite: anche la ingenuità. La fortuna degli avventurieri deriva e si fonda sulla medesima causa, che porta con sè la loro rovina: l'audacia.

Dr.

Nella quarta pagina: **I casi di tifo esantematico. - Un altro decesso alla Maddalena. - Mortale disgrazia al Punto franco.**

Nella quinta pagina: **La mancata tragedia di via Cologna. - Il «Narodni Dom» società per lo smercio di scontrini elettorali.**

Nella sesta pagina: **Crisi podestarile a Fiume: una manifestazione di concordia italiana. - Per le elezioni comunali di Rovigno. - Rappresentanza comunale di Neresine.**

Nella settima pagina: **La commemorazione verdiana a Ronchi. - Una festa a Capriva.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

CRONACA LOCALE

La poderosa maggioranza nazionale nel III Corpo

Il terzo corpo elettorale che, aumentato del sessanta per cento di nuovi elettori, poteva sembrare un campo di lotta affatto nuovo e pieno d'incognite, ha riconfermato il suo sentimento cittadino con una maggioranza enorme per le candidature liberali-nazionali.

Le incognite si temono sempre; tuttavia non vi potevano essere molte incognite dove vi erano molti cuori di triestini! E oggi le cifre parlano con un'eloquenza lapidaria: **3331 voti per i candidati liberali-nazionali** in tutti i distretti contro soli 1309 voti per i socialisti e soli 700 per gli slavi; **14 liberali-nazionali mandati a primo scrutinio in Consiglio;** 2 entrati in ballottaggio per i due ultimi posti che mancano.

Nel 1909, dopo la vittoria nel terzo corpo, si contavano eletti ormai dai cittadini 20 consiglieri liberali-nazionali; quest'anno, al medesimo punto, **già 25 rappresentanti liberali-nazionali sono assicurati al futuro Consiglio!**

Che cosa si vuole di più? La bandiera cittadina non fu fatta ieri sventolare a trionfo per le strade. Fu civile modestia. Nessun partito al mondo avrebbe però avuto la modestia del partito liberale-nazionale, il giorno che in così numeroso corpo di elettori avesse ottenuta così grande vittoria!

Non efficacemente propizie ci furono le sorti della giornata soltanto a San Giacomo. Ma l'idea nazionale ha compiuto passi giganteschi nel popolo di quel distretto: lo dimostrò l'elezione del quarto corpo, nella quale i socialisti malamente sarebbero riusciti senza i voti slavi di salvataggio. La maggioranza relativa ottenuta ieri dai loro candidati nel terzo corpo può sorprendere come una specie di fenomeno isolato tra le manifestazioni entusiastiche d'italianità che si ebbero in tutti gli altri distretti cittadini e in San Giacomo stessa nelle due giornate di domenica e di giovedì. Ma anche questo fenomeno d'isolamento è contrastato da una votazione vigorosa sui nomi dei candidati italiani, che riducono difatti i socialisti al disotto della maggioranza assoluta.

Del resto, quanto al numero dei voti socialisti, le relazioni che si hanno sull'atto elettorale a San Giacomo permettono di credere che ci sia qualche cosa a ridire. Il divieto d'agitazione in prossimità delle sedi elettorali fu dai socialisti tutt'altro che rispettato; agli elettori si cacciava la scheda socialista in mano perfino sulla soglia dei locali di votazione; e l'arresto avvenuto l'altro ieri di un valentuomo di quel partito, imbottito di scontrini, e che tuttavia con insigne sfacciataggine faceva arrestare l'uno e l'altro a capriccio... come colpevoli di broglio, ce la racconta lunga sulla purità degli espedienti socialisti in tempi d'elezioni. Nella giornata del ballottaggio, tanto le agitazioni illecite presso le sedi di votazione, quanto i voti socialisti in partita doppia, ora che ben si conoscono, dovrebbero esser fatti cessare dalle autorità, che non per nulla hanno emanato divieti, e dalla più attenta vigilanza delle commissioni.

Questo diciamo per tener conto della cronaca; non per seguire l'abitudine so-

DISTRETTI di Città	Elettori iscritti	Votanti	Schede valide	VOTI RIPORTATI DAI CANDIDATI: Liberali-Nazionali	Socialisti	Sloveni	RISULTATO: ELETTI	BALLOTTAGGIO fra
I S. Vito	708	548	529	**C. Lucatelli . . 350** **prof. E. Nordio . 348**	F. Blasizza . . 126 V. Perez . . . 126	F. Kovac. . . 48 dott. E. Slavik . 50	**C. Lucatelli** **Prof. E. Nordio**	—
II Città vecchia	460	381	360	**G. Carmelich . . 250**	A. Doff-Sotta . . 94	F. Ivanissevic . 15	**G. Carmelich**	—
III Città nuova	1044	858	832	**C. P. Chiaruttini . 545** **dott. G. Liebmann 550** **L. Rutter . . . 544**	M. Brattina . . 99 G. Giacomini . 98 G. Podgornik . 94	J. Pinter. . . 159 dott. O. Rybar . 171 dott. E. Slavik . 166	**C. P. Chiaruttini** **dott. G. Liebman** **Luigi Rutter**	—
IV Barriera nuova con Scorcola	1376	1119	1056	**dott. N. Morpurgo 749** **G. Rodella . . . 748** **dott. F. Savorgnan 747** **dott. N. Vidacovich 748**	P. Errat . . 135 C. Nasciguerra . 136 E. Puecher . . 139 G. Suber . . 136	F. Kravos . . 148 A. Muha . . . 146 F. Cerne . . 149 dott. O. Rybar . 153	**dott. N. Morpurgo** **G. Rodella** **dott. F. Savorgnan** **dott. N. Vidacovich**	—
V Barriera vecchia con Chiadino	1843	1562	1515	**dott. C. Ara . . 1041** **G. B. Baldini . 1031** **I. Fiamin . . . 1038** **A. Presel . . . 1031**	G. Calligaris . 326 S. Paulich . . 326 F. Ritossa . . 327 G. Senigaglia . 331	M. Cotic . . . 109 F Gulic . . 109 F. Kotnik . . 108 dott. G. Wilfan 111	**dott. C. Ara** **G. B. Baldini** **I. Fiamin** **A. Presel**	—
VI S. Giacomo con Chiarbola sup.	1309	1134	1086	**E. Rizzardi . . 391** **dott. Scampicchio 393**	R. Cerniutz . . 524 A. Simonetta . 513	F. Strancar . . 167 dott. G. Wilfan 168	—	**Rizzardi** e Cerniutz **Scampicchio** e Simonetta

cialista con tanto di barba, di attribuire a coteste manovre una parte addirittura essenziale sui risultati. Vogliamo anzi osservare che l'esito di San Giacomo viene a dare uno scappellotto ad una di quelle asserzioni suggestive che sono i pezzi forti dei socialisti nei loro imbarazzi: l'asserzione cioè che molti elettori di San Giacomo fossero stati premeditatamente passati dal quarto corpo nel terzo per diminuire la possibilità di riuscita dei socialisti. Che cosa ne dicono essi della loro asserzione dopo i voti ottenuti in terzo corpo? Che il partito liberale-nazionale ci tenesse a rafforzarsi in un corpo elettorale dove finora erano sempre stati in minoranza?

Certo, per la votazione di ieri, il terzo corpo di San Giacomo si mette in una posizione isolata. E sembra quasi inverosimile che, mentre gli stessi uomini del terzo corpo, la stessa categoria di elettori, davano ai candidati nazionali 1041 voti in Barriera vecchia contro soli 331 ai socialisti, e 250 ai liberali-nazionali in Città vecchia contro soli 94 ai socialisti, e 550 ai liberali-nazionali in Città nuova contro soli 99 ai socialisti, e 749 ai liberali-nazionali in Barriera nuova contro soli 139 ai socialisti, e 350 ai liberali-nazionali a San Vito contro soli 126 ai socialisti, vi sia proprio a San Giacomo un nucleo di elettori che si quota per 520 ai socialisti contro 391 ai liberali-nazionali! La differenza di voti è tutto altro che gigantesca: tuttavia in questa localizzazione socialistica, nel terzo corpo di San Giacomo, v'è certo un alcunchè di contraddittorio con quel sentimento che nelle attuali elezioni si dimostrò assolutamente dominante in tutto il popolo triestino, al punto da potersi chiamare con pieno diritto il sentimento della città.

E' ben permesso fare l'osservazione pacata di questo fenomeno, dopo una giornata di splendida vittoria del partito liberale-nazionale, che raccolse in essa quasi il 70 per cento di voti più di tutti insieme i suoi avversari ed ebbe a un colpo solo eletti a primo scrutinio quattordici dei suoi candidati. Non si dirà certo che lo si faccia per invidia.... dei due socialisti che sono arrivati fino al ballottaggio!

La giornata elettorale

Gli elettori del III corpo accorsero ieri numerosi alle urne già fin dalle prime ore del mattino, e non vi furono incidenti, nè turbamenti dell'atto elettorale nei primi cinque distretti. In quello di S. Giacomo non vi furono incidenti gravi; ma l'atto elettorale fu vivamente turbato dinanzi alle sezioni dalle così dette «squadre di sorveglianza» socialistiche. E' avvenuto a S. Giacomo che i socialisti poterono impunemente fare agitazioni nelle vie ove avrebbe dovuto vigere il divieto. Più volte furono intimiditi gli elettori col gridar dietro a quelli che si pensavano liberali-nazionali i più volgari epiteti insultanti. I socialisti poterono inoltre, senza che intervenisse l'autorità, fare dinanzi agli ingressi delle sezioni un'abbondante distribuzione di schede, imponendole molte volte agli elettori: sicchè si sono veduti parecchi elettori entrare nei locali di votazione tenendo la scheda portata da casa insieme allo scontrino in una mano, e la scheda nuova ricevuta all'ingresso aperta o quasi nell'altra, e votare con questa per effetto delle intimidazioni. Ai membri liberali-nazionali della sezione elettorale di via dell'Istria che protestarono contro tale agitazione, fu detto che quei socialisti erano «fiduciari per l'esterno»! L'autorità avrebbe introdotto dunque nei costumi elettorali una novità?

Di 6840 iscritti si portarono alle urne ieri 5602 elettori, cioè l'81.9 p. c.: nel 1909 aveva votato l'83.1 percento degli iscritti. L'affluenza fu notevolissima ed è avvenuta con una splendida compattezza, con una mirabile disciplinatezza da parte degli elettori liberali-nazionali.

Ed ecco la cronaca elettorale dei singoli distretti:

Nel primo distretto

dove gli elettori iscritti dal 1909 sono saliti da 463 a 708 e i votanti da 383 a 548 i candidati liberali-nazionali hanno riportato un aumento di 100 voti, mentre gli slavi non hanno avuto che un lievissimo aumento di 5 voti. Come in tutti i primi cinque distretti, così anche in questo i socialisti nel 1909 non avevano candidati: ieri, avendo votato il 77.4 p. c. degli elettori iscritti, hanno raccolto poco più che un terzo dei voti liberali-nazionali. Nelle due sezioni di via della Valle e di via Lazzaretto vecchio non furono messi a protocollo incidenti d'importanza, eccezion fatta per un tizio il quale si ripresentò ripetutamente con un duplicato rilasciatogli dalla Luogotenenza mentre non era iscritto nelle liste.

Alle 2.15 il presidente di sezione alla palestra di via della Valle proclamò i risultati della votazione:

iscritti	708
votanti	548
schede bianche	12
» nulle	7
» valide	529
Lucatelli (lib.-naz.)	**350**
arch. Nordio (lib.-naz.)	**348**
Blasizza (soc.)	126
Perez (soc.)	126
Kovac (sl.)	48
Slavik (sl.)	50

In seguito a tale votazione sono proclamati eletti i candidati liberali-nazionali Carmelo Lucatelli e prof. arch. Enrico Nordio.

Nelle due sezioni i voti erano così distribuiti:

	v. Valle	v. Lazzar.
Liberali-nazionali	207, 206	143, 142
socialisti	54, 55	72, 71
sloveni	15, 17	33, 33

Nel secondo distretto

Il secondo distretto, pur avendo avuto un aumento di 144 iscritti ed una votazione di 82.8 p. c. degli iscritti, ha segnato dal 1909 al 1913 una diminuzione da 27 a 15 nel numero degli elettori sloveni. Alle 2.15 l'on. Adolfo Mordo presidente della commissione proclamò nell'unica sezione, al Teatro Comunale G. Verdi **eletto il candidato liberale nazionale Gustavo Carmelich** in seguito alla seguente votazione:

iscritti	460
votanti	381
schede valide	360
» bianche	20
» nulle	1
Carmelich (lib.-naz.)	**250**
Doff-Sotta (soc.)	94
Ivanisevich (sl.)	15
disperse	1

Nel terzo distretto

E' il distretto di Città nuova, il distretto di concentrazione degli sloveni, che qui hanno accumulato grandi forze e pur non riuscendo ad altro se non a rinnovare le illusioni conquistatrici e a far mettere in tasca i sogni rientrati ai loro accoliti fanatizzati, hanno però veduto ieri un notevole aumento soltanto in questo distretto: su un aumento di 185 iscritti hanno guadagnato dal 1909 ad oggi 88 voti. E' da notare inoltre che sommando assieme i voti del III e IV corpo, mentre nel 1909 gli sloveni in questo distretto preferito dai loro assalti avevano 603 voti su 2465 schede valide, quest'anno ne hanno avuto su 2432, a loro favore 654. I voti liberali sono saliti dal 1909 a 1230: ora ciò, se è confortante, come fu confortante il vedere i socialisti italiani al momento più acuto della lotta nazionale, nel ballottaggio dell'altro giorno, votare nazionalmente non deve però far dimenticare che comunque gli slavi sono, seppur lievemente, pur tuttavia aumentati.

Nelle due sezioni di questo distretto i partiti si divisero nei seguenti rapporti:

	via Nuova	via Manna
lib.-naz.	326, 331, 326	220, 219, 218
socialisti	33, 32, 32	66, 66, 62
sloveni	54 60, 58	105, 111, 108

Chiusi gli scrutini di sezione verso le 4, il dott. Antonio Petronio, presidente della sezione nella scuola di via Nuova **proclamò eletti i candidati liberali-nazionali Carlo Pietro Chiaruttini, dott. Guido Liebmann e Luigi Rutter** con i seguenti risultati definitivi, veramente splendidi per il partito liberale-nazionale:

iscritti	1044
votanti	858
schede bianche	24
» nulle	2
» valide	832
Chiaruttini (lib.-naz.)	**546**
Liebman (lib.-naz.)	**550**
Rutter (lib.naz.)	**544**
Brattina (soc.)	99
Giacomini (soc.)	98
Podgornik (soc.)	94
Pinter (sl.)	159
Rybar (sl.)	171
Slavik (sl.)	166

Gli elettori accorsero alle urne nel rapporto dell'82.3 percento.

Nel quarto distretto

Su 1119 elettori votanti, rappresentanti l'81.3 p. c. degli inscritti, i socialisti e gli slavi non hanno radunato assieme più di 292 voti, mentre i candidati liberali-nazionali con una magnifica votazione, espressiva di una meravigliosa concordia che è arra sicura per l'avvenire della città, hanno raggiunto col loro capolista 749 voti. Nessun incidente ha turbato l'atto elettorale, che si è svolto regolarmente. Nella sezione di via Giotto un elettore ammalato si fece accompagnare dalla moglie; un elettore cieco fu pure accompagnato da un famigliare.

Nella sezione di via Giotto i partiti allo scrutinio erano così divisi:

liberali-nazionali	283, 285, 284, 285,
socialisti	43, 44, 46, 43,
sloveni	28, 28, 30, 29,

Nella sezione di via Giulia:

liberali-nazionali	260, 256, 256, 256,
socialisti	48, 44, 46, 43,
sloveni	42, 41, 42, 45,

Nella sezione del Giardino pubblico:

liberali-nazionali	206, 207, 207, 207,
socialisti	48, 48, 48, 48,
sloveni	78, 77, 77, 79,

Nella sezione del Giardino pubblico il presidente dott. Ermanno Watzek annunciò verso le 3.30 i seguenti risultati definitivi:

elettori iscritti	1376
votanti	1119
schede bianche	50
schede nulle	13
schede valide	1056
Morpurgo (lib.-naz.)	**749**
Rodella (lib.-naz.)	**748**
Savorgnan (lib.-naz.)	**747**
Vidacovich (lib.-naz.)	**748**
Errat (soc.)	145
Nasciguerra (soc.)	136
Puecher (soc.)	139
Suber (soc.)	136
Kravos (slov.)	148
Muha (slov.)	146
Cerne (slov.)	149
Rybar (slov.)	153
disperse	28

Furono proclamati eletti i candidati liberali-nazionali: dott. Napoleone Morpurgo, Giovanni Rodella, dott. Franco Savorgnan e avv. Nicolò Vidacovich.

Nel quinto distretto

Gli elettori del III corpo di Barriera vecchia hanno rinnovato la trionfale votazione con cui nello stesso distretto aveva affermato la sua entusiastica italianità e la sua onesta e schietta democrazia il IV corpo. Il grande quartiere popolare, ove il sentimento nazionale e la fede democratica fervono intimamente per lunga tradizione e gli animi a quel sentimento ed a questa fede sono aperti con la più spontanea sensibilità, ha dato con le votazioni dei due corpi, IV e III, ai candidati liberali-nazionali sinora 3298 voti, schiacciando i socialisti nella minoranza di soli 1507 voti! Ben superbamente Barriera vecchia ha dimostrato la forza della sua anima italiana, il suo amore ad una sana, onesta democrazia! E fu bene che questa dimostrazione si esprimesse sopratutto sui nomi di Carlo Banelli e di Camillo Ara.

L'atto elettorale si svolse regolarmente con la migliore tranquillità, in quattro sezioni.

Gli slavi, che nel distretto di Barriera nuova, su un aumento di quasi 300 iscritti, hanno guadagnato solo trenta voti, nel distretto di Barriera vecchia, pur essendo aumentato dal 1909 il numero degli iscritti da 1106 a 1843, non si sono avvantaggiati che di 7 voti (da 107 a 114). Nel IV corpo dal 1909 ne avevano perduti 46. Gli elettori accorsero alle urne nel rapporto di 84.2 per cento.

I singoli partiti ottennero nelle diverse sedi il seguente numero di voti:

Nella sezione all'Asilo di via Pallini:

liberali-nazionali	256, 248, 251, 249.
socialisti	102, 103, 104, 105.
sloveni	24, 24, 24, 25.

Nella sezione di via Parini:

liberali-nazionali	278, 277, 276, 276,
socialisti	64, 64, 63, 64,
sloveni	26, 26, 26, 27,

Nella sezione di via della Ferriera:

liberali-nazionali	276, 276, 280, 274,
socialisti	64, 63, 64, 65,
sloveni	27, 27, 26, 27,

Nella sezione di piazza Donadoni:

liberali-nazionali	231, 230, 231, 232.
socialisti	96, 96, 96, 97.
sloveni	32, 32, 32, 32.

Alle 3.45 il presidente della sezione centrale (via Parini), dott. Renato Saversig, pubblicò i seguenti risultati dello scrutinio generale:

elettori iscritti	1843
votanti	1562
schede bianche	42
schede nulle	5
schede valide	1515
Ara (lib.-naz.)	**1041**
Baldini (lib.-naz.)	**1031**
Fiamin (lib.-naz.)	**1038**
Presel (lib.-naz.)	**1031**
Calligaris (soc.)	326
Paulich (soc.)	326
Ritossa (soc.)	327
Senigaglia (soc.)	331
Cotic (slov.)	109
Gulic (slov.)	109
Kotnik (slov.)	108
Wilfan (slov.)	111

In seguito a questi risultati **furono proclamati eletti i candidati liberali-nazionali dott. Camillo Ara, Giov. B. Baldini, Isidoro Fiamin e Attilio Presel.**

Nel sesto distretto

Nel sesto distretto soltanto, come abbiamo già detto, l'atto elettorale non fu tranquillo per la turbolenza dei socialisti, intenti a far propaganda nei luoghi in cui doveva essere divieto d'agitazione e a intimidire gli elettori. S'ebbero due volte nella sezione di via dell'Istria ed una in quella della Scuola Morpurgo scene d'accanimento dei «sorveglianti» socialisti contro persone che la perquisizione richiesta alla Polizia da quella gente dimostrò del tutto innocenti. L'aumento degli iscritti in questo distretto era veramente grande: da 580 del 1909 a 1309. Gli slavi hanno avuto un aumento di 98 voti, notevole in sè, non in rapporto all'aumento degli iscritti. I lavoratori dei cantieri che dimenticarono il comportamento dei socialisti nella questione dell'Arsenale del Lloyd e i lavoratori dell'Officina del gas che credettero i benefici avuti negli ultimi tempi opera magica del candidato Cerniutz, oltre allo spadroneggiamento della piazza, diedero un numero di sopravvento ai socialisti. Gli elettori sono accorsi alle urne con l'alta percentuale di 86.6 per cento: nel 1909 aveva votato l'89.7 per cento. Il distretto era diviso in tre sezioni, nelle quali i voti dei tre partiti in lotta si divisero così:

Nella sezione della scuola Morpurgo:

liberali-nazionali	121, 121,
socialisti	196, 194,
sloveni	42, 42,

Nella sezione di via Scuola Nuova:

liberali-nazionali	166, 166,
socialisti	149, 145
sloveni	53, 54,

Nella sezione di via dell'Istria:

liberali-nazionali	104, 106,
socialisti	179, 174,
sloveni	72, 72,

Alle 3.45 il dott. Novak, presidente della sezione principale nella Scuola Morpurgo, rese pubblici i seguenti risultati definitivi:

elettori iscritti	1309
votanti	1134
schede bianche	33
schede nulle	15
schede valide	1086
Rizzardi (lib.-naz.)	**391**
Scampicchio (lib.-naz.)	**393**
Cerniutz (soc.)	524
Simonetta (soc.)	513
Strangar (slov.)	167
Wilfan (slov.)	168
disperse	13

Non avendo alcun candidato raggiunto la maggioranza assoluta di voti, fu **proclamato il ballottaggio tra i candidati liberali-nazionali Enrico Rizzardi e dott. Vittorio Scampicchio ed i candidati socialisti.**

Telegrammi di plauso
alla „Patria"

All'Associazione Patria continuano a giungere da ogni parte della Venezia Giulia, dalla Dalmazia, dalle colonie triestine d'oltr'alpe, da amici vicini e lontani, commosse espressioni di felicitazioni e di plauso per la bella battaglia combattuta e vinta nel nome di Trieste italiana:

«Tutta la nostra gioia per Trieste affermante la sua italianità per immutabile volere popolare.

Il Comitato d'Isola dell'Unione nazionale».

«Evviva Trieste italiana!»

La gioventù di Pola.

«Gloria a Trieste sempre italiana! Evviva i prodi suoi difensori».

Gioventù liberale di Rovigno.

«La gioventù di Grisignana plaude esultante al completo trionfo dell'italianità nostra».

«Il Circolo popolare di Lussinpiccolo plaude alla grande vittoria di Trieste italiana, e manda voti augurali per nuovi trionfi della causa nostra».

«I giovani liberali di Visinada plaudono al popolo triestino per la superba vittoria riportata contro i nemici aperti ed occulti.

Almerigo de Fachinetti».

«La direzione e i soci della Cassa rurale italiana di Visinada si associano al plauso di tutta la Regione per la bella vittoria italiana e democratica di Trieste».

«Ammirato per il ridestarsi dell'antica e patriottica Tergeste, saluto reverente il duce e i militi.

«Dottor Ghersa di Albona».

«I soci del Circolo di cultura di Verteneglio plaudono alla vittoria italiana di Trieste».

«I democratici di Gorizia partecipano al giubilo popolare per la nuova vittoria nazionale. Viva Trieste italiana!»

«Partecipiamo con l'anima alla gioia per la vostra splendida vittoria nazionale, al grido di Viva Trieste per sempre italiana!

Il gruppo italiano indipendente di Gorizia».

«La Società degli studenti italiani della Dalmazia, partecipando al giubilo per la magnifica vittoria, inneggia a Trieste fortissima rocca italiana!»

«Vicini sempre con l'animo e col pensiero per le vostre vittorie augurandole complete.

prof.i Vitale ed Enrico Tedeschi Padova».

«La colonia triestina ad Amburgo esulta per la brillante vittoria dell'italianità».

«Le Stanze italiane di Praga, che seguirono con fede incrollabile la vostra strenua battaglia, esultanti per la splendida vittoria, vi inviano fraterni saluti».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Andrea Benussi dalla famiglia Gagrizza cor. 15 (pro Ricreatorio); dal dott. Aldo Mayer cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Durias, dalla sig.a Paola Dobrauz cor. 10; dagli zii Regina e Giuseppe Bencich cor. 10.

Inneggiando alle vittorie del partito nazionale: Elena cor. 2.50; Vittorio 2.50; Ettore 2.50; Anonimo 2.50; Egidio Richetti di Praga cor. 20; Vittorio Cusman cor. 10; dagli studenti Gerin, Colombis, Curto cor. 3.

Dal prof. Piero Jacchia (Messina), per un voto che non può dare ai candidati nazionali lire 10.

Contributo per giugno, dagli impiegati e impiegate della Banca Commerciale Triestina cor. 30.82.

Dall'ing. Damianovich corone 24, quale premio della «Gara Macca» vinta allo Stand del Circolo Triestino di Cacciatori a Nabresina.

Gentilmente rifiutati da Gigi cor. 0.40. - Dalla compagnia de W. che va da Marco, raccolte nella trattoria «Alle Caserme» cor. 5.

Ricavato da un dio giapponese messo all'asta dal cap. Demarchi e vinto da Piero Luco, cor. 9.50.

Inneggiando alla vittoria nazionale nelle elezioni comunali, raccolte fra impiegati e controllori della Società triestina tram e del tram comunale, cor. 12.

Raccolte dai soci del «Club Secession» in una festicciuola nella trattoria del «Buon ristoro» per festeggiare la elezione del candidato liberale-nazionale Giovanni Rodella, cor. 9 (pro Ricreatorio).

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: 109.o contributo settimanale «centuria buiese» cor. 5.40; 110.o contributo settimanale «centuria buiese» cor. 5.60. Per una sigaretta da Antonino corone 0.20.

Onoranze a Giuseppe Picciola. Il 18 di questo mese si compirà l'anno dal giorno quando morì, tra così grande dolore di amici e scolari, Giuseppe Picciola, che della nostra città fu figlio sempre affezionato e memore, e tanto fece per l'onore di lei. In quel giorno, a Firenze, nel Liceo Galileo del quale egli fu preside, verrà inaugurata in suo onore una iscrizione con la effige, accanto all'altra che egli stesso aveva promossa in onore di Giosuè Carducci. Promotori ne furono gli scolari, oratore della solennità sarà il presente preside prof. G. Morici. Ma la cittadinanza di Firenze, non paga di aver così celebrato l'amoroso educatore nella scuola, vuole ricordare anche i suoi meriti come direttore della Dante Alighieri. Perciò la società Dante Alighieri ha indetto per il 22 una commemorazione di lui, nella quale sarà oratore il prof. Ermenegildo Pistelli. Nello stesso giorno la «Dante Alighieri» la quale, come si sa, ha fondato una borsa di studio per giovani nostri all'università estiva, pubblicherà un opuscolo dedicato alla sua memoria, e sarà certamente un degno tributo di ammirazione e di affetto come già fu il simpatico opuscolo che alcuni mesi dopo la morte pubblicarono le «Pagine istriane» col favore dei Comuni di Trieste e di Parenzo.

Conferimento di baronato. Al cav. Giuseppe de Parisi è stato conferito, in occasione del suo 90.o compleanno, il baronato.

Il cav. Giuseppe de Parisi è, com'è noto, il capo della casa Francesco Parisi. Con l'intelligenza, l'attività, lo slancio e la probità egli ha sviluppato la sua ditta ad organismo commerciale di tanta importanza, fama e potenza, che oggi la ditta Parisi è una casa mondiale, un elemento più che cospicuo, essenziale - conosciuto e accreditato in tutte le parti del mondo - del traffico internazionale. Con ciò la ditta Parisi, oltre a concorrere possentemente alla prosperità dei traffici triestini, ha reso al nome di Trieste il massimo onore nel campo dei commerci.

Coadiuvato negli ultimi anni dai suoi due figli, cav. Francesco e dott. Rodolfo, quali soci, il cav. Giuseppe de Parisi, pure in sì grave età, dirige con essi l'enorme cumulo d'affari che la sua casa cura precipuamente nel ramo dei trasporti internazionali, uno dei più complessi e difficili dell'attività commerciale. Occorrono infatti per dominarlo una visione larga e sicura dei fattori essenziali del traffico internazionale, una sensibilità del tutto particolare degli spostamenti che in elementi così mutevoli continuamente si producono, uno studio costante ed acuto delle contingenze che vanno formandosi e delle conseguenze che ne scaturiranno, per sfruttare, a profitto della propria piazza, tutto ciò che vi sarà in esse di favorevole e correre immediatamente ai ripari per quanto avranno di pregiudizievole. Il cav. Giuseppe de Parisi ha dimostrato di possedere tutte e in sommo grado coteste attitudini, e la lucidezza della sua mente è pur oggi, ch'egli ha compiuto novant'anni, tale da parer esempio piuttosto unico che raro.

A queste doti il cav. de Parisi unisce la più affettuosa sollecitudine per il suo personale, ed ha anche il merito di aver conservato alla sua casa carattere schiettamente cittadino.

E' perciò con sincera simpatia e con vivissimo compiacimento che la cittadinanza assiste e partecipa all'intima letizia della famiglia e della ditta Parisi, che hanno la fortuna di vedere il venerando lor capo, novantenne, in mezzo a loro, tuttora attivo ed alacre come nei tempi del suo pieno vigore.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Andrea Benussi, dai docenti liceali: Artico, Benussi, Costantini, Devescovi, Farolfi, Filli E., Filli M., Gentilli, Grimme, Hulka, Menz, Paolina, Piazza, Pollanz, Prezzi, Sakler, de Schwarz, Vatova, cor. 66 a favore del «fondo scolare povero» del Liceo; da Maria e Emilio Oblath cor. 10 a favore della Guardia medica e Poliambulanza.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Tarabochia nata Cosulich, dalla figlia Giuseppina e dal genero Agostino Leva cor. 200 a favore della pubblica beneficenza di Lussinpiccolo, cor. 50 a favore della Casa per marinai e cor. 50 per la Società di S. Vincenzo de' Paoli; dai nipoti Oscar e Maria Leva cor. 50 a favore del fondo giubileo dei capitani del Lloyd; dal cap. Pietro Craglietto e famiglia cor. 25 a favore del fondo «Milena Radoslovich» per gli addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del fratello della signorina Anna Ferrarin, da Anna Zian e Luisa Pechich cor. 5 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— L'elargizione dell'ing. E. Coben era di cor. 3 e non cor. 5 come fu registrato nel «Piccolo» di ieri.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Anche iersera al terzo saggio finale del Conservatorio Tartini, professori e allievi si fecero grande onore rinnovando negli intervenuti la graditissima impressione dei saggi precedenti. Impressione d'intimo e completo soddisfacimento per tutto ciò che seppero fare maestri e alunni, novella prova di nuovi progressi, argomento maggiore di altri e ben meritati encomi. Della scuola di pianoforte arrise questa volta la vittoria alla distinta prof. signora Ida Luzzatto-De Filippi che per le peculiari doti pedagogiche e per l'alto concetto artistico ond'ella adorna e coltiva la sua scuola, si è procurata quella invidiabile popolarità mediante la quale può disporre di una bella fioritura di alunni e di una brillante scelta di elementi che, pari a quelli di iersera, sanno cimentarsi con grande sicurezza all'ammirazione del pubblico. Così vedemmo iersera passare ad una ad una in lunga accolta molte gentili signorine vivamente festeggiate. Esse sono: Rosa Manzoni, Caroina Rigutti, Elfrida Neumann, Holda Freya Patz, Lucia Robba, Pia Busich, Vittoria Schubart, Gemma Vio, Caterina Lipari, la graziosa bambina Nerina Negri e il giovane Emilio Angelini, una bella promessa d'artista.

Dell'eletta scuola di clarinetto del prof. Del Bravo, l'artista noto e geniale, è ovvio tesserne le proprietà artistiche. Iersera ebbe nell'alunno Mario Biondi un rappresentante fedelissimo per melodiosità di cavata e di fraseggio, per chiarezza cristallina di tecnica e di fluente agilità.

Non mancò pure iersera una novella prova dell'indefessa attività dell'egregio prof. Fabbri la cui scuola è un vero vivaio di esecutori, l'uno migliore dell'altro. Ieri fu la volta del giovane Romeo Pillin che eseguì al violoncello la celebre serenata di Drdla con profonda espressione ed eleganza vaporosa e scintillante. Nello scherzo di Goens poi sfoggiò un'ammirevole scioltezza d'arco.

Tanto il Biondi quanto il Pillin, calorosamente applauditi, erano assecondati al pianoforte dal bravo Angelini.

Conservatorio Musicale. Stasera, come già annunciato, si terrà nella sala accademica del Conservatorio (via S. Francesco d'Assisi N. 4), il terzo saggio annuale, al quale prenderanno parte i seguenti alunni: Giuseppina Carminati, Carmen Leva e Clelia Zavagna della scuola di pianoforte della prof. Andrich-Florio; Enrichetta Lambelet della scuola di pianoforte del prof. Antonio Zampieri; Carla Schebath e Alberta Lovrich, della scuola di pianoforte del prof. Emilio Russi; Giorgio Sillich, della scuola di pianoforte del prof. Gastone de Zuccoli; Marco Canova e Mario Gustincich, della scuola di corno del prof. Giovanni Barazzetti; Enrico de Resmini, della scuola di violino del prof. Giuseppe Viezzoli; Bianca Negri e Bruno Matosel, della scuola di canto accademico del prof. Gialdino Gialdini.

Esami. La signorina Dalia Marangoni, nostra concittadina, allieva del prof. Emilio Russi, superò gli esami di piano all'Accademia musicale di Bologna, a pieni voti.

Misure precauzionali. In seguito ad alcuni casi di vaiolo, verificatisi a Fiume, la locale autorità marittima ha deciso che tutte le provenienze da Fiume - via mare - all'arrivo qui siano sottoposte a rigorosa visita medica; che tutto l'equipaggio venga sottoposto alla vaccinazione; che il personale addetto allo scarico sia scelto fra vaccinati da pochissimo tempo oppure sia rivaccinato al momento; che di questo personale sia tenuto un elenco esatto nel quale figuri pure l'abitazione e i membri della loro famiglia e che al piroscafo siano eseguite le necessarie disinfezioni.

Il primo piroscafo proveniente da Fiume, per il quale andò in vigore la suddetta ordinanza fu il «Fiume» dell'Ungaro-croata arrivato nel pomeriggio di ieri da Fiume e scali dell'Istria.

A proposito del funerale del compianto capitano Kessissoglu, rileviamo, per informazioni attendibili, che le autorità sanitarie mai avevano dato il permesso per il funerale, da compiersi attraverso la città. Le autorità avevano soltanto prese le prescritte precauzioni per il trasporto del feretro da S. Bartolomeo al molo S. Teresa di Trieste e da qui al Cimitero. La famiglia dell'estinto aveva bensì stabilito con l'impresa Zimolo il trasporto diretto della salma dal molo S. Teresa al Cimitero, ma l'autorità sanitaria comunale non vi acconsentì e provvide perchè il trasporto avvenisse per cura dell'autorità comunale.

Società fra operai elettricisti. Domani domenica la S. O. E. farà una visita alla Centrale Elettrica Comunale. Ritrovo alla sede sociale (via della Barriera vecchia 31, alle 8 ant.

Gare podistiche internazionali. Il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per domenica 22 corr., nel campo sportivo di Montebello e col concorso della Federazione sportiva interregionale, tre gare podistiche internazionali libere a tutti i dilettanti. La prima, corsa d'incoraggiamento per i non detentori di premi, chilometri 3 (12 giri di pista), tempo massimo minuti 15; la seconda «Maratonina» libera a tutti, chilometri 12 (50 giri di pista), tempo massimo ore 1; la terza, gara di marcia, libera a tutti, chilometri 6 (25 giri di pista), tempo massimo minuti 45. Per le tre gare vi saranno premi consistenti in coppe, medaglie d'oro, vermeil ed argento, accompagnate da diploma. Inoltre vi sarà un premio per la società che avrà il maggior numero d'arrivati in tempo massimo. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale del C. S. O., via dell'Istituto 15.

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado, coi piroscafi sociali «Timavo» e «Trieste», partenza dal Molo della Pescheria alle 8, 10 ant. e 3 pom. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Isola, col piroscafo sociale «Nesazio», partenza dal Molo della Pescheria alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo sociale «Arsa», partenza dal Molo della Pescheria alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

Per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola, col piroscafo «Salvore», partenza dal Molo della Pescheria alle 7.30 ant. Ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.20 pom., da Rovigno alle 4.30 pom. e da Parenzo alle 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle 8 pom.

per Sistiana e Monfalcone, col piroscafo «Ninfeo», partenze da Trieste (Molo S. Carlo) alle 10 ant. e alle 3.30 pom.; ritorno da Monfalcone alle 12.45 mer. e alle 7.15 pom., da Sistiana alle 1.30 e alle 8 pom.

olo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 8 pom.

La serata. Iersera, ai Portici Chiozza e nelle adiacenze, grande movimento di giovani, preoccupati da voci di tentativi d'altre scorrerie slave. Però non essendovi stato provocazioni da parte slava, la serata trascorse tranquilla. Ai Portici e all'Acquedotto vi furono però incidentini di poco conto, dovuti alla soverchia nervosità di qualche guardia, una delle quali, p. e. voleva che nessuno si appoggiasse ai fanali, un'altra (la 554) si irritava perchè qualcuno rideva. Alle 10 la polizia intimò lo sgombero ai giovani che avevano fatta una piccola manifestazione; e non avvennero altri incidenti.

★ Invece, verso le 10.30 un gruppo di giovani, respinto dalle guardie ai Portici Chiozza, salì lentamente la via dell'Acquedotto, fermandosi al largo del Politeama. Erano meno di 20. Ad un certo punto quel gruppo fu raggiunto da un plotone di 50 guardie, ed i giovani, nel riprendere il cammino, emisero il grido di «viva Trieste italiana». Il plotone, quasi che avesse atteso quel grido, si mise subito al passo di corsa, per raggiungere i giovani, che però avevano potuto agilmente distanziarsi dalla forza. Altri due plotoni di guardie sopraggiunsero, e per un po' si potè assistere all'inseguimento dei giovani, che incalzati dai plotoni, si distesero in ordine sparso, tenendosi però sempre a lunga distanza e riuscendo a sfuggire agli inseguitori. Però tutta la via dell'Acquedotto, dal Politeama a via Kandler fu sgombrata.

Il tenente dall'occhialino e i cittadini «pedociosi». Venuti ai nostri uffici i signori ing. Bonetti e Mario Collevini, ci narrarono: - Mentre stasera alle 9 e mezzo, passavamo per via Stadion diretti al caffè Milano, giunti che fummo all'angolo della via D. Rossetti, trovammo un plotone di guardie di p. s. comandato da un tenente in occhialino, che poi sapemmo chiamarsi Moretti, il quale, vedendoci passare insieme ad altri giovani, che si dirigevano verso la via Giulia, uscì in una frase della quale afferrammo soltanto la parola «pedociosi» che ripetè più volte. Voltatici a guardare, per vedere con chi l'avesse, il tenentino ci gridò: «Andè via, pedociosi!» Non sapevamo come spiegarci il.... curioso epiteto, stranissimo anche perchè enunciato da un pubblico funzionario; ma, per evitare incidenti, continuammo il nostro cammino. Poco dopo, udimmo il signor tenente gridare a due guardie: «Arrestè quei do longhi». Ci guardammo in giro e vedemmo che, per combinazione, i due «longhi» non potevamo essere che noi. Sempre più stupiti, ci fermammo e, allora, ci vedemmo raggiunti dalle due guardie, afferrati per le braccia e obbligati ad andar con loro alla Direzione di polizia. Colà interrogati, dicemmo d'ignorare assolutamente il motivo del nostro arresto, tranne quello, forse, di essere «pedociosi», come il signor tenente aveva ritenuto graziosamente di chiamarci insieme agli altri cittadini che passavano. Assunti a verbale, fummo rilasciati in libertà: ma il caso ci è sembrato così interessante da meritare che venisse pubblicato».

Due casi di tifo esantematico

a Costantinopoli

Un decesso alla „Maddalena"

Un telegramma da Costantinopoli c'informa che dal piroscafo lloydiano «Leopolis» partito da Trieste il 3 corr., e arrivato a Costantinopoli il 9, furono sbarcati ierlaltro due uomini dell'equipaggio perchè trovati affetti da tifo esantematico. I due malati avevano fatto parte dell'equipaggio del «Vorwaerts» durante il trasporto di soldati turchi.

★ Come riferimmo nel «Piccolo della sera» di ieri, l'epidemia di tifo esantematico ha voluto un'altra vittima. L'infelice che soccombette ieri mattina è Umberto Krasna, di 39 anni, cuoco del Lloyd, che era imbarcato sul «Vorwaerts» durante il disastroso viaggio da Valona a Costantinopoli. Il pover'uomo che era amato e stimato da superiori e subalterni e che era uno dei migliori cuochi lloydiani lascia una povera vedova pure malata e degente alla Maddalena con un figlio, mentre altri due figliuoli sono ricoverati in osservazione nella villa Sartorio.

★ Da informazioni assunte all'ospedale della Maddalena, ci risulta che in tutti i malati colpiti da tifo esantematico colà ricoverati, continua il lento ma progressivo miglioramento già notato. Anche i degenti per la stessa infezione nel Lazzaretto S. Bartolomeo continuano a migliorare.

Mortale disgrazia al Punto franco

Ieri verso le 3.30, al Punto franco si sparse improvvisamente la notizia che un bracciante, in seguito ad un disgraziato accidente, vi aveva lasciata la vita. I numerosi operai che lavoravano colà costernati dalla dolorosa notizia abbandonarono tosto il lavoro recandosi in mesto pellegrinaggio verso il punto dove era accaduta la disgrazia. Ecco quanto era accaduto.

Nella stiva del piroscafo lloydiano «Graz», ancorato presso il molo N. 3, si trovavano 12 braccianti intenti a stivare alcuni tubi di ghisa, ciascuno del peso di 12 quintali, che venivano calati da bordo del piroscafo. Fra i 12 braccianti si trovava anche Luigi Debegnac, di 39 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella. Si trovava nella stiva attendendo che venisse calata una «imbragata» di due tubi, per dirigerne il movimento, quando la corda che teneva uniti i due tubi battè contro il margine superiore della boccaporta. Al colpo la corda rimase tagliata per oltre la metà del suo diametro; nessuno però vi fece attenzione, senonchè come l'imbragata stava a poco più di due metri d'altezza del fondo della stiva, la corda terminò con lo spezzarsi e uno dei tubi colpì in pieno petto il disgraziato Debegnac, che cadde al suolo senza emettere un grido.

I compagni di lavoro gli furono tosto d'attorno per prestargli soccorso ma inutilmente: il disgraziato era rimasto morto sul colpo. La constatazione del decesso fu fatta subito dopo da un dottore della Guardia medica chiamato sopra luogo, ove, dopo i rilievi di legge fatti dal dirigente l'ufficio di polizia del Punto franco sig. Hermann, si recò anche la commissione giudiziaria, che assodò trattarsi di una disgrazia puramente accidentale. Più tardi la salma fu trasportata con un carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a San Giusto.

★ Alla povera moglie la notizia fu portata da due compagni di lavoro dell'ucciso. Ella si recò subito a S. Giusto; e può immaginarsi la scena commoventissima che si svolse. La disgraziata donna dovette, poi, venir accompagnata a casa, in vettura.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Szigetvar». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta alla nave da guerra a.-u. «Szigetvar» a Costantinopoli domenica, martedì e venerdì.

Festa campestre. Domani si terrà l'annuale festa campestre in Cologna, sul fondo Bajardi.

Sulla linea Trieste-Barcola. Oggi il piroscafo «Nereide» riprenderà il servizio regolare (ogni ora) fra Trieste (Riva del Mandracchio) e Barcola.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo familiare «Diana» darà domani un festino di danza, con orchestra, dalle 4 alle 8 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà oggi in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 83000 al N. 85000; e lunedì gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 18500 al N. 20600.

Arresto di due individui che sparavano dall'automobile. L'altra sera verso le 10, veniva denunciato alla polizia che, circa mezz'ora prima, da una vettura automobile che passava a grande velocità per la via S. Giacomo in monte, alcuni individui avevano sparato cinque colpi di rivoltella contro l'osteria recante l'insegna «All'Agnelletto». La polizia, fatte alcune indagini, riuscì ad assodare che la vettura automobile era una vettura pubblica recante il N.ro K. I. 343. La vettura fu rintracciata in breve ed il suo conduttore, Marco Scodellaro, fece la seguente narrazione: Pochi minuti dopo le 9, mentre era presso ai Portici di Chiozza, cinque persone erano salite nella vettura e gli avevano ordinato di condurle a S. Giacomo.

— Quando fummo in via S. Giacomo in monte - continuò lo «chauffeur» - udii una detonazione. Sulle prime credetti che si fosse bucata la gomma di una delle ruote e accennai a voler fermare, ma, in quella, intesi una dopo l'altra altre quattro detonazioni e, voltatomi, constatai che uno dei passeggeri stava scaricando una rivoltella. Spaventato, strinsi i freni; ma, quando già la vettura stava per fermarsi, una delle persone m'ingiunse di continuare la corsa, avvertendomi che, in caso diverso, avrei passato un brutto momento.

— E dove condusse quelle persone?

— Dopo alcune soste a Sant'Andrea e in Riborgo, si fecero condurre in una trattoria di Piazza Santa Caterina. Colà mi pagarono e mi congedarono.

Servendosi dei connotati forniti dai testimoni alla scena, alcuni agenti arrestarono verso la mezzanotte, nella suaccennata trattoria di piazza S. Caterina, due delle persone che erano state nell'automobile; ed arrestarono pure una donna, la quale, al loro apparire, aveva consegnata una rivoltella al proprietario del locale.

I due arrestati si qualificarono per Nicolò Viscovich, di 30 anni, e Vittorio Stinco, di 27 anni, braccianti, da Trieste. Entrambi ammisero d'essersi trovati nell'automobile, ma negarono recisamente d'esser stati essi a sparare. Nondimeno furono trattenuti. La donna, ch'è l'amante dello Stinco, fu rilasciata in libertà, e ciò per il motivo che deve attendere ad una sua bambina di quattro mesi.

Il fatto, com'è naturale, ha destato la generale riprovazione dei cittadini di S. Giacomo, senza distinzione di partito.

Un disertore ripreso dopo sei anni, evade dagli arresti. Sei anni fa, da un reggimento di fanteria qui di stanza disertava tale Emilio Goia, triestino. Nello stesso giorno le autorità militari avvertirono la polizia onde facesse le opportune ricerche per rintracciare il fuggitivo, ma gli agenti ebbero un bel cercarlo. Si apprese poi che, recatosi a casa subito dopo la fuga dalla Caserma, il giovanotto aveva indossato abiti borghesi ed era partito per ignota destinazione. Di conseguenza, la cosa fu posta nel dimenticatoio. In questi giorni, però, non si sa come, l'autorità militare apprese che il Goia era tornato nella nostra città, e nuovamente incaricò la polizia di ricercarlo. E fu rintracciato: l'agente di p. s. Strekeli, appreso che il giovanotto si trovava presso la sua famiglia, abitante nel quartiere di Barriera vecchia, l'altra mattina si recò a prenderlo. Il giovanotto non oppose la benchè minima resistenza e l'agente lo condusse in caserma grande. Colà lo presero in consegna e lo rinchiusero in una cella; ma quando, circa un'ora più tardi, si recarono a prenderlo con l'intenzione di assumerlo a verbale, non lo trovarono più! In quale modo era riuscito a fuggire? Mistero!

Fucchetto di bosco. Ieri mattina alle 11.53 veniva telefonato all'appostamento N. 1 dei civici vigili di un incendio di bosco manifestatosi in prossimità di Triestinico. Accorsero tosto i vigili dell'appostamento principale con un carro di campagna al comando dell'ing. Sapunzachi; ma trovarono che il fuoco, manifestatosi probabilmente in causa di qualche favilla sfuggita a una locomotiva ed estesosi a circa 150 metri quadrati di bosco, era già stato spento da alcuni ferrovieri.

Furto di un vestito. Il muratore Angelo Trevisin, abitante presso un affittaletti in via del Solitario N. 9, denunciò iersera alla polizia che durante la giornata era stato derubato di un vestito del valore di 40 corone, che teneva nel cassetto di un armadio. Aggiunse che, a suo modo di vedere, a fare il colpetto era stato un altro subinquilino della sua padrona, a nome Antonio P., di 20 anni, pure muratore. Il P., arrestato poco dopo in casa, si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Per reverlenza allo sfratto. Ieri nel pomeriggio, due guardie di p. s. venute da Gorizia a rinforzo del locale Corpo delle guardie, passando per via dell'Acquedotto s'imbatterono in un giovane da loro altre volte conosciuto e lo trassero in arresto. Accompagnato al commissariato del rione, l'arrestato si qualificò per Luigi Montino, di 25 anni, barbiere, nato a Gorizia e pertinente a Pordenone, sfrattato da tutti i paesi dell'Impero. Il Montico ammise l'esser suo, ma sostenne di non essere pertinente a Pordenone, bensì a Gorizia.

Fu passato in via Tigor e deferito al Giudizio penale.

Certe compagnie! Le unghiette d'una farfallina.... Giuseppe P., di 45 anni, abitante in via del Lloyd, la sera dell'8 corr., imbattutosi in due.... farfalline propose loro di passare qualche ora assieme. Le due ragazze accettarono di buon animo l'invito, e, accompagnatesi a lui, fecero la «via crucis» di parecchi locali. A notte, il P. si recò a casa di una delle due; ma, mentr'egli, stanco e assonnato, si addormentava, la ragazza lo piantava in asso, rubandogli l'anello d'oro con brillanti del valore di 180 corone, una catena d'oro a maglia con ciondolo, del valore di 136 corone, un orologio di metallo del valore di 10 corone e una penna stilografica del costo di 24 corone, oggetti tutti che egli teneva in una tasca dei calzoni che aveva deposti su una sedia. Il P., recatosi al commissariato del rione, denunciò il furto patito, dando i precisi connotati della ladra; e questa ieri mattina fu tratta in arresto. Trattasi di Maria Borri, di 32 anni, abitante al N. 5 di S. Giacomo in Monte. Nonostante le sue negative, la Borri fu passata alle carceri.

Istero-epilessia. Maria G., di 35 anni, abitante in via delle Mura, ieri, venuta a diverbio con una sorella e una figlia, per l'ira provata fu assalita da un forte attacco istero-epilettiforme. Un medico dell'«Igea», visto vano ogni tentativo per farla rinvenire, la fece trasportare con la lettiga e con gli infermieri dell'istituzione all'Ospedale civico.

Sbalzati dal vento giù dal carro. I coniugi Giorgio, di 36 anni, e Maria Pettaros, di 30 anni, abitanti in via del Fico N. 1, mentre ieri mattina passavano con un carro tirato da un cavallo per la via dell'Orologio, giunti all'angolo del palazzo del Lloyd, investiti da una violenta raffica di bora, furono sbalzati a terra; e, nella caduta, il Pettaros riportò una ferita di taglio alla fronte, una alla mano destra e la frattura del carpo destro; la moglie riportò una ferita lacera alla fronte. Ambidue ebbero le necessarie cure all'«Igea».

I mariti che percuotono. Maria Koll di 28 anni, abitante in Scorcola N. 38, ieri mattina si presentò alla Guardia medica, con contusioni e suffusioni sanguigne all'occhio sinistro. Raccontò d'esser stata percossa dal marito per un motivo futilissimo. Ella aveva tardato un po' a portargli il pranzo.

★ Virginia M., di 39 anni, abitante in via del Bosco, ha un marito gelosissimo, il quale, come racconta lei, senza alcuna ragione la accusa d'infedeltà. Ella perciò più volte dovette subire le busse, ma volendogli bene non volle mai separarsi. Ieri mattina però il marito ebbe un altro dei suoi accessi da Otello e mentre la moglie ancora dormiva la colpì con un temperino, ferendola leggermente all'occipite, alla gamba destra e alle mani. Ma poi pentitosi accompagnò egli stesso la moglie alla Guardia medica.

Percosse e ferimenti. Girolamo Fracar, di 18 anni, gelatiere, abitante in via dell'Olmo N. 13, ieri, in seguito ad un alterco avuto con un altro giovane, fu colpito con un oggetto contundente e riportò una ferita lacera alla tempia sinistra. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

★ Ieri alle 3 pom. il bracciante Giulio Ropretich, di 42 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 4, innanzi al caffè «Diana», in via S. Giovanni, venne a diverbio con due colleghi e, percosso a calci e a pugni, riportò contusioni e suffusioni sanguigne alla fronte e all'occhio sinistro, la frattura delle ossa nasali, escoriazioni molteplici al labbro superiore e al mento, contusioni alla natica sinistra e frattura della settima costola destra. Accompagnato alla Stazione di soccorso ebbe le cure del caso e poi, con vettura, fu accompagnato a casa. I percuotitori fuggirono.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giuseppe Morgutti, di 17 anni, fabbro, abitante in via Zovenzoni N. 26, per una ferita al mignolo destro; Rodolfo Medeot, di 26 anni, bracciante, abitante in via G. Gozzi N. 5, per una ferita al piede destro; Lodovico Bisiach, di 19 anni, abitante al Vicolo delle Rose N. 7, per una ferita di punta al piede destro; Luigi Gelesch, di 17 anni, falegname, abitante in via Ireneo della Croce N. 10, per una ferita all'indice destro; Luigi Cicutti, di 26 anni, nichellatore, per una ferita alla mano sinistra; Luigi Grisostolo, di 5 anni, abitante in via dello Scoglio N. 20, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Antonio Luis, di 21 anni, calderaio, abitante in via della Barriera vecchia N. 29, per escoriazioni al braccio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Ermenegildo Torsan, di 27 anni, abitante in via della Pescheria N. 6, per una ferita al piede destro; Luigi Gorian, di 32 anni, abitante in via Remota N. 5, per una ferita alla mano sinistra; Francesca Bressan, di 27 anni, abitante in via dell'Olmo N. 8, per una ferita alla mano destra; Francesco Gasparo, di 3 anni, abitante in Androna dei Coppa N. 1, per una ferita al capo; Tomaso Lusa di 26 anni, marittimo, per una contusione alla fronte; Maria Possega, di 2 anni e mezzo, per una ferita al pollice destro; Luigi Calcidiari, di 34 anni, abitante in via Pondares N. 3, per una ferita al mignolo destro.

Cadute. Mario Vlach, di 20 anni, bracciante, abitante in via A. Vespucci N. 43, ieri, cadendo, riportò una contusione al torace.

Mario Deangelo, di 16 anni, apprendista fabbro, abitante in via Stadion N. 19, ieri, cadendo, riportò la distorsione di entrambe le mani.

Giacomo Ferfoglia, di 64 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 10, cadendo, riportò la contusione del piede destro.

Giacomo Tomasini, di 55 anni, cantoniere, abitante in via S. Cilino N. 2, cadendo, riportò una contusione alla spalla destra.

Ebbero tutti le cure opportune alla Guardia medica.

Giovanni Lorenzin, di 75 anni, muratore, abitante in via della Guardia N. 50, iersera, cadendo, si ferì al capo. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Club d'amici.* I cittadini esteri dimoranti per un decennio, volontariamente, in un Comune dell'Austria, hanno diritto all'assicurazione della pertinanza in questo Comune. La assunzione nel Comune però diventa efficace soltanto se le persone hanno conseguito il diritto di cittadinanza austriaca, il conferimento della quale dipende dalla Luogotenenza. — *Express.* Per rispondere alle Sue due domande ci vorrebbe una colonna di giornale. Dal libraio potrà trovare trattati sul compromesso fra l'Austria e l'Ungheria. — *Lettore 35.* Il matrimonio civile tra due sconfessionati non è soltanto valido, ma è l'unico possibile. — *Concorrente.* Se al donante che non aveva figli ne siano nati dopo la donazione, non compete ad esso nè ai figli posteriormente nati alcun diritto di revocare la donazione. — *Perito.* Chi vuol essere nominato perito contabile deve anzitutto avanzare domanda al Tribunale commerciale. — *Carlo P. Gorizia.* Il primo trattato della scherma italiana è quello del Moncio, bolognese, pubblicato nel 1509. Altri importanti trattati di scherma sono quello del Di Luca, che fu maestro a Giovanni delle bande nere, quello del Marozzo, detto anche il padre della scherma italiana, quello del Fabris (1606) e quello dei Marcelli, che modificarono grandemente le teorie della scuola bolognese e che crearono a loro volta un'altra scuola. — *Diligente.* Per essere ammessi all'esame di macchinista ausiliario al Lloyd si richiede il decreto d'abilitazione di macchinista di terza classe. — *X. Y.* L'aurora boreale è una meteora notturna consistente in una vasta aureola luminosa che si osserva nel cielo in direzione del Polo. La luce dell'aurora boreale talora è bianca, talora rossastra, violacea ecc. e si offre in forma di circoli, di sprazzi, di tende. Il fenomeno è stato diversamente spiegato e la superstizione gli ha attribuito vari significati. — *Cortesia.* Alla Direzione del Circolo Artistico avrà i nomi di quelle ditte. — *Indeciso.* Coloro i quali intendono dedicarsi all'insegnamento nelle scuole primarie frequentano di solito dapprima le scuole popolari e complementari e poi gli Istituti magistrali (di 4 corsi), compreso eventualmente il corso preparatorio

COMUNICATI*)

MARIO,

Torna a casa oppure fammi sapere dove ti trovi.

TUA MADRE.

MARIO,

Ritorna a casa o scrivi per non lasciar nell'angoscia genitori fratelli e sorelle.

Tuo padre ANGELO.

La Direzione della Banca provinciale istriana di Pola rende noto che il dividendo pro 1912 verrà pagato a partire dal 7 luglio 1913.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 1850.

AVVISO DI CONCORSO.

A tenore del B. L. P. d. d. 12 agosto 1907 N. 41 e 42, ed in base al Regolamento organico approvato dalla Rappresentanza comunale d. d. 8 aprile 1908, viene aperto il concorso al posto di segretario comunale presso il Municipio di Cherso, con l'annuo emolumento di cor. 1800, percepibili in rate mensili antecipate e diritto a due aggiunte d'attività quinquennali, nell'ammontare di cor. 300 l'una, nonchè all'indennizzo d'alloggio d'annue corone 288, non computabili nel pensionamento.

Il posto suddetto è sistemizzato in pianta stabile, col diritto alla definitività dopo un anno di soddisfacente servizio di prova.

I concorrenti dovranno comprovare in genere:

1. la sudditanza austriaca;
2. l'età non inferiore ai 24 anni;
3. il pieno possesso dei diritti civili;
4. la sana costituzione fisica;
5. la condotta politico-morale irreprensibile;
6. la perfetta conoscenza della lingua italiana ed almeno la conoscenza del dialetto slavo parlato in questo Comune.

in particolare poi

7. l'idoneità al disimpegno di tutti i lavori inerenti all'ufficio del segretariato comunale.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze debitamente corredate, allo scrivente, fino a tutto il 10 luglio a. c.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO

li 12 giugno 1913.

Il Podestà:

Dott. Giusto Petris, m. p.

Sanatorio Dr. Th. R. Offer

Vienna, Hietzing, Wentzgasse N. 19

(prossima vicinanza di Schönbrunn).

ISTITUTO SPECIALE PER CURE FISICO-DIETETICHE (Cura contro il diabete, il mal di stomaco, degli intestini, di cuore, cure vegetarian secondo il sistema di Lahmann, cure per ingrassare, dimagrire). Tel. H. 193. Prospetti a richiesta

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

ERMANNO SCHULTZE
per molti anni fu quale primo tecnico-dentista presso il Dott. Sakler a Trieste, dopo undici anni di assenza è ritornato qui e lavora
soltanto in Via Caserma 17
presso il Dott. M. Barry.

Il dott. Ed. Huber
è ritornato
ed ha ripreso la sua attività
Via Porporella 5
dalle 2.30—3.30.

Il Dott. Rodolfo Radl
SPECIALISTA
per le malattie interne e dei bambini
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia

E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore

DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.

Gita domenicale. Ogni domenica vengono rilasciati biglietti speciali di gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti, concedenti la facoltà di utilizzare le seguenti corse:
DA TRIESTE domenica alle 8 ant. Ritorno da VENEZIA domenica alle 8 pom.; lunedì alle 8 ant., alle 2 pom. e a mezzanotte.

Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in ANCONA alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(b) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio.)*

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango — Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Fabbrica estera
cerca signore attivo
qualunque sia la sua professione, per affidargli
LA VENDITA ESCLUSIVA
di una novità di prim'ordine che non teme concorrenza. Con corrispondente attività e capacità si può raggiungere una rendita annua, suscettibile di aumento, di circa
Corone 15.000
Signori solventi che dispongono di un capitale liquido di almeno cor. 3-5000 (che deve servire a coprire in parte il valore della merce in deposito) inviino offerte particolareggiate sub «Aktiengesellschaft 4542» all'Ufficio annunzi RUDOLF MOSSE, VIENNA I.

N. 35 VIA NUOVA N. 35
NUOVO ARRIVO
4000 PAIA STIVALI
uomo, donna e fanciulli, a prezzi molto convenienti, nonchè una grande Partita di **2500 sandali** a prezzi molto rari.
soltanto Via Nuova 35

All'Esposizione Adriatica
la Rotonda al portale est
è riservata alla Bolinder Maschinenbau Ges.
Vienna IX Porzellangasse 18
che espone in funzione i
motori ad olio greggio senza valvole
per esercizi elettrici, per scopi industriali e rurali,
motori per Vapori direttamente invertibili fino a 320 HP.

Calzoleria Americana
FRATELLI FASSEL — TRIESTE - CORSO 7
NUOVI ARRIVI
:: Ultimi modelli Calzature americane ::
Walk-Over, Sorosis e Edwin Clapp
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO — PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO
Col 24 Agosto il negozio verrà traslocato in Via S. Antonio 1
(nuovo Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà)

annesso agli stessi; possono però frequentare invece le scuole medie (ginnasio o scuola tecnica) oppure istruirsi privatamente. Per l'ammissione al I corso degli Istituti magistrali sono richieste: l'età di 15 anni, maturità fisica, una condotta precedente incensurata ed una corrispondente preparazione, da comprovarsi mediante un apposito esame o mediante l'attestato di assoluzione del corso preparatorio. Coloro che posseggono una maggiore coltura (p. e. abbiano assolto alcune classi di una scuola media superiore) ed hanno l'età corrispondente, possono essere ammessi, previo un esame, anche ad un corso superiore degli Istituti magistrali; quelli poi che hanno sostenuto l'esame di maturità in una scuola media vengono accolti nell'ultimo corso magistrale senza alcun esame. Ulteriori schiarimenti potrà avere dall'ispettore scolastico provinciale (Luogotenenza), dall'ispettore scolastico distrettuale (Consigliere di Luogotenenza, via Caserma 7) o dal direttore degli Istituti magistrali di Capodistria e di Gradisca. — *Emilia.* Si rivolga ad una Compagnia d'assicurazioni. Ramo Vita. — *Agente.* Copèck è nome di moneta russa del valore di circa due centesimi e mezzo, cioè la centesima parte del rublo. — *Maria.* Gulasch è nome di un piatto nazionale ungherese; corrisponde in italiano spezzatino. — *Triestino di Trieste.* Eccolo una ricetta di crema nera per stivali: Cera carnauba kg. 2, cera d'api gialla 5, paraffina 3, stearina 0.5, essenza trementina 38-40, nigrosina solubile negli olii 1.5. Si fondono le cere e la stearina, vi si scioglie la nigrosina alla temperatura di 80.o C., e dopo aver tolto il recipiente dal fuoco si aggiunge l'essenza di trementina. Si agita poi la massa ogni tanto fino a raffreddamento, si batte ancora per una mezz'ora, finchè la miscela ha ottenuto una bella lucentezza e consistenza butirrosa. — *Letizia F.* Le macchie di unto da carro si lavano a sapone parecchie volte; se non basta si ricorre all'essenza di trementina; rimane ancora il ferro e sovente bastano le lavature; se no si adopera il succo di limoni o l'acido solforico diluito. Se il ferro è allo stato di ruggine si toglie in modo sicuro coll'acido cloridrico od ossalico diluito, o coll'ossalato di potassa in polvere. — *Testardaggine.* Informazioni di quel genere sfuggono alla nostra competenza. — *Villa Vicentina.* Il par. 2 della legge sul diritto di riunione dispone che chi vuole organizzare una radunanza popolare o in generale un'adunanza accessibile al pubblico, senza limitazione a persone invitate, deve notificarla all'autorità di p. s. (o Capitanato) almeno tre giorni prima. — *Da un luogo all'altro.* Trasportandosi un cadavere per ferrovia la scorta non è necessaria se il luogo di destinazione è una stazione ferroviaria ed il mittente deposita alla stazione di consegna la dichiarazione scritta o telegrafica del destinatario, che egli farà ritirare la spedizione subito dopo la notizia del suo arrivo. Questa dichiarazione non è necessaria per spedizioni dirette a cimiteri od a stabilimenti di cremazione di cadaveri. — *Studente.* Il punto ammirativo della scrittura comune è nel sistema stenografico Gabelsberger-Noe la sigla della parola signori. — *Foscolo.* Indirizzi la lettera al Comando di marina in Pola. — *Madre sfortunata.* Consulti il capomedico scolastico.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.8, ore 2 pom. 27.4 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.1. Oggi: alta marea 7.08 ant. e 6.42 pom. - Bassa marea 0.33 ant. e 0.38 pom.

Ogni giorno una.

Le nostre donne di servizio.

— Maria! ma non vedete? le sedie sono coperte di polvere.

— Sfido io, signora. Non vi si è ancora seduto nessuno stamattina!

Teatri e Concerti

Fenice. Iersera la compagnia di operette della «Città di Palermo» replicò: «Sogno di valzer», con molti applausi per la sig.na Papale e per gli altri artisti. Questa sera: «La vedova allegra» del m.o Lehar.

Excelsior. Pubblico numeroso iersera all'ultima della «Sonnambula» e vivi applausi a tutti gli esecutori.

Questa sera e domani, domenica, alle 8.30 pom. si darà la «Lucia di Lammermoor». Domenica alle 11.15 grande «matinée» coll'opera «Don Pasquale» e ingresso libero. Ecco una bella trovata.

Teatro minimo. Il pubblico iersera accorse numerosissimo per festeggiare la distinta attrice Amalia Casilini - di cui ricorreva la serata d'onore. Accolta da un vivo applauso, la seratante venne festeggiata in tutti gli spettacoli e regalata di fiori. Questa sera penultima recita col «Nevodin» di Girolamo d'Italia, due quadri brillantissimi. Rappresentazioni continuate dalle 6 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia italiana d'operette «Città di Palermo». Ore 8.15. «La vedova allegra», in tre atti del m.o Lehar.

TEATRO EXCELSIOR-BARCOLA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. «Lucia di Lammermoor».

EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9-11) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Orchestra militare.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La mancata tragedia di via Cologna

Le revolverate d'un geloso

Iermattina si tenne dibattimento per crimine di tentata grave lesione corporale contro Luigi Pavone fu Sebastiano, di 40 anni, nato a Trieste e pertinente a Catania, bracciante, incensurato, il quale il 18 maggio a. c., in via Fabio Severo, esplodeva contro la propria moglie Rosa quattro colpi di rivoltella, senza però colpirla. Il Pavone è pure accusato della contravvenzione d'illecito porto d'arme.

L'accusato, un uomo robusto, bruno, di aspetto simpatico, si esprime con semplicità.

Pres.: Si riconosce colpevole?

Acc.: Purtroppo.

— E perchè ha sparato contro la moglie?

— Xe una storia dolorosa. Mi ghe voio ben, tropo ben; e ela la ga un comportamento legero. De quando che semo sposadi, xe stado sempre ciacole. Ela, za oto ani fa, la voleva separarse de mi. A stento la go persuasa a restar. Dopo la xe scampada de casa, e la xe restada via un mese. La iera in casa de un caligher. Xe vero che la stava coi genitori de lu, e forsi no sarà stado gnente de mal, ma, la capirà, no iera bel. Dopo la xe tornada con mi, e gavemo tirado avanti; ma sempre la ciacolava con un con l'altro, e a mi me brusava el cor. In quel giorno del fato, mi gavevo bevudo, e, quando che son rincasado, la go trovada in strada, e vedevo che la rideva e un omo la strenzeva. Mi go perso el lume de la ragion, la go ciamada in casa e go fato quel che go fato.

— Lei è anche possidente?

— Sì. Possedo tre case. No xe gran roba, ma bastanza per i nostri fioi.

— Quanti figli ha?

— Ghe ne go sei mii, e una putela che go legitimado, che mia moglie gaveva avudo con un altro, prima de sposarse.

Difensore: E lei ama ancora la moglie?

— Sempre!

Il racconto della moglie.

Entra la moglie dell'imputato, una bruna, di fattezze regolari, vestita alla buona e senza pretese. Dice di avere 40 anni e di essere nativa da Maniago. Rinuncia al beneficio di legge e depone:

— Go sposado el Pavone el 10 novembre, quatordici anni fa. Gavevo avudo prima una putela, ma ghe gavevo dito subito a lui: «Mi te sposo, ma ricordite che no te devi mai rimproverarme del mio falo, come mi no te rimproverarò el tuo».

Pres.: Anche lui aveva un fallo? Che fallo?

—Mah! Gnente de mal. Robe che nassi prima del matrimonio.

— Ed egli, poi, l'ha rimproverata?

— Per dir la verità, no. El ga legitimà la putela, e anche el ghe ga volesto ben come ai suoi fioi. Ma, invece, el se dimostrava geloso come un mato. Ghe ne go passade un poco per sorte. Son stada maltratada, befegiada. Prima el sospetava del caligher, dopo perfin de un marì de sua sorela. Insoma el iera un vero tormento. In quela sera del fato, iero in strada, vizin de casa nostra...

— A proposito. Suo marito possiede anche delle case.

— Sì. Le xe case de poco valor; ma noi stemo in una de le case, e tiremo i afiti dei inquilini de quele altre due case. - Come che disevo, stavo in strada con altre done. Mio marì, quando che 'l xe vignudo a casa, el pareva de bon umor. Anzi el scherzava cussì stupidamente in publico e davanti i fioi, che mi me vergognavo. Lu stesso el ga fato la proposta che mi e la moglie del signor Giuseppe Fico e la putela mia più granda, giogassimo a corerse drio. Mi no volevo, ma la putela me ga stuzigado, disendome: «Dai, dai, mama. Contentemo papà!». Me son messa corer un poco, e la Fico me inseguiva. A un dato punto la me ga ragiunto, ciapandome per la vita.

Pres.: Un momento. L'accusato sostiene, invece, che lei sarebbe stata afferrata da un uomo.

— Che 'l lo meni qua, sto omo! Là no ghe iera che 'l marì de la Fico e che no 'l se ga intrigado afato. Dopo de questo incidente, go inteso subito dir de le done presenti: «La se guardi, Rosina, che suo marì la vol copar». Piena de paura, mi e la putela semo andade istesso vizin de mio marì. El me ga ricevudo con insolenze, e, subito dopo, el ga tirado co' la rivoltela. Ai primi tre colpi, go zercà de difender co' la mia persona la putela; po' no so più gnente, perchè son cascada per tera, longa distesa, in svenimento.

Pres.: Ebbe lei l'impressione che in quel momento suo marito fosse stato ubriaco?

— Ma! Sa capiva che 'l gaveva bevudo; ma el parlava ben, come el solito.

— Lei gli perdona?

— Mi perdono, per i nostri fioi. Ma, ghe digo la verità, che prima stavo in ansia sempre; ma dopo quel che 'l ga fato, sento che viver vizin de lu saria impossibile. Go paura, xe inutile.

P. M.: Lei, forse, ha carattere allegro?

— Mi no son bona de tignirghe muso a nissun. Parlo e rido fazile. Secondo lu, dovaria star là impalada, vardarlo a lu, e no parlar mai con nissun, gnanca con done, gnanca co' i fioi.

Dif.: Cosa vuole, è un disgraziato! E' innamorato di lei, ed è geloso.

Teste: Ma el dovaria anca capirla e metersela via. No gavemo miga vinti ani! Con sete fioi che gavemo, me par che 'l podaria capir che go altro per la testa, mi, che zerte robe.

Pres.: Suo marito si lagna che ebbe a soffrire sempre mal di capo. E' vero?

— Qualche volta el vigniva a casa col mal de testa, xe vero. Ma, dopo, che passava.

Dif.: Ma sembra che questo mal di capo fosse periodico.

Pres. (alla teste): Anche lei, però, avrà avuto qualche volta mal di testa?

Teste: Altrochè.

Pres.: Anch'io, oggi, ho mal di capo.

Dif.: Risulta, però, anche che una sorella di lui, per esaltazione mentale, siasi suicidata.

— Sarà. Mi, però, digo che no la iera mata. La se ga suicidado per le vite che ghe fazeva su marì.

Pres.: I figli sono sani? Hanno mai avuto assalti convulsivi?

— I fioi i xe stadi sempre sani come pessi.

I testimoni.

Viene escusso il signor Scalia, negoziante in agrumi, nato a Trieste e pertinente a Catania, il quale dice: Il Pavone era occupato nella mia ditta sin da giovanetto, cioè da oltre venti anni. Aveva la mercede di corone 5 il giorno e si comportò sempre benissimo, facendosi stimare da tutti. E' di carattere calmo, mitissimo. Per la confidenza derivata da così lungo onorevole servizio fra noi, avvenne più volte che il Pavone abbia raccontato a me e al personale di magazzino, di suoi dolori famigliari. Affermava sempre di dubitare della fedeltà della moglie, e si lagnava che essa spendesse troppo. Il giorno antecedente al fatto, in magazzino, fu veduto piangere. Di lui, non si può dire che bene.

Dif.: Sa lei, forse, signor teste, che l'accusato abbia avuta qualche malattia?

— Si lagnava sovente di dolori alla nuca ed alla schiena. Dai sintomi da lui spiegati, per quanto la mia coltura mi permette di credere, ritenni fosse affetto da qualche male al midollo spinale, ed anche prove da me fate sulla sensibilità delle sue ginocchia, mi resero persuaso che qualche cosa di simile a quanto io pensavo, in lui ci dovesse essere. Ciò accadeva ancora circa quattro anni fa. Lo consigliai di andare dal medico, e credo ci sia anche andato.

Acc.: Sì. Son andado a la Cassa distretual, e 'l dotor me ga dado una polverina. Go provado un per de giorni, po' go visto che stavo sempre lo stesso, e no me go curado più. Quei dolori li sento sempre.

Dif. (al teste): Riteneva lei capace il Pavone di fare quanto fece?

— Dico il vero, non me lo sarei mai immaginato. Ripeto, ha un carattere così mite, così buono, che desta meraviglia abbia agito così.

Pietro Superbo, di 26 anni, operaio, che assistette al fatto, racconta di aver veduto la Pavone inseguita dalla signora Fico, che, raggiuntala, l'afferrava per la cintura. Il Pavone rimproverò la moglie di essersi lasciata afferrare da un uomo, mentre realmente ciò non era. Essa gli rispose, dicendogli che era ora di finirla col metterla in ridicolo in pubblico. Dopo qualche ingiuria reciproca, il Pavone sparò. Fu il teste a raccogliere da terra la Pavone, quando svenne.

Dal deposto di Giuseppe Fico, di cui viene data lettura, risulta che la moglie di lui scherzava rincorrendo la Pavone. Quando la Fico, raggiunta la Pavone, l'afferrò per la vita, perdette dalla capigliatura un pettine. Chiamò, allora, lui - il teste - per cercare il pettine, ed egli si avvicinò. Al tempo stesso la Pavone si allontanava, ed egli rimase con la moglie, cercando al suolo, nella polvere, il pettine. Il teste non giunse neppur vicino alla Pavone, per cui non può essere stato lui a far prendere abbaglio al Pavone, che, cioè, un uomo avesse toccata la moglie dell'accusato. Neanche dire poi, che sarebbe stato ridicolo immaginare che fosse stato fatto qualche atto anche scherzevole da parte sua verso la Pavone, sia perchè esso la trattò sempre col massimo riguardo, sia per la presenza stessa della moglie. Anche altri deposti, di persone che assistettero alla scena, stabiliscono che la Pavone fu toccata soltanto dalla signora Fico, non da altri.

Una proposta di perizia mentale sull'accusato, avanzata dal difensore, viene dalla Corte respinta. Il Pavone risulta incensurato, e le informazioni di Polizia sono a lui favorevoli.

Le arringhe e la sentenza.

Il P. M. sostiene che materialmente la accusa è provata. L'escriminante della ubriachezza non è ammissibile, poichè e dal contegno dell'accusato stesso al momento del fatto, e da quanto ebbero a dichiarare coloro che lo videro in quel momento, risulterebbe ch'egli non fosse stato in uno stato di ubriachezza tale da non sapere ciò che si facesse, e tutto al più era brillo. Se il crimine di grave lesione corporale rimase nei limiti dell'attentato, certo questo non va dovuto all'attività dell'accusato, ma unicamente a mero e fortunatissimo caso; poichè esso ha sparato contro la propria moglie soltanto a quattro passi di distanza, e ben quattro colpi di rivoltella. Chiede perciò condanna come in accusa, e domanda anche che la Corte pronunci il bando contro l'imputato.

Il difensore rileva come di fronte alla negata perizia da parte della Corte, la difesa si trovi in condizioni difficili. Se i giudici volessero riandare il passato dell'imputato, uomo buono e attivo, marito e padre amoroso, forse anche amoroso verso la moglie in maniera veramente morbosa, al carattere di lui mite, dovrebbero pur convenire che quando ebbe a sparare contro la propria moglie non poteva essere in uno stato psicologico normale. L'anormalità può derivare molto dallo stato mentale dell'accusato, per lo meno affetto da gelosia cieca, pazza a tal punto da vedere un uomo in una donna che gli abbraccia la moglie; ma può derivare ancora dal fatto che l'accusato in quel giorno trangugiò dell'alcool, e quale effetto tale alcool gli abbia fatto emerge dalla circostanza risultata provata dalle letture, che l'accusato, cioè, dopo il fatto, ebbe a rigettare. Se i giudici vogliono condannare, per lo meno vorranno essere miti contro questo infelice, e tener conto delle numerose mitiganti che stanno in suo favore. L'inasprimento della condanna con il bando richiesto dal P. M., la difesa, non esita a dirlo, rappresenterebbe una mostruosità. Il Pavone è nato a Trieste, qui lavorò intensamente, forse anche troppo intensamente per tutta la vita, e ciò per facilitare ai propri figli il modo di diventare, come lui, uomini utili alla società. Il Pavone fu sempre onesto, laborioso, utile a sè, alla numerosa sua famiglia, ai suoi consimili, alla città che lo ospita, e anche allo Stato. Se commise qualche infrazione alle leggi, la commise soltanto ora, in preda a spasmodica gelosia, in casa propria, verso persona a cui, se questa volta fece un torto, fece anche molto del bene, amandola, proteggendola, sollevandola anche quando era caduta nella sua giovinezza. Spera la difesa che almeno questa domanda del P. M. dai giudici coscienziosi, verrà respinta.

La Corte ritiene colpevole il Pavone come in accusa, e, accordandogli le attenuanti della incensurata anteriore condotta, della numerosa famiglia e di uno stato d'animo angoscioso, lo condanna a 6 mesi di carcere duro, nei quali va computato il mese di carcere preventivo sofferto. Respinge, poi, la richiesta di bando avanzata dal P. M., tenendo conto della precedente sua condotta onesta, della sua attività e della famiglia.

All'udire la sentenza, il Pavone scoppia a piangere dirottamente. A stento i guardiani carcerari riescono poi a calmarlo per condurlo via. Di fuori, anche la moglie del condannato piange.

★ Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia e Platzer e il giud. dott. Luccardi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il „Narodni Dom"

società per lo smercio di scontrini elettorali

— Mi son cragnolin, mi no me intendo de ste robe, sior. Co go savù che ghe xe elezioni e co' go visto che no me riva a mi el scontrin, son andà a informarme al «Narodni Dom». Là un signor, che tuti ghe diseva dotor, el me ga serà in camara con lui, el ga zercà se fussi ne le liste: e, col ga trovà che no ghe iero notà, el me ga tirà fora de cassetin un scontrin e 'l me lo ga consegnà disendo: «Qua; xe de un malà; la andarà lei a votar, invezeN. Mi go capì che doveva esser una roba mal fata, e no volevo saverghene. Alora el dotor me ga persuaso, po' el ga ciamà un signor perchè el me compagnassi a votar.

Così dinanzi al giudice della IV sezione, l'inserviente ferroviario Emilio Furlan, da Galsovez (Cesiano), ventottenne, accusato di broglio elettorale per aver cercato di votare nella sede di via Ruggero Manna con uno scontrino intestato a Luigi Cermel.

— Lei non sa chi sia stato il «dottore» che le diede lo scontrino?

— No so, sior. Mi no lo conosso, no me intendo de ste robe....

— E come fu colto dalla commissione elettorale?

— Eh, i se gavarà insospetì! Alora i me ga domandà come che se ciama mio papà: mi savevo, ma del papà mio, no de quel del Cermel....

— Come si chiamava quegli che l'accompagnò a votare?

— Jancich: ma de nome no so.

— E come il «dottore» impartì a lui l'incarico?

— Eh, el ghe ga dito: «La vadi, la vadi lei con sto sior, che no 'l sa come che se fa ste robe!... La ghe insegni lei per strada.

— E per strada?

— El me insegnava come che dovevo risponderghe, se i me gavessi domandà qualcossa.....

A questo punto il P. M., ritenendo che il fatto di cui si tratta non sia soltanto una contravvenzione, ma rivesta gli estremi del crimine, propone al giudice di rimettere gli atti alla Procura di Stato. Il giudice accoglie: e mantiene l'accusato in istato d'arresto.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Segnian; P. M. il dott. Timeus

Salon-Orchestra „CARILO"

Nel Restaurant „Ai Giardini"

si terranno tutte le sere incominciando da oggi dalle 8 alle 12,

Concerti da un Quintetto

[con scelti programmi, diretti dal maestro pianista G. CARILO.

Il proprietario GRAVA CARLO.

RARA OCCASIONE

Per liquidazione volontaria vendonsi:

Mobili americ. per scrittoio (circa un vagone), Una cassaforte N. 3, Una macchina da scrivere, ultimo modello. Alcuni altri mobili per scrittoio ed inventario.

Subaffittansi pure

4 stanze uso scrittoio con telefono interurb., luce elettrica, stufe a gas.

Da visitarsi domenica 15 Giugno dalle ore 9 fino alle 12.

Via Nuova 15, mezzanino.

VIAGGIO A BUON PREZZO di 11 giorni nel Mediterraneo.

Dal 27 agosto al 6 settembre 1913, per **Trieste, Cattaro, Vallona, Taormina, Messina, Napoli, Pompei, Capri, Monaco, Nizza, Genova, Milano** e **Ala** col piroscafo di lusso **„Ile de France"**.
Prezzo di passaggio, comprese tutte le spese accessorie, **Cor. 220** a **Cor. 420.**
Prospetti particolareggiati ricevonsi al-l'**Agenzia viaggi Schenker & Co., Vienna I,** Schottenring 18 a.

Inoltre dal 7 al 25 agosto 1913 avrà luogo con lo stesso piroscafo di lusso **„Ile de France"** un viaggio di **GIUDICI e AVVOCATI.**
Prospetti particolareggiati l'invia la **Agenzia viaggi Schenker & Co., Vienna I,** Schottenring 18 a.

QUALUNQUE QUANTITATIVO di buon latte non spannato, burro da tè, miele naturale, formaggi, ecc.

offresi ai minimi prezzi di giornata.
Scrivere sub «Molkereiprodukte» al «Piccolo»

Frambua

squisito sciroppo a spina Cor. 1.70 al litro da 5 litri in poi 1.60. Ottimi e genuini vini da pasto uso famiglia. Garantiti ed eccellenti vini spumanti Refosco dolce. Asti e Champagne di assoluta convenienza pure per grossisti e rivenditori; nonchè ricca bottiglieria in liquori, rosoli, stomacali e spiritosi, offre la Ditta E. IURCEV, Acquedotto 9 telefono 276 E IV.

Vito de Gioia

TRASLOCATO

Piazza Grande N. 4, Palazzo municipale,

Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.

PREZZI MITISSIMI.

TOPSI Articoli igienici

Camp. 16 pezzi C. 2.80, 3.50, 5.- dozz. 4, 5, 6, 8, 10, 20.

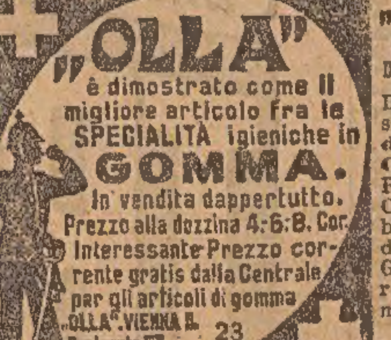
Calze elastiche, Cinti, Fascie, ecc. »ALL'ALBERO DI GOMMA» dirett. Gust. Gál, Ponterosso 5. Deposito di «Olla» Nessuna filiale

CANADOLINE

CLERMONT & E. FOUET, GINEVRA

RACCOMANDOTO DAI MEDICI CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E CONTRO LA FORFORA

Vendita presso **Moderian, Via Vienna 15**



„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia

Depositi a Trieste: **M. Gál, ditta inglese, Corso 4,** G. Reddersen, A. Castro, F. Huber, F. Steindler, Stecher, G. Cillia, G. Popat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

USATE SOLTANTO:

ZOUAVE DORÉ

CARTA DA SIGARETTE TUBETTI DA SIGARETTE di BRAUNSTEIN FRERES PARIGI. DEPOSITO PRESSO ADOLFO S. HILFSINGER TRIESTE VIA S. SEBASTIANO Nr. 4 VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le

linee celeri Trieste-Pola e viceversa

toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente

ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):

PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.

A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.

TRIESTE, li 12 marzo 1913. **LA DIREZIONE**

CURA PRIMAVERILE

Preferite sempre lo SCIROPPO DI S. AGOSTINO preparato nel Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova. Depurativo vegetale d'alta potenza.
Purifica e rinfresca il sangue, disinfetta lo stomaco e l'intestino, rinfranca il funzionamento organico. Cura breve, rapida, sicura.
Corone 2.— la bottiglietta (per spediz. Cent. 30).
Lo troverete in tutte le farmacie, oppure scrivete al **Laboratorio Farmaceutico Chiesa di S. Agostino, GENOVA.** - (Opuscoli gratis).

PREMIATA CALZOLERIA TRIESTINA

Via Giosuè Carducci N. 21.

Nuovi arrivi per Primavera di finissime e moderne calzature per Signori e Signore, a prezzi convenientissimi.

Forte deposito di solidissimi stivali da strapazzo per uomo, donna e ragazzi, a prezzi d'occasione.

Partite di stivali e scarpe di pelle colorata, a prezzi di fabbrica.

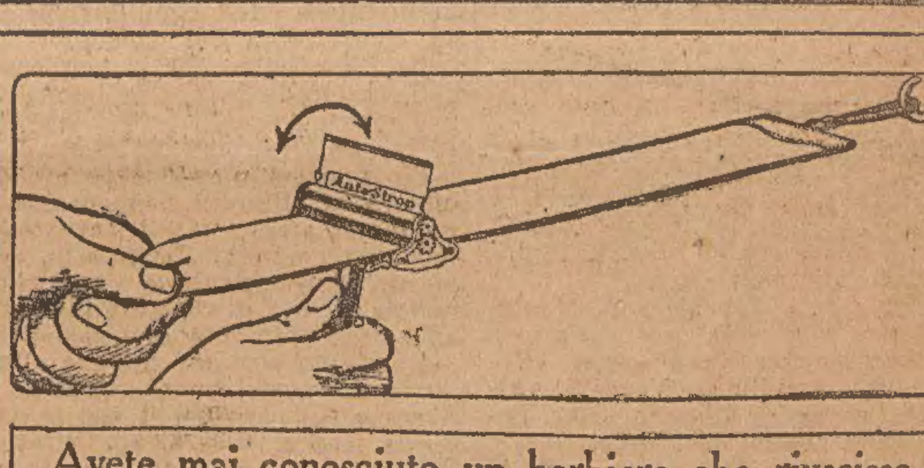
MANCA L'ACQUA!

Adottate l'uso delle

ACQUE MINERALI NATURALI

Colossale smercio, enorme consumo! Presso drogherie

GIOV. **CILLIA** Via Poste 6 — Via Campanile 19.



Avete mai conosciuto un barbiere che riuscisse a conservare affilato il proprio rasoio senza passarlo sulla coramella?

La lama del rasoio di sicurezza comune non può essere affilata che smontandola dal rasoio. Perciò i fabbricanti del medesimo pretendono che sia INUTILE affilare la lama e ciò ogni barbiere potrà dirvelo, è assurdo.

L'AutoStrop essendo nel medesimo tempo rasoio ed apparecchio per affilare le lame permette a chiunque senza pratica od abilità qualsiasi, di ottenere un filo perfetto ogni volta che si rade, appunto come il più abile barbiere. E ciò abolisce completamente la spesa per nuove lame.

Rasoio di Sicurezza AutoStrop con una dozzina di lame ed una coramella finissima, completo in un elegante astuccio di pelle Kr. 25.—

In vendita presso tutti i migliori magazzini di profumeria, coltelleria, ecc.

AutoStrop Safety Razor Co. Ltd. Londra, Parigi e Nouva York.

RASOIO DI SICUREZZA AutoStrop

Kleinert's

SUDANTI

americani, lavabili, senz'odore

— e —

Sudanti „Camishield" lavabili.

Vendonsi in tutti i negozi. Ogni paio con garanzia!

Se non si trovano rivolgersi ad

J. B. Kleinert Rubber Co, Vienna I, Wollzeile 9.

THE BEST WARRANTED KLEINERT TRADE MARK

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

„Ma dunque! Quali sono i brogliatori?!"

Pure colto nella sezione di via Ruggero Manna, mentre voleva votare con uno scontrino intestato a tale Antonio Rostobar, il bracciante Valentino Vouk, da Strije (Cesiano) quarantacinquenne, deve rispondere al giudice della II sezione per la medesima incolpazione.

Egli pure dice che lo scontrino non suo gli fu dato al «Narodni Dom» da uno sconosciuto che gli disse essere l'intestato Rostobar, degente all'Ospedale, e perciò nell'impossibilità di votare. Dice d'essere stato tratto in mala fede a operare appunto dallo sconosciuto signore del «Narodni Dom».

Il caso, presentandosi perfettamente analogo al precedente, il P. M. propone pure il rinvio degli atti alla Procura di Stato, potendo l'azione rivestire gli estremi del crimine. L'accusato è posto a piede libero.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Comel; P. M. il dott. Aite.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti

Oceano Atlantico. - Banchi di Terranova. - Navi impiegate alla segnalazione dei banchi di ghiaccio.

Il Governo degli Stati Uniti ha adibito le navi «Seneca» e «Miami» al servizio di segnalazione e sorveglianza dei banchi di ghiaccio che si staccano da Terranova.

La missione di dette navi consiste nel fissare i limiti Est, Sud e West dei banchi di ghiaccio e di seguirne gli spostamenti verso Sud in modo da poterne giornalmente informare, a mezzo della radiotelegrafia, le navi che attraversano l'Atlantico. Fino al mese di giugno, e più tardi ancora occorrendo, le navi suddette si alterneranno in detto servizio in modo di assicurare una sorveglianza continuata.

Giornalmente, determinata la posizione dei ghiacci, la nave di sorveglianza comunicherà il risultato delle proprie osservazioni, a mezzo della radiotelegrafia, alle ore sottoindicate del tempo medio del 75° meridiano a West di Greenwich:

Alle 6h di sera, con una lunghezza d'onda di 600 metri, per le navi: Tre emissioni ad intervalli di 2 minuti.

Alle 6h 15m le stesse informazioni sono trasmesse con una lunghezza d'onda di 300 metri.

Alle 9h di sera: un radiotelegramma viene trasmesso all'Ufficio idrografico di Nuova York, con le informazioni relative ai movimenti dei ghiacci.

Saranno inoltre fatti esperimenti per comunicare tali notizie direttamente a Newport e Boston. Nel caso che a ciò non si riuscisse, le notizie a dette località saranno inviate per il tramite dei piroscafi di passaggio oppure per quello delle stazioni costiere del Canadà.

Di giorno, a tutte le ore, le notizie sui ghiacci potranno essere trasmesse alle navi che si trovano nella portata del suo apparecchio.

I radiotelegrammi saranno fatti in inglese e nel modo più chiaro che sia possibile; avranno l'ordine seguente: Ghiacci (isole o banchi). - Data. Ora (tempo medio del 75° meridiano a West di Greenwich). - Latitudine. - Longitudine. - Altre informazioni che possono essere utili.

Il nominativo radiotelegrafico (segnale di chiamata del «Miami» è N R Q; quello del «Seneca» N R E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Maria Teresa» cap. A. Androvich dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 50 pass., «Almissa» cap. C. Valcich da Venezia con 60 pass., «Amphitrite» da Costantinopoli e scali.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 70 pass., «Fiume» cap. F. Marocchino da Fiume e scali, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia, «Albania» cap. Cresteli da Cattaro, «Bar. Fejervary» cap. F. Sorlini da Fiume.

I piroscafi italiani «Barbarigo» cap. A. Giacopello da Calcutta e Venezia, «Adriatico» cap. N. Sterelli da Prevesa e Ancona con 30 pass., «Olga» cap. G. Tivano da Venezia, e il veliero «Nina M.» cap. Gennaro Valente da Molfetta.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Vorwaerts» per Kobe, «Merano» per Costantinopoli, «Helouan» per Brindisi e Alessandria, «Gastein» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Francesca» per Buenos Aires, «Koloszvar» per Mogador, «Szecheny» per Valenza, «Danubio D.» per Metcovich, «Zara D.» per Sebenico.

I piroscafi inglesi «Tyrolia» per Quebec, «Veria» per Liverpool.

I piroscafi italiani «Perseveranza» per Antivari, «Brindisi» per Brindisi.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Iadera» arrivò il 9 a Nordenham, «Indéficienter» partì il 10 da Napoli per Braila, «Orien» il 9 da Alessandria per Galatz, «Carmen» passò Dardanelli il 9 diretto nel Weser, «Daksa» passò Dardanelli il 9 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Vindobona» proseguì il 10 da Colombo per Aden, «Gorizia» il 12 da Vallona per Trieste, «M. Bacquehem» il 12 da Suez per Aden, «Koerber» il 12 da Aden per Colombo, «Vienna» partì il 12 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Ambra» (N. L. T.) proseguì il 12 da Aden per Suez.

Crisi podestarile a Fiume

Una manifestazione di concordia italiana

Fiume 13 (per tel.). In seguito al caso del bando inflitto al fiumano avv. Icilio Baccich-Gilardelli, il Podestà Francesco Vio rassegnò oggi le dimissioni.

Fiume 13 (per tel.). Stasera alle 6 la rappresentanza municipale si radunò a seduta sotto la presidenza del vicepresidente municipale Mohovich. Le gallerie erano zeppe di pubblico, che occupava pure le scale e l'atrio del Municipio.

Aperta la seduta il presidente comunicò l'atto di dimissione del dott. Francesco Vio dalla carica di podestà e di rappresentante municipale. Le dimissioni sono motivate in una esauriente lettera, in cui si fa la storia dello sfratto del dott. Icilio Baccich, addebitando alle autorità militari l'odiosità della denunzia e le pressioni illecite, e dichiarando che egli non credette d'opporsi per paura della imposizione della polizia di Stato. Tuttavia, prosegue la lettera, poichè il contegno e la preoccupazione mia non furono condivise dall'opinione pubblica, ne traggo le naturali conseguenze e rassegno le dimissioni, augurandomi per le sorti di Fiume l'unione di tutti i cittadini in un solo partito.

Sorse quindi a parlare per la minoranza autonomista l'on. Corossacz, vivamente acclamato. Egli presentò e illustrò con vibrate parole un ordine del giorno, in cui si protesta energicamente contro le ripetute violazioni dei diritti autonomici della città, compiute dal Governo; contro l'intenzione d'introdurre a Fiume la polizia di Stato; contro l'ingerenza dell'autorità militare negli affari di polizia, e contro lo sfratto decretato a carico del dott. Baccich. Inoltre si propone di votare un atto energico di sfiducia al Governo, di ordinare la revoca dello sfratto, di sospendere dalla carica il direttore di polizia Saverio Derenzin, d'avviare contro di lui inchiesta disciplinare e d'ordinare infine alle autorità dipendenti dal Consiglio municipale di respingere energicamente ogni illecita ingerenza di autorità estranee.

L'ordine del giorno fu accolto con fragorosi applausi dalle gallerie e nell'aula.

Il dott. Adelsfeld per la maggioranza si associò pienamente all'ordine del giorno Corossacz, invocando la pace fra i cittadini.

Il comm. dott. Antonio Grossich in un lungo e lucido discorso attaccò l'autorità militare, e criticò vivacemente l'operato del generale comandante la divisione di Fiume, conte Salis, per le persecuzioni e lo spionaggio iniziati a Fiume a carico dei cittadini italiani. Se per irredentismo, concluse l'oratore, l'autorità militare intende la difesa della lingua, della nazionalità e della coltura italiana, poteva risparmiarsi lo sfratto del dott. Baccich, perchè in questo caso tutti i cittadini di Fiume sarebbero irredentisti.

Parlò quindi il deputato Antonio Vio, associandosi pienamente al voto della minoranza, e dicendo che egli per conto suo avrà potuto errare nella scelta dei mezzi, ma fu sempre animato dal proposito di giovare agl'interessi nazionali di Fiume. Si augurò la fine delle lotte intestine e la pace fra i cittadini.

Parlarono quindi l'on. Stupicich, criticando la polizia comunale diventata strumento del Governo, il cons. Ossoinach contro il Governo, e il cons. Riccotti, tutti dichiarando d'accettare l'ordine del giorno della minoranza.

Chiusa la lunga discussione, che passò sempre fra vivissimi applausi ed acclamazioni della galleria, il Consiglio accettò con tutti i voti meno uno l'ordine del giorno formulato dalla minoranza autonoma, e la seduta fu tolta. Il consigliere che votò contro è il croato Gerbaz, che fu sonoramente fischiato.

Per le elezioni comunali di Rovigno

Rovigno, 13. Il Comitato elettorale popolare fa affiggere oggi agli albi della città il seguente manifesto:

«Concittadini! - La cara nostra città, che per tanto tempo era lieta di una bella pace e non era funestata da rancori, da astii e da odî di parte, da qualche tempo, anzi purtroppo da parecchi anni, è travagliata da intestine discordie ed impedita di farsi governare da una rappresentanza naturale, cioè dal proprio Consiglio comunale, e ciò con grave danno di tutte le classi della popolazione ed a vivo dispiacere di quanti cittadini son teneri del decoro del Comune e dei suoi reali interessi.

«A togliere questo deleterio stato di cose, abbiamo costituito il Comitato elettorale popolare, il quale si prefisse il solo ed unico scopo di determinare o almeno di favorire l'accordo tanto bramato fra i partiti, acciò avessero fine una buona volta i dissidi e le divisioni, tanto funeste, fra i cittadini.

«Ma tutti i nostri tentativi fatti verso il partito cristiano-sociale per giungere ad un'intesa sulla compilazione della lista complessiva dei consiglieri da proporsi alle elezioni che principieranno lunedì, malgrado la nostra buona volontà, non raggiunsero lo scopo sperato e ci fruttarono un'amara delusione.

«Ciò non ostante, incoraggiati da gran numero di cittadini benpensanti, ci siamo messi all'opera per dar vita ad un Consiglio comunale, composto, senza riguardo ad appartenenza a partiti o a condizione sociale, di cittadini integerrimi ed onesti, sinceramente amanti del paese.

«Facciamo pertanto appello all'amor di patria dei nostri buoni rovignesi, perchè in nome del benessere e del progresso di questa finora disgraziata città, votino concordi per i candidati che loro proponiamo.

«Coloro che negassero il loro voto alle nostre liste dimostrerebbero di non esser degni figli di Rovigno nostra diletta, perchè in tal modo darebbero prova di voler dare in braccio la sua amministrazione e il suo avvenire a gente straniera».

★ Questa sera si terrà nella sala del Casino civico un'adunanza del partito nazionale liberale per deliberare sull'atteggiamento da prendere alle elezioni che principieranno lunedì prossimo.

Cronaca di Pola

Pola, 13. Posdomani, domenica, 15 corrente, il docente d'agricoltura sig. Ghersettich praticherà dalle 8 alle 12 mer. l'innesto a verde delle viti americane, al predio agrario di via Promontore, e ciò a scopo d'istruzione per i viticultori della polesana.

★ Presso l'Ospedale provinciale verrà attivato col 16 corr. l'orario ininterrotto dalle 9 ant. alle 2 pom. presso gli uffici d'amministrazione. Il servizio di cassa e di economato si chiude per il pubblico alle 2 pom., mentre rimane inalterato l'orario per il servizio d'assunzione degli ammalati.

★ Una donna abitante al N. 17 di via Ospedale, Francesca Liebhardt, fu trasportata col carro ambulanza dei vigili all'Ospedale provinciale, dove fu internata nelle sale d'osservazione, essendo affetta da malattia mentale.

★ Ferito da un bicchiere di birra scagliatogli in faccia durante una rissa in via Carlo de Franceschi, fu ieri accolto all'Ospedale Giovanni Toffetti, di 19 anni, da Dignano.

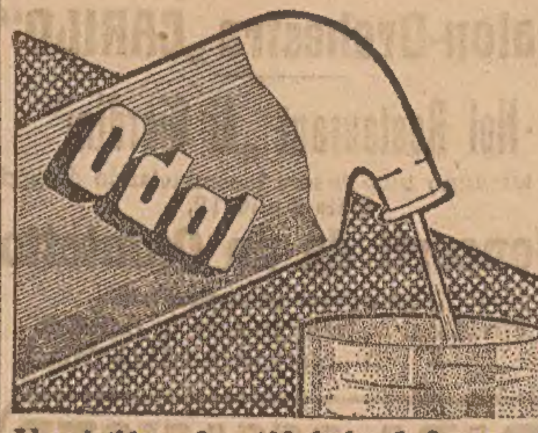
★ Un ragazzo, Oscarre Weiss, abitante al N. 2 di Clivo Cornelio, ieri s'arrampicò per trastullo su un carro che passava per via Sergia, guidato da certo Sgagliardi, ed ebbe una gamba impigliata fra le ruote, riportando lesioni per le quali dovette venir accolto all'Ospedale.

★ Domani, sabato sera, la banda cittadina darà concerto al Foro. Verrà eseguita una marcia scritta per la banda dal prof. Safred.

Rappresentanza comunale

di Neresine

Neresine 10. Ieri, sotto la presidenza del podestà sig. Gaudenzio E. Marinzulich, presenti 19 rappresentanti comunali, il Consiglio si radunò a seduta. Fra l'altro venne approvato il piano e preventivo per la regolazione e canalizzazione di questa piazza, da farsi in propria regia, entro i limiti dell'importo di corone 17.000 previsto dal preventivo elaborato dall'ufficio tecnico della Giunta provinciale dell'Istria. Furono nominati gli amministratori coattivi, i membri del Consiglio pupillare e quelli della Commissione di finanza. Fu deliberato di costruire un pozzo per l'acqua necessaria per gli animali; si diede parere favorevole all'apertura di uno spaccio di vini con fermata a Puntacroce. Fu preso atto dell'allontanamento dalla chiesa, per o-



Il miglior dentifricio del mondo

Sanatorio del Dott. Jaklin a Pilsen
SPECIALITÀ
OPERAZIONI
nella ipertrofia della prostata, calcoli della vescica, tumori, specialmente tumori al ventre, infiammazioni dell'intestino cieco, glandole al collo, ostetricia e operazioni in nesso alle malattie muliebri. — Prospetti e opuscoli, relativi alle malattie suindicate, gratis.

Ind. Hirtenberg w Ijar, Ed. Bl le tri & 3.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels austria sup
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine
per
Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE.
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

Fabbrica TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-diretf. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

ECCO
Articoli igienici insuperabili
Cor. 4, 6, 8, 10, 12 la Dozz.
Venriere da Cor. 7.- Calze elastiche. Lenzuola di gomma. Irrigatori da Cent. 1: Tintura rinomata per capelli presso la ditta inglese
M. Gál
SOLTANTO CORSO 4
NESSUNA FILIALE.

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association
Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del «South Yorkshire» e che fanno parte della «South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»:

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries.
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Signori!
Chi dimostra apatia nella cura dei capelli, la sconta amaramente. — — Non esistono farmaci miracolosi che facciano crescere una bella chioma sulle teste calve. — — Quindi si curino i capelli finchè ce ne sono. — — Quanto prima, tanto meglio. — — Il molesto prurito, la forfora e la caduta dei capelli, che essa cagiona, come pure la precoce canizie, vengono evitati curando il cuoio capelluto con
l'Acqua di betulla del dottor Dralle.
Numerosi attestati autentici di medici e di persone private. — — Esperimentata con ottimo risultato da 25 anni — — Valore intrinseco, igiene ideale, garanzia assoluta. — — Una volta provata la si adopera sempre.
Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e nei negozi di profumerie, di saponi e saloni da parrucchiere. Prezzo Cor. 2.50 e Cor. 5.—. Georg Dralle, Bodenbach a E.

CREMA CONTRO LE LENTIGGINI

Dopo l'uso di questa crema scompariscono le lentiggini, le macchie epatiche, il bruciore del sole, nonchè qualunque rossore che fa sfigurar la pelle. Prezzo: una scatola Cor. 4.- verso rivalsa Cor. 4.71.
Nuovo preparato perfezionato per tingere i capelli „FO"
Mezzo ideale, innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno, nero. Analizza o dall'Ufficio tecnico sanitario e brevettato.
una scatola Cor. 10.—, mezza scatola Cor. 6.—, una scatola di prova Cor. 2.40.
Dr. Roberto Fischer, Vienna I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).

TINTURA MARLEY (marca)

Innocuità assoluta composta di Henné e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50 Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia UDOVICICH, Via Farnato 4.

RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner,
Via Boschetto 6, Tel. 2288.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

IL SEGRETO
di rimanere giovani e belle consiste nel semplice uso del
sapone meraviglioso „OJA"
„Oja" è un mezzo di abbellimento di efficacia addirittura sorprendente, dà alla carnagione un colorito fiorente, scomparisce ogni impurità della pelle. Con l'uso dell'„Oja" le mani più callose divengono eleganti, delicate, pulite e dall'aspetto aristocratico.
Una scatola grande Cor. 2.—
Una scatola piccola „ 1.—
Fare sempre attenzione al nome „OJA" poichè i nostri imballaggi vengono imitati in modo da trarre facilmente l'acquirente in inganno.
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e di generi affini. Se non lo si trovasse, rivolgersi direttamente verso invio anticipato dell'importo, o chiedendo la spedizione verso rivalsa al Negozio Profumerie „Oja" Americ. Co Ltd., Vienna I Petersplatz 11

Stoffe originali di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913
Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: un taglio Cor. 7.— / » » » 10.— / » » » 15.— / » » » 17.— / » » » 20.—
Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffa di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.
Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).
ditta seria e correntissima. — Campioni gratis e franco. — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14
4 Corone al mese a tutti ed ovunque. Incredibile buon mercato
13 cent. al giorno
30 MESI DI CREDITO
8 giorni di prova
Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!
TRIONFO PATHÉ
L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.

SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE!

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.
Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo si necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. Gentili Lettrici, Amici Lettori: Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri interamente a vostra scelta per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.
Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.
Imballo gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speziali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.
Tagliando:
Nome e Cognome: ________ Stato: ________
Residenza: ________ N.ro: ________
Via: ________ Professione: ________
Ufficio Postale: ________ Età: ________
AVVISO! Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse
Per l'Italia, Milano, Via Sollo 5.
Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tante l'apparecchio quanto i dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.
Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14

Cerotto Luser per turisti
— Chiedere sempre — espressamente „Cerotto Luser per turisti"
costa Cor. 1.20 ed è il migliore e più sicuro rimedio contro gli occhi pollini e le callosità. Vendesi in tutte le farmacie. Deposito principale: Farmacia L. Schwenk, Vienna, Meidling. Le innumerevoli imitazioni che non raggiungono mai la marca originale Luser attestano la buona qualità del Cerotto Luser per turisti. — Guardarsi dalle imitazioni.

pera dell'Ordinariato vescovile, dei posti a sedere di proprietà di quella popolazione e fu incaricato l'Esecutivo di vedere se non fosse il caso di insorgere contro il curato per la mancanza al patto da lui a suo tempo stipulato con la popolazione quando si trattava di far le panche nuove in sostituzione delle vecchie. Furono infine prese alcune disposizioni d'ordine amministrativo.

★ Domenica, sotto la presidenza del direttore Romano Soccolich-Castellani, si tenne l'annuale adunanza generale statutaria di questo Consorzio, presenti 82 soci (quasi tutti i presenti). Fu approvato all'unanimità il resoconto del decimo anno sociale, che presenta le seguenti cifre: Introito: Stato di cassa cor. 3760.93, quote sociali cor. 176, risparmi cor. 245.216.88, prestiti cor. 95.011.31, conto corrente coi soci cor. 53.136.46, conto corrente colla Federazione cor. 148.790.28, interessi cor. 20.709 62, tasse di buona entrata od altri introiti cor. 196.77; assieme cor. 566.998.25. Esiti: quote sociali corone 52, risparmi cor. 179.769.85, prestiti cor. 134.118.89, conto corrente coi soci corone 92.994 23, conto corrente colla Federazione cor. 133.207.42. interessi cor. 18.297.05, spese d'amministrazione ed altri esiti cor. 2.077.48; assieme corone 560.516.92, di conseguenza la giacenza di cassa al 31 dicembre 1913 fu di cor. 6.481 92. Nel bilancio abbiamo le seguenti cifre: Attivo: civ. di cassa cor. 6.481.33, saldo attivo conto prestiti cor. 304.326.72, saldo attivo conto corrente coi soci cor. 78.239.15, saldo attivo colla Federazione cor. 79.724.77, valore dell'inventario cor. 1050; assieme cor. 469.821.97. Passivo: quote sociali cor. 1112, saldo passivo conto risparmi corone 460.654.39, saldo passivo conto corrente coi soci cor. 557.98, saldo passivo conto corrente colla Federazione cor. 152, fondo di riserva cor. 6.841 74, utile della gestione 1912 corone 503.86; assieme pari all'attivo. Alla fine del 1913 il consorzio contava 278 soci, e come si vede ebbe nel 1912 un giro di corone 1.127.515.17

In occasione del decimo anniversario della sua fondazione, la direzione sociale ha fatto pubblicare un riassunto sul movimento di denaro, utile netto e sul numero dei soci, e dallo stesso si rileva che il giro complessivo dei dieci anni di attività (dei quali gli ultimi sei contano qualcosa, mentre prima il consorzio aveva modestissime proporzioni) importa 5 milioni 440.586.82, con un utile netto di corone. 7346.60. L'utile non è tanto grande a motivo che la cassa fino al 1.o gennaio a. c. pagava e paga tuttora sui risparmi il 4¼%, mentre faceva pagare (ora il 5%) soltanto il 4¾% sui prestiti e conti correnti.

La commemorazione verdiana a Ronchi

Ronchi, 13. Il comitato costituitosi per la commemorazione verdiana, aderendo al desiderio espresso da parecchi corpi bandistici friulani che erano impediti di prender parte alla festa progettata pel 29 di giugno, rinviò i festeggiamenti ad una domenica da destinarsi nella prima metà d'agosto. Il programma e le modalità della festa verranno pubblicate a suo tempo.

★ L'altra notte verso le 11, il sig. A. Moratto, mentre si trovava sulla strada di Redipuglia, di ritorno da Romans, dove si era recato per affari, venne aggredito da due individui, che non gli fu possibile di riconoscere. Ricevette un colpo alla testa con un corpo contundente e cadde a terra svenuto. I teppisti si allontanarono quindi indisturbati. Sembra che il signor Moratto sia stato scambiato con un altro che doveva passare alla stessa ora per quei paraggi. Il municipio dovrebbe ormai accorgersi che il Comune, composto di 4500 persone, non può essere sorvegliato da una sola guardia, e speriamo che il nuovo Consiglio che verrà eletto quanto prima si occuperà anche di questa importante questione.

Pubblica festa di ballo a Capriva

Capriva, 12. Domenica 15 corr. verrà qui tenuta una pubblica festa di ballo.

★ Il Municipio pubblica il concorso a premi della Giunta provinciale per la buona tenuta e conduzione delle stazioni di monta taurina licenziate con premi per cor. 600, per fabbriche, rifabbriche ed adattamenti di stalle per bovini con premi per l'ammontare di cor. 1300; per costruzioni e tenute razionali di concimaie con premi per cor. 400, per la razionale conservazione di foraggi con premi per l'ammontare di cor. 500, per l'allevamento di torelli, per quello di suini con cor. 1500, nonchè per il razionale esercizio dell'apicoltura con cor. 1000. Tempo a concorrere fino a tutto 15 luglio p. v. col tramite dei rispettivi Municipi.

Istituto di credito fondiario dell'Istria

Parenzo, 12. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito fondiario istriano è convocato a seduta per mercoledì 18 corr. Nello stesso giorno seguirà l'estrazione a sorte delle lettere di pegno dell'Istituto stesso.

BIZZARRIA.

Se dentro ad un pronome
Un pronome porrai
In che stretta amicizia,
Lettor, col mio *total* ti troverai!

Spiegazione del giuoco precedente:
CERTA. ERTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Roiano-terr. per cor. 4300; stabili in Chiadino-terr. per cor. 2320.

Mutui ipotecari

Cor. 32.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 35.000 al 6% a peso di due stabili in Chiadino-città; cor. 150.000 al 5¾% a peso d'uno stabile in Chiadino-città; cor. 3800 al 7% a peso di stabili in Servola e S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 6000 al 6% a peso di stabili a Contovello; cor. 9000 al 6½% a peso di stabile a Opicina, Contovello e Bane.

Pubblico incanto

Stabile in Trebiciano per cor. 5044; stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 9010.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 13 Giugno

TRIESTE. Napol. 19.11 a 19.18, Zecch. 11.89 a 11.44, Lire sterl. 24.04 a 24.12, Londra 24.14 a 24.21, Francia 95.65 a 96.—, Italia 93.10 a 93.70, Banconote ital. 93.10 a 93.70, Germania 118.10 a 118.50, Banconote germ. 118.10 a 118.50, Rend. austriaca in carta 82.10 a 82.50, Rendita ungherese in oro 4% 98.45 a 98.85, Rendita austr. in cor. 81.15 a 81.35, Rend. ung. in cor. 81.15 a 81.65, Credit 622.25 a 624.25, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 714.25 a 716.25, Lombarde 124.— a 126.—, Lotti turchi 232.— a 237.—,

VIENNA Rendita aust. carta 82.50, Azioni Credit 622.50, Lloyd a. 511.—, Ferrov. dello Stato 713.75, Lombarde 124.75, Alpine 933.— Lotti turchi 235.—, Chèques Parigi 95.80, più debole

ROMA Rendita 99.77, Gas 1076.—, Carburo 718.—, Kerka 470.—, Imprese 108.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1435.—, Commerc. 844.—, Credito italiano 548.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterranee —.—, Rubattino 443.—, Eridania 783.—, Raffineria L. L. 372.—; Industrie 308.—, Terni 1568—, Armstrong 285—, Elba 180.—, Savona 209.—, Ferriere italiane —.—, Metalli 130.—, Carburo —.—, Kerka —.—, Molini A. I. 246.—, Semoleria 320.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 84.97, Rend. italiana 3¾% 97.05, Rend. aust. oro 86.90, Rend. ungh. oro 4% 84.35, Rend. spagnola 89.37, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 85.90, Azioni Banca ottom. 644.—, Rio Tinto 18.48, Lotti turchi 193.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 120.—, Länderbank 543.—, Banca di Parigi 17.33, Meridion. ital. 557.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. .—, Rend. aust. arg. 84.—, Rend. aust. oro 86.70, Rendita ungh. oro 4% 82.90, Azioni Credit aust. 196.37, Lombarde 26.12, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.47, Parigi 80.97, Londra breve 20.43, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 112.87, Cambio Italia —.—, Laurahütte 159.50, Lotti turchi 160.25, Rubli, in banconotte 214.60, Disconto Commandit 180.37. deb.le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.20, Rendita aust. argento 84.85, Rendita austr. oro 86.95, Azioni Credit 196 75, Banca nazion. 148.50, Ferrate Stato 156.25, Lombarde 26.37, Cambio su Vienna 84.44, Londra breve 80.97, Parigi 20.43. fermo

LONDRA. Consolidati 73⁷/₁₆, Lombarde 5¼, Argento 27¼, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 95½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¾. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95⅝, Baltimore and Ohio 93—, Canadà Pacific 217¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 101⅜, Missouri Pacific 28⅜, Northern Pacific 105½, Pennsylvania 109⅞, Philadelphia and Reading 156⅝, Southern Pacific 93½, Southern Railway Com. 20⅝, Union Pacific Com. 144⅜, Amalgamated Copper 65⅞, Anaconda 33⅛, U. S. Steel Corp. Com. 53—. Tendenza ferma

Caffè, AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good average p. settem. 50.75, per dicem. 50.75, per marzo 50.75, per maggio 50.75. staz.o

HAVRE 13. Santos good average per maggio 50 chilò) a 62.25, per settem. 62.50. staz.o

Zucchero. AMBURGO 13. (Chiusa). Per giugno 9.20—, per luglio 9.30—, per agosto 9.47½, per settem. 9.50—, per ottobre 9.60—, per settem. 9.60—. calmo

LONDRA 13. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9¼. calmo

PARIGI 13. Greggio da 88° uso nuovo 27.—26.— calmo, bianco per mese corr. 31⅜, per maggio 30⅜, per maggio-agosto 30⅜, per ottobre-genn 31⅛. Raffin. 63.— a 63.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato staz.o Vendite 1 000. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qua unque porto L. M. C. giugno 6.46, giugno-luglio 6.50, luglio-agosto 6.45, agosto-settembre 6.38, settembre-ottobre 6.25, ottobre-novembre 6.18, novembre-dicem. 6.14, dicem.-gennaio 6.13, gennaio-febbr. 6.13.

Metalli. LONDRA 13. Stagno (Straits) Apertura 209⅛, Chiusa 209½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 66—, per 3 mesi 66¼.

Olio. PARIGI 13. Ravizzone per mese corr. 77.—, per luglio 76.50, p. luglio-agosto 76.50, per settem.-dicem. 74.—. staz.o

Frumento. PARIGI 13. Mese corr. 28.25, per luglio 28.20, per luglio-agosto 27.90, per settem-dicem. 27.05. calmo

Farina. PARIGI 13. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.55, p. luglio 38.25, p. luglio-agosto 37.75, p. settem.-dicem. 35.90.

Avena. PARIGI 13. Mese corr. 21.90, per luglio 21.15, per luglio-agosto 21.25, p. settem.-dicem. 20.25. calma

Spirito. PARIGI 13. Per mese corr. 42.50, per luglio 42.—, per luglio-agosto 42.—, per settem.-dicem. 43.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 13 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Szecheny», 13, caricazione; 1, «Helouan», 13, car.; Molo IV, «B. Kemeny», scar.; «Luna», scar.; Hangar 1 a, «Salzburg», 13, scaricazione; 3, «Brünn», 16, scar.; Molo Lloyd A, «Gastein», car.; C, «Graz», car.; E, «Carinthia», car.; Hangar 6, «Achille», 14, car.; 9, «Columbia», 14, car.; 12 a, «Ivernia», 14, scar.: Molo II, «Vel. Colomba»; Hangar 13 a, «Andreas Issatas», 13, car.; 13 b, «M. Teresa», 16, scar.; 14, «Habsburg», 15, car.; 17, «Toscano», 14, car.; 21, «Ravenna», 14, car.; 22, «Zichy», 14, car.; Molo I, «Costante», scar.; Hangar 23, «Tisza, Vel. Gaspare», scar.; 24, «Adriatico», scar.; 25, «Melpomene», 13, car.; 30, «Tergestea», scar.; 32, «Anna»; 55, «F. Artelli», scar.; 58, «Barbarigo», scar.; 69, «Himalaia», scar.; «Boemia», scar.; 71, «S. Giovanni» scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

RESIUTTA La migliore posizione Climatica alpina. - - -
LINEA UDINE-PONTEBBA.
GRAND HOTEL RESIUTTA
5 minuti dalla ferrovia. - Confort moderno - Salone da ballo - Sala di musica - Bagni - Luce elettrica - Vasto parco. Pensione da lire 5-6 in più tutto compreso. Speciali facilitazioni. Si prega di scrivere subito, avendo già molte richieste.
Medesima Direzione

STABILIMENTO DI CURA E DI IDROTERAPIA
EGGENBERG presso GRAZ
TUTTI I SISTEMI MODERNI DI TERAPIA FISICA
Medico primario: Dott. Grossmann già assist. univ

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. - Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. - *Aperto dal 1.o Luglio.* - Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario *VALENTINO MARTINA.*

Castello Lengberg costa Nikolsdorf nella Pusteria. Prima pensione tirolese, ricreatorio e soggiorno per le vacanze per bambini di distinte famiglie. Pr. gratis.

Bagno termale Markt Tüffer
Stazione celere, la più calda sorgente termale della Stiria, di efficacia uguale a quella di Gastein, fortemente radioattiva. Grandi successi di guarigione. Posizioni ricche di boschi, anche passeggi piani. Stagione aprile-ottobre. **Fino al primo giugno prezzi ridotti.** - Prospetti gratuiti

VENADORO (Belluno)
Grande Stabilimento
Per cure naturali e dietetiche anche secondo il metodo Lahmann
Stomaco, Intestino, Ricambio, Sistema nervoso.
Medico direttore: Dr. G. B. Benacchio.
Maggio-Ottobre. Ferrovia: Venezia-Belluno-Cadore
Direttore del Grand Hôtel: G. Papadia.

Frohnleiten presso Graz
Stabilimento di cura ed idroterapico **„AUSTRIA"**
di antica fama contro le malattie nervose, cardiache e del ricambio.
Impianti estesi per bagni di luce e di sole. Cure col radio, cure dietetiche, cure per ingrassare e dimagrire. - Pensione di primo ordine, prezzi miti. Medico direttore: Dott. S. Weiss di Vienna, succ. del Dott. Homann. Prospetti „AUSTRIA" Frohnleiten.

LIDO-Venezia
Il ritrovo più elegante
La spiaggia più bella e più salubre
Excelsior Hôtel con spiaggia propria
pensioni da L. 15.— in più.
Grand Hôtel des Bains
pensioni da L. 13.— in più.
Hôtel Villa Regina
pensioni da L. 11.— in più
Grand Hôtel Lido
pensioni da L. 9.— in più.
Ville e villini da L. 25 al giorno in più.
(Rivolgersi alla DIREZIONE BAGNI LIDO)
Per famiglie e per lunghi soggiorni combinazioni speciali da convenirsi.
GRANDE STABILIMENTO BAGNI il più moderno e più vasto.
1000 camerini e capanne.
Restaurant sulla terrazza: colazioni L. 3, pranzi L. 4
Concerti — Teatro — Casino — Kursaal
Automobili — Tennis — Gare aviatorie.
Tutti i divertimenti delle grandi stazioni balneari estere.
ISTITUTO KINESITERAPICO, GARAGE REALE A MESTRE.

STAZIONE CLIMATICA
Lienz-Gribelehof
Altezza m. 1100
Hôtel-Pension Gribelehof
Casa munita del massimo confort moderno, in posizione incantevole, circondata da un magnifico parco e di boschi estesi, veduta splendida delle Dolomiti.
Pensione da Cor. 8.— in più.
Distante 7 ore da Trieste. Chiedere prospetti.
Propr. LUIGI HUBER

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO" = Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del **Reumatismo articolare cronico** (poliartrite), **Reumatismo muscolare, Artrite gottosa, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di fratture, Lussazioni** ecc.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Peserico.
Lo Stabil.° Hôtel Orologio è completamente rimesso a nuovo. - Lift. - Hall. - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la
Farmacia Serravallo.

RONCEGNO
BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI
I migliori, i più duraturi effetti curativi ottenuti da decenni nelle **ANEMIE, CLOROSI,** malattie **NERVOSE, MULIEBRI,** dei **BAMBINI, CUTANEE, FEBBR.**
OTTIMO RICOSTITUENTE.
Soggiorno Climatico Ideale, 635 metri
Alpi Trentine - Staz. ferr. linea **Venezia-Trento.** 3 ore da Venezia. - Posizione pittoresca dominante le Dolomiti - **Clima fresco - Aria purissima** rinforzante - Amene passeggiate. Escursioni. Sport. Concerti quotidiani. Festeggiamenti **Maggio-Ottobre.**
Palace-Grand Hôtel
Prim'ordine. - Annessi allo Stabilimento bagni 150,000 metri Parco di Conifere secolari. Pensioni da Cor. 9.—
Prospetti gratis dalla Direzione
Alberghi
STELLA, MORO, VILLA ROSA, VITTORIA, RONCEGNO - Ville, Case private con alloggi
Posta - Telegrafo.
Informazioni dal Comitato di Cura
oppure dall'**Agenzia Viaggi Christofidis, Trieste, Hôtel de la Ville**

TOPOLSCHITZ Bagno-Sanatorio
presso Cilli
—(STIRIA MERIDIONALE)—
CURE LAHMANN
Medico dirigente:
Dott. v. HECHT

Ceste per il trasporto di frutta
nonchè qualunque altro articolo in vimini
offre ai minimi prezzi la
„Einkauf und Verwerthungs-Zentrale der dem Verbande der Landes-Zentral-Kreditgenossenschaft angehörenden Genossenschaften für Industrie und Hausindustrie"
BUDAPEST VIII, Jozsef-Körut 36.
Fabbricati che non temono concorrenza nè per qualità, nè per prezzi.

Parere del sig. prof. dott. Em. de Hibler
INNSBRUCK.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
In risposta al di lei scritto, le posso comunicare ch'io provai il suo preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *su me stesso e che potei constatare dopo 14 giorni d'uso un grande rinvigorimento dello stato generale ed in ispecie un miglioramento della digestione.*
INNSBRUCK, 16 giugno 1911.
Prof. E. de Hibler.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

DONNA capace tutti lavori offresi Trieste, fuori come fornellista. Offerte «300» Piccolo. 11832 A

SIGNORINA offresi per accudire a bambini. Ha buoni attestati. Occuperebbesi al caso anche quale cameriera fina. Via Remota 10, 1 piano, Danschan. 5646 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA semplice giovane, capace, cercasi a giornata. Rossetti 48, dopopranzo. 11919 B

CUOCA e cameriera cercasi prontamente. Piazza S. Francesco N. 8, p. I. Inutile presentarsi senza buoni certificati. 5661 B

CAMERIERA tedesca cercasi per Venezia. Ss. Martiri 9, Pollitzer. 5531 B

CAMERIERA per casa signorile cerca Agenzia Unione. San Nicolò 18. 11863 B

CUOCA fina per casa signorile cerca Agenzia «Unione», Nicolò 18. 11864 B

CUOCA capacissima per società, buona paga, cerca «Unione». Nicolò 18. 11865 B

DOMESTICA cercasi. Trattoria San Michele N.ro 3. 5635 B

DOMESTICA semplice con buoni attestati cercasi. Ghega 17, II piano. 11872 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Via Caserma 8, IV piano. 11826 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia portare attestati. Michelangelo 10, primo. 5699 B

DONNA o ragazza per osteria cercasi. - Via Becchérie 10, Fornareto. 5722 B

DOMESTICA, brava donna cercasi. Pondares 11, terzo. 5727 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi 3-6 pom. Levi, Torre bianca 8, VI. 11862 B

DOMESTICA italiana o tedesca cerca prontamente distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5669 B

DOMESTICA cercasi prontamente. S. Michele 35, II, destra. 11810 B

DOMESTICA cercasi prontamente a buone condizioni. Via Barriera vecchia 23, IV. 11817 B

DOMESTICA brava, buon salario cercasi prontamente. Via Sanità 16, secondo. 11879 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia anche cucinare cercasi prontamente. Via Felice Venezian 9, III p. 5627 B

DOMESTICA brava massaia cercasi per piccola famiglia, buon salario. Piazza Goldoni 11, primo, (Giorgianni). 5740 B

DOMESTICA, preferibilmente tedesca, cercasi; richiedonsi buoni attestati. Acquedotto 54, III. 11543 B

DOMESTICA, preferibile tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5520 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Pierluigi da Palestrina 5, III p. 11698 B

DOMESTICA sappia cucinare e lustrare parchetti, cercasi subito. Via Piccardi N. 48, p. terzo. 11702 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Cecilia 12, II p. 11550 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi presentarsi 9-11, via Ghiberti 8, terzo, destra 11904 B

PRESTASERVIZI dalle 7 antimeridiane alle 7 pomeridiane cercasi. Madonna mare 5, II, destra. 5714 B

PRESTASERVIZI media età cercasi. Belvedere 12, porta 15. 11874 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina. Via Nuova 9, terzo, sinistra. 11921 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno. Torre bianca 22, II. 11792 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Alfieri 8, porta 11. 5637 B

RAGAZZETTA piccoli lavori domestici cercasi. Presentarsi mattina. Toro 11, terzo. 11886 B

RAGAZZA che sappia cucinare, con ottimi attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5733 B

RAGAZZETTA cercasi per tenere bambino. - Ferriera 7, quinto. 11861 B

RAGAZZA-bambinaia, per tutti lavori cerca Agenzia «Unione» Nicolò 18. 11866 B

RAGAZZETTA stabile cercasi. Via Gatteri 9, porta 18. 11822 B

SOTTO cuoco cercasi per trattoria. Via Stadion 26. 5700 B

SERVETTA o prestaservizi cercasi prontamente. Via Ressman 652, laterale Michelangelo. 11867 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CHAUFFEUR autorizzato, pratico meccanico, offresi qualunque posto. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 11897 C

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza tedesco, parzialmente francese, tenitura libri, dattilografia, cerca posto; miti pretese. Offerte sub «11814» Piccolo. 11814 C

DOTTORE in legge assumerebbe impiego per ore pomeridiane presso Società o ditta, anche quale corrispondente italiano, tedesco, slavo; pretese miti. Offerte «Capacissimo 5634» Piccolo. 5634 C

DONNA pulita, proprio letto, offresi per compagna presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 5721 C

GIARDINIERE, floricoltore, agricoltore, ventottenne, capace ramo agricoltura, offresi in qualsiasi luogo. Scrivere «Filosofo» posta centrale. 11820 C

SIGNORINA seria, principiante, parla tedesco, sloveno, abbastanza italiano, offresi venditrice, cassiera o scrittoio. Via della Guardia 12, porta 2. 5651 C

SIGNORA tedesca, distinta, media età, pratica musicale, buona corrispondente, offresi quale direttrice di casa, hotel, sanatorio. Scrivere «Rappresentanza 11789» Piccolo. 11789 C

SARTA offresi a giornata per tutti lavori semplici a cor. 1.40. Scrivere «C. S.» 5623 C

SIGNORA assumerebbesi l'incarico di tenere in ordine appartamento, ambulanza medica, dentista; fornirebbe mobili. Indirizzo Piccolo. 5629 C

SARTA offresi; lavoro semplice, riparature, biancheria. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 5777 C

SARTA capace offresi in casa. Manzoni 15, 1. 5742 C

RISCUOTITORE con buone referenze e cauzione cerca posto. Indirizzo Piccolo. 5603 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(13)

Padre mio - rispondeva il rude giovanotto, - sarà una mia imperdonabile franchezza, ma non sento per lui alcuna simpatia. Lo veggo troppo attorno a Luisa, ma... s'egli continuerà, gli fracasserò le ossa.

— Ah! - esclamò Kerdic, un po' commosso da tale dichiarazione terribile, e voltosi alla bella figliuola:

— E' vero, Luisa?

— Perfettamente, ma Joel non deve inquietarsene, perchè in quanto a me, sono della sua opinione. Non posso soffrirlo, quell'uomo.

— Siete ingiusti, ragazzi miei, con quel povero giovane - osservò bonariamente il vecchio fattore. - Vi credevo un po' migliori d'animo.

Joel si raddrizzò evidentemente disgustato dal rimprovero paterno, e fu solo padroneggiandosi che rispose al vecchio, col rispetto dovuto ad un genitore:

— Padre mio, voi vi mostrate ingiustamente severo con noi Io ho delle buone ragioni per non amarlo. L'osservo e trovo nel suo contegno alcunchè di sospetto. L'altro giorno la sorpresi mentre fendeva il muro della cappella di S. Salomone e.... non è la prima volta che lo vedo intento a quel lavoro.

— Ah! davvero? - interruppe Kerdic - glielo proibirò subito.

— E' bene che non gliene parliate, perchè voglio aver campo di osservarlo senza che egli che se accorga.

Nel frattempo che in casa Kerdic si discuteva l'argomento, interessantissimo, alla quiete tranquilla del maniero, Giovanna e Berta, discese nella gran corte d'ingresso del castello, s'intrattenevano in un confidenziale ed intimo soggetto di conversazione.

— Oh, mia cara Berta, come sono felice, per le ottime notizie ricevute!

— Anch'io, Giannina, ma benchè ne abbia l'anima ancora tutta illuminata non posso sottrarmi ad un certo triste senso di timore.

— Che! sospiri pure malinconicamente, quando Dio t'invia la gioia, e quando dovresti innalzare piuttosto un inno di dolce riconoscenza?

— Hai ben ragione di dir così, sorellina, ma nonostante che senta in cuore una gratitudine immensa, ci sento ancora un profondo dolore. Credi tu ch'io non pensi alla fatica aspra e cruda che Michele sostiene per procurarci tanto denaro? Che non mi si presenti tutto il sacrificio dell'esistenza di quel giovane, e che non mi assalga terrificante la minaccia del clima micidiale? Ah! se fossi stata sola!!...

— Se tu eri sola, Berta, che avresti fatto?

— Gli avrei scritto di ritornare, o.... sarei andata con lui....

— Ed è perciò che rimpiangi di non essere stata sola?

Dolcemente, malinconicamente, Giovanna posò la sua leggiadra testina dai magnifici capelli d'oro, sulla spalla della sorella, mormorando sommesso:

— Perchè non partiamo?....

Berta trasalì, non osando abbandonarsi a quella folle speranza; poi, riacquistata la sua presenza di spirito, disse, serrando al cuore la diletta piccina:

— Ahimè, cara, non è possibile! Tu non lasceresti se non con estremo dolore il nostro vecchio maniero, Kerdic, Joel, Luisa, la nostra buona Pelgas, e il suo nipotino Pietro, e d'altra parte non potremo portarli con noi.

— Hai ragione, Berta, non vi avevo riflettuto.

La notte discendeva rapidamente e le ombre del porticato della vecchia corte d'onore, un tempo così bella nella splendore principesco della casa di Guer, si allungavano in forme vaghe sul suolo.

Dal loro posto le due fanciulle, aspettando l'ora del desinare, vedevano senza esser viste, l'andare e venire dei servi in faccende.

Improvvisamente, la loro attenzione fu attratta da un rumore, insolito, a destra della corte, ove una cancellata si apriva sull'abitazione dei domestici e sul pollaio. Un uomo s'avanzava cautamente, e con passo sospettoso e singolare: teneva un paniere sotto il braccio e si studiava di celarlo, posandolo nell'ombra dei gradini della scalinata.

Poi entrò in cucina.

— E' curioso, Berta, nevvero, il fare di questo Jossic, che ha tutta l'apparenza di nascondersi, come un uomo, che abbia qualcosa da rimproverarsi?

— Trovo veramente, qualche cosa di bizzarro nel suo modo di fare. - rispose Berta abbassando la voce.

— Non mi piace questo Jossic - pronunciò Giovanna in preda ad una collera e ad una avversione profonda.

— Perchè? Non ci ha fatto alcun male, e Kerdic ne è contento.

In questo momento, madama Pelgas suonava la campanella del pranzo, come era sua abitudine, e Berta s'alzò conducendo la sorella, per avviarsi verso casa.

Prima di rientrare, volsero uno sguardo alla cancellata e scorsero il servo, che dopo averlo colpito con una strana e obliqua occhiata, s'avanzava verso il posto ove aveva lasciato il paniere.

Le due fanciulle si guardarono e un sospetto tremò nelle loro pupille.

Si coricarono un po' turbate, ma siccome nè l'indomani, nè i giorni appresso, nessun fatto venne a confermare la loro diffidenza, finirono col non pensarci più.

Le due orfane di Guer seguirono a scorrere la loro esistenza dolce e monotona senza nemmeno accorgersi di quella sontuosa e opulente dei loro vicini di Castel-Bangor.

Furono quest'ultimi che con cortesi manifestazioni di amicizia forzarono l'ingresso all'antico maniero di Guer.

Si sapeva che presso Ponzio Hygin soggiornava un fratello di nome Samuele, ma non si sospettava, che il vero nome di famiglia fosse proprio Higgins.

IX.

Morale e pratica.

Urbano Le Bleis era un modernissimo e astuto notaio.

Francese di nascita e di famiglia, ben presto era stato iniziato agli studi notarili nel suo stesso paese, Redon, e solo più tardi, quando egli aveva diciotto anni, era andato a Parigi.

Dopo una decina di anni, soggiornati alla capitale, egli pensò di prender moglie, ma di sposare possibilmente una donna brutta e ricca che gli avesse assicurato il pane per tutta la vita.

Non cercò molto, e la trovò nella persona di Eulalia Pontois, figlia unica di un precettore della Saintonge; ella portò a suo marito una dote netta di sessantamila lire, e con tal denaro, Urbano Le Bleis acquistò lo studio di Saint-Aignan.

Abilissimo, scaltro, trovò e si creò il lavoro presso i suoi compaesani, di cui conosceva perfettamente i gusti e le debolezze.

Nonostante tutto, egli era ancora molto lontano dalla ricchezza, quando capitò in Bretagna il signor Ponzio Hygin, che lo fece suo notaio.

Fu un buon affare.

Fin dal primo momento lo straniero gli dimostrò fiducia, pregandolo di occuparsi dell'acquisto del terreno e della costruzione di Castel-Bangor.

Furono alzate le spese a cifre enormi, e gli acquisti a prezzi esorbitanti, ma Ponzio Hygin non discusse e accettò tutto.

Così, quand'egli, da Parigi venne a stabilirsi nel suo magnifico castello, Urbano Le Bleis e sua moglie, lo accolsero con vivo entusiasmo.

Nel render loro la visita, il padrone di Castel-Bangor pregò il notaio di trattargli la compera d'un piccolo orto, appartenente alle signorine di Guer e questa notizia non andò molto a genio alla coppia Le Bleis.

Con le orfane del maniero, non c'era da far buoni affari, perchè se avessero acconsentito alla vendita, l'avrebbero fatto ad un prezzo ragionevole, e ciò avrebbe aperto gli occhi allo straniero sull'esorbitanza dei prezzi d'acquisto degli altri domini.

Come si sarebbe giustificato il povero Le Bleis?

Bisognava, quindi, a tutti i costi impedire la conclusione dell'affare.

Cercò di dissuadere Hygin, offrendogliene altri migliori, ma Ponzio fu ostinato nella richiesta dell'orto di Kernion.

Allora, il notaio pensò di recarsi presso Berta di Guer per vedere d'indurla ad un esagerato prezzo di vendita.

P. MAEL. (Continua).

†

MARIA Ved. TARABOCHIA

nata COSULICH

dopo breve soffrire, si spense iersera, munita dei conforti religiosi.

La figlia **GIUSEPPINA**, il genero capitano **AGOSTINO LEVA**, i nipoti **MARIA** ed **OSCAR**, anche a nome degli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 14 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 41 di via del Lazzaretto vecchio.

TRIESTE, 13 giugno 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Profondamente commossa dalle molteplici manifestazioni di cordoglio addimostratele in occasione della grave perdita che la colpì nella persona del suo caro

PAOLO

porge con cuore riconoscente i più vivi ringraziamenti alla Spett. Presidenza dell'I. R. Governo marittimo, allo Spett. Consiglio d'amministrazione del Lloyd a., allo Spett. Corpo dei signori capitani ed ufficiali del Lloyd a., alla Lega Generale fra capitani ed ufficiali della marina mercantile a.-u., alla Spett. Direzione ed ai signori impiegati dell'I. R. Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo, nonchè alle altre Autorità e sodalizi cittadini ed in genere a tutti gli amici, a tutti quegli animi buoni che in ogni guisa più gentile vollero onorata la memoria del suo amato estinto.

Famiglia KESSISSOGLU.

Ringraziamento

delle famiglie **BENUSSI** e **SPIGOLOTTO** a tutte le spettabili Corporazioni e a tutte le gentili persone che, coll'invio di fiori o coll'intervento ai funerali, vollero attestare la loro stima ed affetto al loro amato

ANDREA

TRIESTE, 13 Giugno 1913.

†

ANNA PETELIN

spirava quest'oggi dopo lungo soffrire.

Le desolatissime sottoscritte, a nome pure degli altri parenti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 14 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 giugno 1913.

FAMIGLIE
PETELIN, CAPPELLANI, CIMENTI, CORENI, PRANDI.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri-meccanici con paga cerca Fabbrica Rouleaux, ingegnere Lodovico Fischer, Trieste-Roiano, Via dei Moreri 72. 5123 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5642 D

AMMINISTRATORE in pensione, desidera posto come contabile presso qualche tenuta signorile. Pretese minime. Gentili offerte sub «Brembio» al Piccolo. 12067 D

BARBIERE mezzo, oppure lavorante con buone condizioni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5686 D

COMPOSITORE per timbri e vulcanizzatore cercasi per un negozio di Graz. Presentarsi personalmente entro il 15 giugno all'Hotel Balkan, stanza 50. Offerte scritte sono da indirizzarsi a P. Dunkler, Graz, Jakominigasse 9. 5556 D

FACCHINO provetto tutti lavori magazzino, operazioni doganali, Puntofranco cercasi. Presentarsi con libretto, indirizzo Piccolo. 5726 D

GARZONE sarte donna cercansi. Via Bosco N. 10, piano IV. 5653 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi prontamente. Dante Alighieri 4, porta 13. 11910 D

GIOVANOTTO cercasi per la corrispondenza tedesca. Indirizzo Piccolo. 5746 D

GARZONA stiratrice brava cercasi, buona paga. Via Donato Bramante 9. Stabilimento stiratura. 11839 D

IMPIEGATO o pensionato cercasi, ore pomeridiane per tenitura registri ed amministrazione stabili. Scrivere sub «Pomeriggio» al Piccolo. 11889 D

LAVORANTE e garzona stiratrici cercansi prontamente. Petronio 7, primo. 11891 D

LAVORANTE di bianco, bravissima cercasi. Indirizzo Piccolo. 5632 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Francesco Assisi 15, secondo. 11894 D

MECCANICO capace lavori ottone, biciclette, motore, gas, cercasi. Toro 5. 5689 D

MECCANICO tornitore abile, cercasi prontamente. Officina Zennaro, via Vasari 18. 5684 D

MECCANICO tornitore, capace riparature, cercasi prontamente per stabilimento all'estero. Presentarsi con attestati via Geppa N. 9, I p. Cyprian mining Company Lim. 5536 D

PRATICANTE con buoni attestati cerca primaria ditta esportazione. Preferibile colui che conosca anche il tedesco. Sub «Laborioso 11474» Piccolo. 11474 D

PRATICANTI con paga (giovani) per ufficio, cercansi. Offerte «Carriera 11785» Piccolo. 11785 D

PIAZZISTI abili cercansi per lavoro facile e di molto guadagno. Offerte «Onestà 11787» Piccolo. 11787 D

PIAZZISTA attivo, serio, per articolo corrente, cercasi. Inutile offrirsi senza buone referenze. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 5748 D

RAGAZZO cercasi. Negozio orefice Aumaitre-Omet, Via San Antonio 2. 5747 D

RAGAZZA giovane per magazzino cercasi. Dalle 10-12, indirizzo Piccolo. 5751 D

RAGAZZO friulano quattordicenne cercasi per lavoro di poca fatica. Indirizzo Piccolo. 5649 D

RAGAZZA sarta donna e mezza lavorante cercansi. Molin grande 9, I. 11795 D

RAGAZZO cercasi per trattoria. Trattoria Benvenuti, Via Carducci 34. 11838 D

RAGAZZA cercasi per caffè popolare. Via Maicanton N. 14. 11802 D

RITOCCATORE per fotografie trova pronta e stabile occupazione presso lo studio fotografico Carposio in Fiume. 5016 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Bellini 13. 5672 D

RAGAZZO mezzo lavorante calzolaio cerca la calzoleria Mödling. Corso 27. 11819 D

RAGAZZO per drogheria, con paga, cercasi prontamento. Donato Bramante 12. 5674 D

RAGAZZO per lavori mezzo facchino cerca la libreria Chiopris. 5730 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi come apprendista con paga. Indirizzo Piccolo. 5710 D

RAGAZZE per lavori facili, buonissima paga, cerca Hartmann, Zonta 8. 11631 D

SALDACONTISTA provetto cercasi per primario Stabilimento Industriale. Richiedesi perfetta conoscenza della lingua tedesca. Preferiti saranno quelli che erano già occupati nella contabilità di una società anonima industriale. Offerte con referenze, curriculum vitae e pretese all'Amministrazione del giornale sub «Saldacontista 2535». 5445 D

SIGNORINA corrispondente, con perfetta conoscenza lingua italiana, dattilografia e stenografia, cercasi prontamente da ditta primaria. Preferita con conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Perfetta 11805» Piccolo. 11805 D

SARTA donna in commissioni di fino cercasi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 11916 D

VENDITRICE ragazza intelligente cercasi per negozio calzature. Via S. Sebastiano 8. 5678 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata bella, ariosa, affittasi prontamente a distinto signore. Foscolo 46, I, porta 4; visitare 2-6 pom. 5558 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 43, porta 29. 11402 E

CAMERA e camerino bene ammobiliati affittansi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 5687 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, vitto buonissimo, prezzo modico affittasi Tiziano 4, I, porta 5. 11909 E

CAMERE soleggiate, una ammobiliata, una vuota affittansi. Belvedere 18, porta 9. 11907 E

CAMERA elegante, due finestre, buon vitto affitta distinta famiglia corone 90. Via Nuova 30, terzo. 11903 E

CAMERE due, ingresso libero, vista campagna centro, abitazione, scrittoio affittansi. Indirizzo Piccolo. 5750 E

CAMERA ammobiliata, elegantissima, affitta seria persona sola, anche prontamente. Spiridione 10, p. 10. 11794 E

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi. Farneto 37, p. 8 (angolo Gatteri). 11781 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a giovane onesto. Foscolo 39, p. II, p. 6. 11786 E

CAMERA ingresso scale, desiderando vitto, affittasi. Chiozza 41, II, angolo Gatteri. 11816 E

CAMERA, ingresso libero, ammobiliata o vuota, uso scrittoio e cameretta, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 11854 E

CAMERA vuota, bella, ariosa, affittasi. Canova 9, II, p. 13. 5693 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista sul canale, affittasi prontamente. Machiavelli 7, I, p. 1. 5683 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi corone 9. Via Leo 9, porta 15. 5736 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi Sanità 5, terzo, destra. 11880 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ariosa affittasi. Via Scuola nuova. Indirizzo Piccolo. 5720 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Fonderia 3, quarto, destra. 11871 E

STANZA con vitto affittasi a due amici. Via S. Francesco 4, secondo. 11878 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 11887 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare affittasi. Toro 11, terzo. 11885 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi via Conti 6, secondo, porta 7. 5719 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi, Coroneo 5, secondo, destra. 11873 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, massima pulizia. Barriera 10, II. 11877 E

STANZA splendida, vuota, affitta persona sola prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5723 E

STANZE (due), [illegible] affittansi. Via Giorgio Galatti 16, II. 11790 E

STANZE (due) [illegible], ingresso libero, elegantemente ammobiliate, affittansi per uno, oppure due signori. Indirizzo Piccolo. 5647 E

STANZA elegante, ammobiliata, scrupolosa pulizia, affitta piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 5639 E

STANZA elegante, nettissima, tranquilla, affittasi prontamente, distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 5630 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi a uno, due signori. Belvedere 12, III, 20. 5631 E

STANZA bella, davanti, vuota, oppure ammobiliata, affittasi a persona seria. Canova 9, pianoterra. 5626 E

STANZA grande, bella, ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Farneto 53, I. 11791 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, ingresso scale, affittasi. Solitario 13, p. 21. 11808 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo conveniente. Paduina 11, p. 19. 5665 E

STANZA elegantissima, ammobiliata con tutto comfort moderno, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi via Aleardi 494, I p., p. 6. Piazza Scorcola. 5605 E

STANZA ammobiliata, bellissima, volendo bagno, vitto, affittasi. Farneto 36, II, destra. 5692 E

STANZA ammobiliata sul davanti, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo n. 8, terzo. 5698 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Francesco Assisi 9, II, sinistra. 11844 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 5701 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Piccolomini 15, porta 13. 11845 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi Scorcola-Coroneo 687, II, vicino autogarage. 11846 E

STANZA elegantemente ammobiliata, libera vista, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Coroneo 35, primo, sinistra. 11827 E

STANZA ammobiliata con vitto, o senza, per due amici, presso persona sola affittasi prontamente. Informazioni Farneto 31, Buffet. 5696 E

STANZA bellissima, ammobiliata, massima pulizia, affittasi ad unico subinquilino. Coroneo 3, I piano. 11831 E

STANZE (2), attigue, bene ammobiliate, affittansi anche per tre signori. Via Romagna 4, quarto. 11803 E

STANZA bella affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 5711 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via del Toro 8, primo. 5739 E

STANZA eventualmente vitto affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 11902 E

STANZA uno, due letti, bagno, luce elettrica, vitto fino affittasi. Nuova 9, p. 11. 11916 E

VITTO buonissimo, pranzo, cena corone 44, offresi. Barriera 15, terzo, destra. 11899 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA ammobiliata, ingresso libero, prossimità Montebello, con pranzo, cercasi primo luglio. Offerte «Signorina impiegata» Piccolo. 5660 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Stanza 5644» Piccolo. 5644 F

STANZA vuota, cerca signora 1. luglio, comodo cucina, presso distinti coniugi senza subinquilini, vicinanze via Caserma. Offerte dettagliate sub «Luglio 11855» Piccolo. 11855 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AMMISSIONE scuole medie, preparazione accurata assume esperto professore, pratico Ginnasio, Reali, Accademie. Via Sanità 3, I. 11901 G

BERLITZ School lezioni in tutte le lingue moderne private in classe a domicilio quindici docenti delle rispettive nazionalità, grandi ribassi per stagione estiva. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 10678 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11836 G

MAESTRA liceale, impartisce lezioni francese. Rivolgersi S. Francesco 51, III. 5636 G

VERBO di ogni lingua, in una settimana. Reyer Valdirivo 30. 3960 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BLOCH, biglietti tram, smarrito da povero fattorino S. Giacomo; mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 5658 H

BRACCIALETTO d'oro a catena con amuleto, trifoglio, smarrito sulla via S. Michele, Cavana. Da consegnarsi indirizzo Piccolo, verso ricompensa. 5650 H

CIONDOLO oro «cuore» stemma Venezia smarrito, cara memoria, portare indirizzo Piccolo verso mancia. 5691 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, possibilmente giardino, cercasi. Offerte prezzo sub «Rodolfo» al Piccolo. 11722 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino, cercano sposi per 24 luglio. Offerte con prezzo sub «Luglio» al Piccolo. 11840 I

APPARTAMENTO di 3 o 4 stanze con giardino presso nuova linea tramviaria cercasi. Offerte «Piccola famiglia» Piccolo. 5670 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, affittasi per agosto. Via Volta 2. Amministrazione Clemencich. 5431 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 5432 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino cucina affittansi agosto. Via Zamboni 2, (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 5433 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, affittasi agosto. Via Bachi 14. Amministrazione Clemencich. 5434 L

APPARTAMEITO moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Vasari 18. Amministrazione Clemencich. 5435 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Cologna 11. Amministrazione Clemencich. 5436 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, cameretta, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 5437 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 5438 L

APPARTAMENTI una, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi agosto. Via Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 5439 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi agosto. Via Sorgente 7, Amministrazione Clemencich. 5440 L

APPARTAMENTI affittansi pel 24 agosto via Economo N. 14, II, via Valdirivo N. 11, II, via Lazzaretto vecchio N. 5, II. Rivolgersi via Canalpiccolo N. 2, I. p. 5218 L

APPARTAMENTI lussuosi di 4 e 6 stanze, bagno, camerino, cucina, dispensa, cesso e cantina, luce elettrica, gas, acqua, doghe, maioliche, telefoni ecc. appigionansi col 24 Agosto via Chiozza 39 angolo Gatteri. Affittasi pure magazzino. 3674 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 stanze, camerino, stanzino, bagno, massimo comfort, luce elettrica, per cucina e bagno rivestimenti maiolica, casa ultimata agosto. Petrarca, angolo Palladio affittasi. Informazioni sopra luogo. 11656 L

APPARTAMENTO quattro stanze, davanti, accessori, acqua, 900 appigionasi 24-8. Petronio N. 2. 11622 L

APPARTAMENTI bellissimi, 1, 2, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. Via Tiziano 11, rivolgersi portinaio. 11831 L

APPARTAMENTI stupendi, prezzi modificati, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, giardino, affittansi prontamente o agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, Acquedotto 27. 11308 L

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, 2 closet, luce elettrica, primo piano, affittasi prontamente. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 10524 L

APPARTAMENTI di quattro camere, camerino, cucina, affittansi via Acquedotto 75. Rivolgersi Amministrazione stabili via San Nicolò 32. 11849 L

APPARTAMENTO di 6 camere, camerino da bagno, cucina, cantina, eventualmente una stanza al V piano affittasi via Caserma 19, massimo comfort moderno. Rivolgersi Amministrazione stabili via San Nicolò 32. 11848 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente o agosto. Chiadino Boschetto Pol. 865 (via Bonomo prolungata) Amministrazione Petech. 5745 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, piccolo, cucina, subaffittasi prontamente. Alfieri 17, II, sinistra. Rivolgersi portinaio. 11835 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina casa nuova, via Media 50, da affittare. Mantegani. 5744 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, bagno, subaffittasi per luglio. Via Aleardi 494 (Piazza Scorcola), mezzanino, destra. 5640 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, camerino, affittansi nuova costruzione. Piccardi 24 A. 5621 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, affittansi prontamente, 629. Revoltella 63, II. 5620 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista stupenda, 6 stanze, bagno, giardino, subaffittasi. Via Michelangelo 727. 5622 L

APPARTAMENTO una stanza, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 460, stabile villa, Eremo 4, angolo Rossetti. 11029 L

APPARTAMENTI ariosi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 11926 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 650, Petronio 1, quarto. 11927 L

APPARTAMENTI splendidi, in diverse posizioni, 2-3-4 stanze, camerino affittansi agosto Rivolgersi Cillia, Corso 17. 5729 L

APPARTAMENTO signorile, arioso, via Michelangelo Buonarroti, sei stanze, tappezzate, camerino, bagno, cucina, giardino, massimo comfort, subaffittasi prezzo 1600. Indirizzo Piccolo. 5758 L

APPARTAMENTI signorili, posizioni salubri, città, uno, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente o agosto. Scrittoio Barriera 8, secondo. 11923 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prezzi modici, stabile Petronio 7, angolo Conti. Rivolgersi Petronio 1, secondo. 11924 L

APPARTAMENTO modesto, tre camere, cucina, acqua, gas, giardinetto affittasi agosto, corone 550. Indirizzo Piccolo. 5716 L

APPARTAMENTO, tre stanze, bagno, camerino, gas e luce elettrica, poggiuolo e bellissima terrazza affittasi per agosto, Via Giulia 23, primo. 11841 L

APPARTAMENTI e magazzini affittansi prontamente o per agosto. Rivolgersi via Zonta 4, piano II. 11812 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, vista via Stadion, affittasi. Cor. 1500. Via Stadion 20, p. IV. 11813 L

APPARTAMENTO 3 stanze, acqua, gas, giardino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5663 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittansi per 1. luglio. Indirizzo al Piccolo. 5667 L

BOTTEGA d'affittare, casa nuova via Media 50, Mantegani. 5743 L

CAMERA, cucina da affittare. Rivolgersi via S. Francesco 56, fondo legnami. 5593 L

CAMERE due, cucina, giardino incantevole, mensili trentauna affittansi. Commerciale 405. Viezzoli. 11890 L

CAMERA, camerino, cucina appigionansi prontamente. Scorcola San Pietro 37, cor. 380. 11824 L

LOCALE per bottega, con eventuale annessa abitazione di camera e cucina affittasi prontamente, Salita Gretta P. 126. Rivolgersi amministrazione stabili via S. Nicolò 32. 11851 L

LOCALI ad uso botteghe, affittanza, Piazza Ospedale 3, San Maurizio 15. Informazioni amministrazione stabili via San Nicolò 32. 11850 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11857 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Giuseppe Caprin 13. 11829 L

MAGAZZINO e scrittorio affittansi via S. Carlo. Rivolgersi Agenzia Christofidis, Hotel de la Ville. 5694 L

MAGAZZINO, posizione centrica, adatto macelleria, latteria, barbiere, spaccio tabacchi ecc. subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5759 L

NEGOZIO un foro, in Corso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5682 L

STANZE per uso scrittoio affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 11815 L

VILLA bella, con vasta campagna, al Cacciatore affittasi per agosto, corrispondente per due famiglie. Indirizzo al Piccolo. 5706 L

VILLA signorile, bellissimo giardino e bosco splendida vista, due appartamenti, affittasi prontamente. Rivolgersi via G. Galatti N. 8, Officina meccanica. 5718 L

VILLA di 4 camere, 2 camerette, 2 cucine ed accessori, con vista sul mare, in vicolo delle Ville (Massimiliana) affittasi corone 1600 più accessori. Rivolgersi amministrazione stabili, via San Nicolò 32. 11847 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE due posti vendesi; occasione favorevole. Scrivere «Auto 5360» al Piccolo. 5360 M

ARMADIONI due, con saracinesca vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5715 M

ANELLO brillante splendido vendesi corone 70; orecchini brillanti moderni, 80. Indirizzo Piccolo. 5625 M

ARMADIO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5735 M

BANCO da falegname con tutti gli ordigni nuovi, cor. 70, vendonsi; camera da letto completa, 60, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5643 M

BICICLETTA vendesi. Rivolgersi dal portinaio. Maiolica 15. 11811 M

BANCO per uso caffè, possibilmente con vetrina cercasi. Offerte «Albergo Cervo», Servola. 11799 M

BICICLETTA contropedale vendesi qualunque prezzo entro oggi. Campanile 21, portinaio. 11916 M

BOTTIGLIE vuote qualunque qualità comperansi e vendonsi, via Ombrelle 5. 9077 M

BOTTI vuote Marsala, mezzebotti vino, vendonsi. Depaul, Riva Pescatori 6. 11355 M

CALESSINO quasi nuovo vendesi. Scrivere sub «Calessino 5361» Piccolo. 5361 M

CAMERA matrimoniale, solidissima, nuova, vendesi; occasione eccezionale. Risorta 7, I. 11713 M

CAMERA matrimoniale, moderna vendesi prontamente, causa trasloco. Tintore 8, I. 5641 M

CAPPELLI nuovi vendonsi causa lutto. Solitario 13, II, p. 12. Dalle 12 alle 4. 11796 M

CAPPELLO lutto tock vendesi cor. 6. Via Fornace 1, p. I, p. 4. 5654 M

CARRO quattro ruote, chiusura scrittoio vendonsi. Via Gatteri 46. 11825 M

CREDENZA, vetrina, corone 24, tavolo 10, suste 12, tutto nuovo, vendonsi. Manzoni 26, V. 5737 M

CHITARRA e mandolino di Monopoli vendonsi Caffè Unione, via Caserma, dalle 12 alla1.30, dalle 5-7 pom. 5734 M

DIVANO per stanza pranzo in tappeti, vendesi. Rossetti 1, tappezziere. 11875 M

FINIMENTO pariglia, completo e charrette vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5280 M

LIBRI usati, italiani, tedeschi, francesi, inglesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5677 M

LAMPADE a petrolio per appendere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5755 M

MOBILI diversi da vendere, via Torre bianca n. 10, p. I. 11920 M

MACCHINA cucire Singer per famiglia; poco adoperata, buonissimo prezzo vendesi. Machiavelli 18, secondo. 11912 M

MOBILI stanza letto, e cucina causa partenza, vendonsi. Galileo 16, II, scala libera. 11842 M

MANDOLINO napoletano ottimo, vendesi prezzo d'occasione. Via Pietà 31, I, porta 13. 11922 M

MACCHINE da cucire a mano e a pedale vendonsi corone 40. Via Boschetto 2. 11895 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi corone 60. Nuova 9, porta 11. 11913 M

MOTOCICLETTA Puch, ultimo modello, vendesi rara occasione. Via Dante Alighieri 11. 11798 M

MOTOCICLETTA ottimo stato venderebbesi, comprerebbesi bicicletta. Indirizzo Piccolo. 5673 M

MACCHINA scrivere «Adler», scrittura visibile, e cassaforte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5713 M

MOBILI nuovi e usati vendonsi, occasione. Paduina 5, Mainardi. 11337 M

OTTOMANA nuova vendesi. Via Acque N. 20, porta 22. 11906 M

OTTOMANA, canapè e poltrone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5756 M

PIANINO nuovo, nero, moderatore, vendesi occasione. Belvedere 18, porta 9. 11908 M

PARAVENTO splendido, ricamato, giapponese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5754 M

QUADRO grande, olio, rappresentante Venezia, del Caffi, vendesi. Gärtner, Zovenzoni 3. 11915 M

QUADRO nuovo adatto sposi vendesi prezzo occasione. Via Rossetti N. 4, V. 5655 M

SALOTTINO legno grigio, modernissimo, vendesi buonissimo prezzo. Falegname Mainardi Paduina 5. 5282 M

SCANSIE, banchi ed apparati per gas e luce elettrica, vendonsi per agosto. Gustavo Weiger, Corso 7. 11538 M

SCATOLE vuote in grande quantità vendonsi. Gustavo Weiger, Corso 7. 11539 M

STANZA da letto vendesi, corone 160. Indirizzo al Piccolo. 5688 M

SCANSIE e mezzo violoncello vendonsi. Nuova N. 16. 11819 M

STANZA pranzo vendesi prontamente. Via G. Gallina n. 5, p. I. 11843 M

STUFA di maiolica vendesi. Indirizzo Piccolo. 5753 M

TABELLA casotto portinaio, portone per campagna, lavandino per Aurisina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5646 M

TUBI di lisa (manicotto), diametro interno 100 mm., circa 120 metri; tubi di ferro (briglie), diametro interno 2" ingl., circa 300 metri vendonsi. Esclusi rivenditori. Scrivere sub «Tubi 11905» al Piccolo. 11905 M

VESTITI in buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5742 M

VESTITO uomo, buona misura, buona stoffa, buon prezzo, vendesi. Machiavelli 18, II. 11911 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BUFFET Restaurant vendesi oppure appaltasi con buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5695 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, altri articoli, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 5707 N

BUFFET-trattoria, birra Dreher, incasso 100 giornaliere, vendesi eventualmente affittasi. Petronio, caffè Olimpo. 11853 N

BOTTEGHINO erbaggi, pane, latte, vendesi, causa affari famigliari. Indirizzo Piccolo. 5659 N

DECRETO città vecchia cercasi in affitto per 24 agosto. Petronio, Caffè Olimpo. 5685 N

LATTERIA bene avviata, pigione pagata fino 24 luglio, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 5738 N

LATTERIA vendesi oppure affittasi per altri generi. Via Ferriera, angolo Manzoni. 11856 N

NEGOZIO stiratura, bene avviato, con appartamento vendesi corone 300. Indirizzo Piccolo. 5675 N

NEGOZIO erbaggi, frutta, vendesi prontamente, prezzo da convenirsi causa partenza. Molin grande 36. 5668 N

OSTERIA affittasi oppure darebbesi in consegna con cauzione, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 5524 N

SECONDA buona intavolazione città venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 5296 N

SIGNORA avente negozio cerca 300 corone, darebbe garanzia più buon interesse. Indirizzo Piccolo. 5708 N

SOCIO disponga 20.000 corone cercasi per incremento lucrosa industria. Offerte serie sub «Utile 20.000» al Piccolo. 5749 N

10.000, 20.000, 30.000, 35.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11858 N

1500 corone cercansi quale prestito. Garanzia sicura, ottimo interesse. Offerte «Sicurtà» al Piccolo. 12065 N

1000 corone, massima garanzia e solidità cercansi in giornata. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 11870 N

30.000, 12.000 corone cercansi e altri piccoli capitali primo rango bene assicurati, buon tasso. Scrivere «12.000» Piccolo. 11788 N

60.000 corone cercansi in prima intavolazione in sostituzione dello scorso credito, tasso 6 percento. Valore dello stabile corone 128.000, rendita annua corone 12.000. Acquedotto 9, Kremser. 11313 N

80.000 corone prima ipoteca sopra stabile città pieno comfort, pressi Piazza Goldoni cercasi. Offerte «Prezzi Goldoni» Piccolo. 11928 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTE (2) con terreno, vendonsi prontamente. Informazione via Belvedere 57, pistoria. 5386 O

CASA nuova con quattro locali vendesi. Via dei Porta N. 413. 11161 O

FONDO di fabbrica Gorizia, bellissima, centrica posizione, permuterebbesi con casa Trieste sotto centomila, saldo prezzo cor. 60.000. Fabbrica commerciale, vasta clientela, forte rendita, con stabile magazzini 1400 tese venderebbesi oppure permuterebbesi con stabile Trieste saldo prezzo cor. 50.000. Ville, villini, fondi di fabbrica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5409 O

STABILE franco imposte città, pieno comfort vendesi urgentemente causa altri impegni, prezzo incredibilmente basso, saldoprezzo cor. 17.000, rende 19 percento netto, garantito. Offerte «Urgenti impegni» Piccolo. 11930 O

VILLINO 3 camere, cucina, bagno, camerino, servitù, closet, soffitta, ripostiglio, giardinetto coltivato, pollaio, pozzo, acqua Aurisina, gas, vicinissimo tramway, vendesi cor. 23.000. Indirizzo Piccolo. 5028 O

VILLA in posizione splendida, vendesi anche affittasi. Informazioni fornisce ditta Exner. 11443 O

VILLA ammobiliata, Coroneo 745, vendesi prontamente a condizioni straordinariamente eccezionali, causa trasloco. Telefono 221, rom. 6. 5728 O

VILLA campagna, fondo, preferibile Grignano, Barcola, villa Necker, acquistasi. Offerte al Piccolo «Positività», mediatori esclusi. 5731 O

VILLA a Portorose, 5 camere, accessori vendesi prontamente per corone 27.000; villa a Erpelle: 11 stanze ammobiliate per cor. 18.000, nonchè una villa in via Rossetti: 7 stanze, camere servitù, bagno, cucina, 400 tese di giardino cor. 80.000. Informazioni presso De Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, telef. 9-45. 11893 O

VILLA magnifica con giardino, posizione stupenda città, libera imposte, con rendita, vendesi prontamente saldo contanti cor. 24.000. Offerte «Magnifica rendita» Piccolo. 11925 O

VILLA Barcola, 8 locali 225 tese, affare lucroso, vendesi corone 27.000. Offerte «Affare» al Piccolo. 11900 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTENZIONE! Chi desidera vestire bene con grande convenienza sul prezzo, acquisti vestiti, vestitini, costumini ecc. nel nuovo deposito confezioni signori. Jess, Barriera 10, «Alle Grandi fabbriche». 11834 P

ATTACCAPANNI, stanze letto, pranzo, cucine pezzi singoli, vendonsi, prezzi fissi, ristrettissimi. Esclusivamente merce buona, garantita. Massima rettitudine, vera economia. Deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 23, avanti Eden. Visitatori graditissimi. 5717 P

BAULI americani, valigerie d'ogni genere in pelle e finta pelle, prezzo d'impossibile concorrenza. Soltanto presso Angeli, Bellini 11. 11434 P

BURRO da te e cucina garantito genuino modici prezzi. «Butter-export Halbenrain». 13536 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla. Farmacia Piazza S. Francesco. 5402 P

CAMERE matrimoniali, solidissime, mogano, intarsiate, nonchè mobili da cucina vendonsi. Falegname, Olmo 4. 11609 P

CAPPELLI e berretti per signori, signora e bambini in grande assortimento vendonsi a metà prezzo presso I. Wohl, Trieste, via San Sebastiano 2. 11577 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

COPRIPOLVERE eleganti, ultima novità, vestiti, gonne lavabili, blouse ricamo, «étamin» batista, prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 11852 P

CAPPELLI da signora, nonchè guarnizioni vendonsi, prezzi convenientissimi presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 11821 P

DROGHERIA Macorin, via Farneto 33, completo assortimento di tutti i generi di drogheria, nonchè specialità profumerie. 5712 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsicos, farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13267 P

GRAMMOFONI «Helvetia», i più perfetti ed i più ricercati grammofoni del mondo! Dischi, proprie speciali assunzioni! Helvetia, sempre prima a lanciare le più sorprendenti novità. «La vien, no la vien», «Bimba carabiniera», «Conzapignate» «Serafina...», «La biondina in gondola», «Inno dell'Istria», «Addio agli amici lontani» ecc. Soltanto Helvetia, Barriera N. 19. 11867 P

GRAMMOFONI Zanetti i migliori esistenti; enorme scelta dischi, sempre novità. Emporio Zanetti, via Cavana. 11809 P

LETTI due suste, materassi, sgabelli, vendonsi prezzi miti. Fonderia 12, porta 9. 11892 P

MODISTE trovano grande assortimento rose, ogni specie fiori, ghirlandine, aigrettes, pleureuses a prezzi eccezionali presso Taussig, Piazza San Giovanni 3. 11869 P

MOBILI di una fabbrica in liquidazione! Rarissima occasione! Prezzi eccezionali senza concorrenza, solamente nel deposito S. Broo, via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo postale. 11896 P

MOBILI di una fabbrica in liquidazione, prezzi eccezionali, bassi, senza concorrenza. Via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo postale. 5504 P

MACCHINE cucire, acquistate fallimento vendonsi prezzo occasione. Via Chiozza 18. 5507 P

OLIO mangiabile, centesimi 96. Fino mangiabile cent. 104 Oliva misto cent. 112, oliva Istria cent. 120, in poi vendesi al dettaglio nel magazzino olii, via Giuseppe Gatteri N. 46. 11625 P

OGGI sabato 14 nella trattoria all'Alba, S. Anna, grande concerto sostenuto dalla banda teatrale diretta dal maestro Antonio Visintini. Principia alle ore 6 fino alle 11. 11782 P

PALME ed altre piante, chimicamente preparate, quindi di durata infinita da cor. tre in poi, trovansi soltanto in Piazza San Giovanni 3. 11868 P

PARTITA formaggio olandese vendesi, prezzo irrisorio. Via Nuova 47, primo. 11881 P

STANZE matrimoniali mogano, ciliegio, cucine complete, moderne, garantite, vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 11806 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito Agnani, Scorzeria 4. 5666 P

TINTURA per capelli grigi o rossi; nera, bruna, biondo-scuro. Farmacia Piazza S. Francesco. 5400 P

VOLETE fare regali? Al magazzino Brondino, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione ;le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 87282 P

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Geni, Massimo D'Azeglio 11, p. 14. 5679 P

VINO di pomi, aspretto, bibita eccellente e rinfrescante, in bottiglie chiuse da litri 1½; cent. 40 al litro, da sei bottiglie in poi franco domicilio, deposito via Coroneo 9, sinistra, telefono 1056. 11828 P

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Walencich, Solitario 14. 5680 P

VESTITI uomo, signora, bambini, bellissima carrozzella bambini vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 5681 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BAGNI a Pirano, edificio al mare, disponibili ancora alcune stanze ammobiliate. Scrivere Agenzia Comisso, Pirano. 13541 Q

CACCIATORE 1217 splendida posizione affittansi stanze per villeggiatura in villetta nuova. 5362 Q

CAMPAGNA Starz, Barcola, affittasi appartamento ammobiliato, acqua, gas. Boveto 360. 5709 Q

CASTELLO Moccò, Borst, affittasi appartamento e stanze ammobiliate. Prezzi miti. 11282 Q

HOTEL Negro, Viktring presso Klagenfurt. Conosciuto già da diversi anni dai signori triestini e del Litorale. La più tranquilla, fresca ed economica villeggiatura della Carinzia, affittasi pure una villa ammobiliata, con cucina e quattro camere, 8 letti e due sofà a modico prezzo. Per informazioni, preferibilmente in lingua italiana, rivolgersi sottoscritto E. Negro. 13549 Q

ISOLA! Affittasi per villeggiatura due camere e cucina con cabina e uso di campagna. Indirizzo Piccolo. 5624 Q

MATTERIA presso Herpelle diverse camere ammobiliate, cucina, giardino, prati, splendida posizione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5664 Q

MATTERIA presso Herpelle diverse camere ammobiliate, cucina, giardino, prati, splendida posizione, aria salubre, affittansi per villeggiatura. Sabec. 11800 Q

OPICINA! Stanza ammobiliata in villa affitta famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 5662 Q

OPICINA! Alloggi per la stagione estiva o per tutto l'anno affittansi, posizione senza polvere, prezzi modesti. Rivolgersi via Porporella 5, I p. Mandelick, oppure spaccio tabacchi elettrovia Opicina. 11784 Q

RADEGUND, presso Graz. Luogo di cura e villeggiatura, ai piedi del Schöckel. Bellissimi appartamenti estivi in quattro ville, da 2-5 stanze, eventualmente singole stanze con poggiuoli, bagni, illuminazione elettrica, parco e passeggi affittansi. Negoziante Leopold Neufeld. 13544 Q

S. Daniele Carso, Restaurant Starz presso stazione affittansi stanze per villeggiatura. 11833 Q

SEMEDELLA presso Capodistria, affittasi appartamento tre stanze, cucina, giardino, proprio bagno, cor. 500. Informazioni Corso 19, II. Telefono 945. 11679 Q

STANZE due, belle, ammobiliate, con 2, 3 finestre grandi, ariose, con giardino, eventualmente comodo cucina affittansi a Capodistria. Indirizzo al Piccolo. 5725 Q

SALVORE presso Pirano tenuta Franceschia, appigionansi camere ammobiliate, eventualmente con pensione, parco, bagni al mare, unito oleificio, molino moderno policoltura, produzione vini premiati. 11777 Q

VILLEGGIATURA presso Udine, stazione ferroviaria. Indirizzo Piccolo. 5479 Q

VILLACCO, 30 minuti dalla stazione affittasi stagione estiva villino completamente arredato, sei stanze (8 letti), cucina, veranda, cabina sul lago, a prezzo modicissimo. Scrivere Elisa Legat Zauchen, posta Seebach, Villacco. 11391 Q

VILLA Velden, 15 minuti dal Lago di Wörth, affittansi due appartamenti con cucina. Indirizzo Piccolo. 5690 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

CARTOLINA: favorisca passare oggi sabato 7-8 Volti Chiozza-Acquedotto, desiderando parlarle. V. 11917 R

ABBAZIA E. D. perchè non risponde? non è persona rispettabile come si è qualificata? Attendo pronta evasione. 11888 R

VINICIO. Sarò ad attenderti alle due e mezza. A qualunque prezzo! 5732 R

MEDIATRICE matrimonio, cerca signorina famiglia distinta, priva conoscenze. Offerte «Secreto» Posta centrale. 11884 R

PEPPINAS, mio bel sogno, quanto ti penso! Tanto ti desidero! A te tutta la vita mia! 12066 R

SPERANZA. Lettera importantissima, dove devo mandarla perchè venga sicuro in Vostre mani? Posso spedire come solito fermo posta? Vi prego risposta. Violetta. 11876 R

V. Dobbiamo parlarci! Quando e dove? Infiniti. G. 11837 R

CARTOLINA. Scusate. Allora pregovi gentilmente volermi indicare mediante lettera poste restante Stadion sub «Esibitore chiave n. 276847» come farvi conoscere mio nome. Arrivedervi, salutissimi. 5702 R

DISTINTA signorina, dovendo andare sola Montecatini cerca distinta signora, signorina che dovendo fare la cura sia disposta partire assieme. Scrivere sub «Montecatini» Piccolo. 11797 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore indipendente, con signorina o vedova di bella presenza. Scrivere «Indipendente» posta restante via Donadoni. 11801 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane serio, con signorina o vedova affettuosa. Scrivere «Carlo» posta Barriera. 11804 R

SIGNORINA con piccola dote, cerca seria mediatrice matrimoni. Esclusi scherzi. Scrivere «Fedeltà» posta Stadion. 5633 R

OLYMPIA crudele, perchè non domenica prossima? mi fa soffrire! Indimenticabile! 5645 R

CREDO bene, che senza spiegazione non si possa continuare! Dopo più d'un lustro e tali vicende sarebbe ora! Forse si potrebbe ancora salvare dall'inganno l'anima gemella! P. o undici. 11793 R

MATRIMONIO desidera contrarre divorziato, anni 43, impiegato privato, con divorziata o vedova di cuore. Offerte sub «R. R. 1000» posta via Stadion. 11780 R

LEOPOLDINE. Che cos'è successo: io temo il peggio. Hai ricevuto mia lettera? perchè non rispondi? Se puoi dammi notizie. Penso sempre a te. Leberami presto da questa tremenda incertezza. Affettuosi saluti. 5724 R

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi. 86551 R

QUELLA persona che inviò lettera anonima Ugo Foscolo 27, può mettersi il cuore in pace. 5741 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 14 corrente dalle ore 9-12.

Bilancie a ponte e decimale, pasta alimentare, morse pel prosciutto, carta impacco, candele, sardine, the, bottiglie vini e liquori, formaggio, Zucchero, frutta secche, olio, piselli, orzo ed altri commestibili.

CURA DEI DENTI.

Anaterina Cignola preparata con sostanze vegetali, viene preferita da mezzo secolo a tutti gli altri dentifrici per le sue speciali proprietà disinfettanti ed antisettiche.

Prezzo Cor. 1. - Preparazione speciale della
FARMACIA PIZZUL CIGNOLA
CORSO 14 (Palazzo Treves), Telefono 27-24

BREVETTI

procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

LOTTERIA STATO
Cor. 200.000
3 LUGLIO 1913
BIGLIETTI a Cor. 4
vende A. BOLAFFIO
Cambio Valute Via S. Antonio 6.
Con 5 Biglietti probabilità di vincita